

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 28

14 - 20 LUGLIO 1957 - L. 50



**SALCE, VALERI, CAPRIOLI  
I TRE AUTORI-ATTORI  
DI "LA ZUCCHERIERA,"**

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
Via ARSENALE, 21 - TORINO

Assenti (52 numeri) L. 2300  
Semestrali (26 numeri) » 1200  
Trimestrali (13 numeri) » 600  
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere  
effettuati sul conto corrente  
postale n. 2/13500 Intestato a  
« Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia  
Internazionale Pubblicità Pe-  
riodici

MILANO  
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-  
65 28 15-65 28 16

TORINO  
Via Ponba, 20 - Tel. 52 52

Distribuzione: S&T - Soc. Edi-  
trici Torinese - Corso Val-  
docco, 2 - Telefono 40 44 5

Articoli e fotografie anche non  
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Foto Farabola)

Franca Valeri, Vittoria Coprioli, Luciano Salce, hanno preso le mosse da un felice quanto curioso spunto: il bacio ritrovamento di una zucheriera in Piazzale Flaminio, una notte, a Roma) per darci con La zucheriera una rapida ed efficace satira del nostro tempo, con le sue abitudini, la sua mentalità. Non è una commedia, La zucheriera, ma piuttosto un sketch di grosse proporzioni, a largo raggio, che ancora una volta ci dà la misura del calibrato umorismo dei nostri tre autori-attori. Un fantasioso bozzetto in cui gli autori-attori fanno sfoggio di tutta la loro consumata e fragrante bravura,

# STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta			1115	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Platau Rose	94,9	96,9	99,1	Alessandria			1578		Monte Conaro	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Praneno	91,7	96,1	99,1	Bialla			1578		Monte Narone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo			1578									
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Ballagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9													
	Sondrio	88,3	90,6	95,2													
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1													
	Stazzona	89,7	91,9	94,7													
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	1578
	Piosa	90,3	93,5	98,1	Merano		1578							Teramo			
	Rovareto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578										
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino	1484	1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento	656	1034	1367
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367									
	Monte Vanda	88,1	89,9	89,9	Verona	1484	1578							Bari	1331	1115	1367
	Piava di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578							Brindisi	1578	1578	
VALLE D'AOSTA	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	1578	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Tolmazzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578	1578	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udina	1331	1448			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia	1578	1578	
	Udina	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980				M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecco	1578	1484	
														Taranto	1578		
LIGURIA	Ganov	89,5	94,9	91,9	Ganov	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Monte Baigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484				Pomerio	88,7	90,7	92,7				
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Savona		1578										
	Polcavera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448										
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
										Monte Scur	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
										Rosato Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Luigniana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno		1578			Palermo	94,9	96,9	98,9	Massina	1115	1367	
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578						Palermo	1331	1448	1367
	S. Carbona	95,3	97,3	99,3	Siane		1578										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	Spolato	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Sarpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
										P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:  
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

**ONDE CORTE**

Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
	kc/s   metri		kc/s   metri		kc/s   metri
Caltanissetta	6060   49,50	Caltanissetta	7175   41,81	Roma	3995   75,09
Caltanissetta	9515   31,53				

**TELEVISIONE**

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Gorizia	E	Monte Panice	B	Roma	G	Canale A (0)
Ascoli Piceno	G	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Rovereto	H	Mca 52,5-59,5
Asiago	F	Monte Scur	G	Monte Scur	G	S. Cernone	F	Canale B (1)
Bagni di Lucca	B	Monte Sargeddi	D	Monte Sargeddi	D	S. Marcello Pistoiese	H	Mca 41-48
Bellagio	D	Madonna di Campiglio	D	Monte Serr	D	San Nicola	D	Canale C (2)
Bolzano	D	Mzasa	H	Monte Soro	D	San Pellegrino	D	Mca 81-88
Borgo Tossignano	G	Marzato Sarseno	G	Monte Vanda	E	San Remo	E	Canale D (3)
Cagliari	H	Milano	G	Monte Vergine	D	Sassari	F	Mca 174-181
Calisto	G	Mione	D	Mugello	H	Serravezza	D	Canale E (3a)
Campo Imperatore	D	Modigliana	G	Paganella	G	Sestriere	D	Mca 182,5-189,5
Carrara	G	Monte Argentario	E	Pavullo nel Frignano	F	Sondrio	E	Canale F (3b)
Casole Valserio	F	Monte Caccia	A	Pescara	A	Spolto	F	Mca 191-198
Catanzaro	F	Monte Cammarata	A	Pieve di Cadore	A	Sulmona	F	Canale G (4)
Col Visentin	H	Monte Calantone	B	Pievepelago	G	Terminillo	F	Mca 200-207
Como	D	Monte Conero	E	Plateau Rosa	H	Torino	B	Canale H (5)
Cornio d'Ampezzo	D	Monte Creb	E	Ploze	E	Trieste	B	Mca 209-216
Feltre	B	Monte Faito	B	Poir	G	Udine	B	
Fiuggi	D	Monta Favone	H	Porretta	G	Vernio	B	
Gambarie	D	Monte Lauro	F	Portofino	H	Villar Perosa	H	
Garfagnana	D	Monte Limbara	H	Potenza	H	Zeri	H	
Genova-Polcevera	D	Monte Nerone	A	Praneno	D			
Genova-Righi	D	Monte Peglia	H	Punta S. Badde Urbana	D			
		Monte Pellegrino	H	Riva del Garda	E			

# LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

*In commedie come questa l'intreccio non ha una funzione preminente; l'azione è invece risolta dall'arguta pittura d'ambiente, dalla profusione di particolari umoristici, dalla saporita finezza del dialogo*

La passione dei veneziani per la villeggiatura cominciò, si può dire, con la conquista della terraferma e con la loro espansione, fuori della città di mare, nei successivi territori acquisiti allo Stato. Già nel Cinquecento i veneziani, specie i ricchi e nobili, si dettero a sciarmare fuori della loro prigione d'acque per andarsene a porre stanza, con intraprendenza di neofiti agricoltori, in campagne ubertose o addirittura su terreni da bonifica e ville anche sontuose sorsero un po' dovunque, costruite dai maggiori

di vivervi, sulle esigenze mondane a cui ubbidire. Si formarono dei centri con locande, villini, case o appartamenti da affittare; centri tanto più ambiti, quanto più dominati dal fasto delle vicine residenze di nobili. A queste mete tendevano ardentemente i desideri femminili, per realizzare i quali, i capi di famiglia si imponevano sacrifici e gravanze d'ogni genere. Il non poter rifugiarsi in campagna quando tutti vi andavano, era considerato come un disonore che dava la febbre e la disperazione.

Goldoni, il quale era uno dei partners più ambiti delle villeggiature patrizie e che per sdebitarsi degli inviti offriva ai suoi amici commedie in un atto da recitare all'aperto nei giardini e nei parchi o in teatrini improvvisati, fu così coinvolto, come spettatore ed osservatore di inesauribile curiosità, nel trambusto che l'approssimarsi della stagione degli svaghi campestri metteva in città; nelle feste e nelle vicende spesso malinconiche degli esodi; e portato a sfruttare anche tale aspetto della vita che gli ferveva intorno come un motivo degno di essere ripreso dalla « commedia umana » che egli veniva parte illustrando, parte benevolmente condannando col suo teatro comico. Dapprima la materia singolare gli fornì accenni dispersi e pittoreschi per le sue commedie in genere, poi gli si impose come argomento a sé, e ben cinque su tale argomento riuscì a scrivere, due delle quali, *I malcontenti* e la *Villeggiatura*, si possono considerare come introduzione a quella trilogia formata da *Le smanie per la villeggiatura*, *Le avventure della villeggiatura* e *Il ritorno dalla villeggiatura* che « l'universale aggratimento del pubblico » coronò dalla comparsa del 1761 in poi, con costante ammirazione; costante perché le debolezze umane e i casi caratteristici che la animano non hanno mai perduto la loro attualità.

Nella prima parte della trilogia « si vedono i pazzi preparativi, nella seconda la folle condotta, nella terza le conseguenze dolorose » che accompagnano il ciclo fatale della villeggiatura intesa come moda, come necessità di



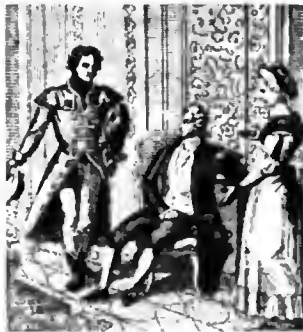
L'ultima scena del terzo atto della commedia in un'incisione del 1790

apparire, di sembrare ciò che non si è: in tutte e tre l'autore prende di mira l'ambizione dei piccoli, che vuol figurare coi grandi e cerca di « porre in veduta il ridicolo che ne consegue per correggerlo se ha possibile... ». « Chi vuol figurare nel mondo — dice Leonardo nella prima scena delle *Smanie* — convien che faccia quello che fanno gli altri. La nostra villeggiatura è una delle più frequentate e di maggior impegno. La compagnia con cui si ha da andare è di soggezione. Sono io pure in necessità di fare di più di quello che far vorrei ». Ed ecco che bisogna accendere debiti, trovar denari in prestito, rimettere al poi il pagamento degli abiti e delle infinite cose comperate per superare nei confronti lo sfoggio altrui di eleganze e di ricchezze più o meno autentiche; donde una agitazione continua, liti e gelosie, capricci; un sovrapporsi di pensieri e di angustie segrete; e da ultimo, quando i nodi verranno al pettine, una situazione disastrosa e dolorosa da non saper come risolverla. A chi le parla di regolare le spese, di cambiar sistema di vivere, di abbandonare le villeggiature per liberarsi dei fastidi che la tormentano, Vittoria risponde: « Abbandonare la

villeggiatura? Si vede bene che siete un uomo da niente », e gli consiglia di restringere le spese in casa, di scemare la tavola in città, di diminuire la servitù o di pagarla meno, di vestire senza stanzo suo, di risparmiare su ciò che si spende per la famiglia durante l'anno « ma, la villeggiatura si deve fare ed ha da essere da par nostro, grandiosa secondo il solito, e con la solita proprietà ».

Ovviamente in commedie come queste *Smanie per la villeggiatura*, l'intreccio passa in seconda linea; si può dire addirittura che non ce n'è: l'azione si risolve in quell'arguta pittura d'ambiente, in quella profusione di particolari umoristici, in quella finezza saporita del dialogo, in quel rivelarsi della pochezza che dà luogo al ridicolo dei personaggi; qualità tutte che compongono con incalzante evidenza il quadro al quale l'autore si è ispirato con indubbia intenzione satirica. Per assolvere liberamente i compiti della sua satira, Goldoni ha posto la scena a Livorno; ma si trattava di una finzione che non trasse alcuno in inganno, il successo della commedia fu anzi subito imponente perché subito il pubblico veneziano, sorridendo o ridendo, vi si riconobbe. La commedia suprema svelta nel dialogo è, pur nella sua levità, mirabilmente congegnata e si snoda con un crescendo di interesse che nel finale, al momento in cui, dopo infiniti litigi, i protagonisti si accingono a partire, si accende con un ultimo guizzo di comicità irresistibile nel contrasto che nasce, per la distribuzione dei posti nelle carrozze, dalla circostanza che l'immane fidejussamento muta il rapporto di importanza dei personaggi, sicché nessuno più si accontenta di ciò che prima era stato faticosamente convenuto, e perfino la servetta se ne esce in parole disugustate contro il compagno di viaggio che le viene assegnato.

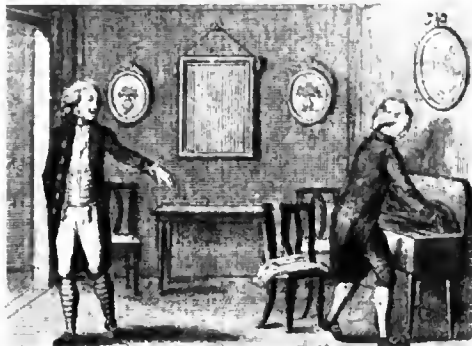
Gino Damerini



Una vecchia immagine di un volume di commedie goldoniane pubblicato a Milano nel 1828. In essa sono riprodotti i personaggi che danno vita alla quarta scena del secondo atto di *Le smanie per la villeggiatura*

architetti per il diletto estivo dei proprietari e dei loro ospiti.

Da codesta passione nacquerò abitudini che, superando quanto c'era dappincipio, di individuale, divennero un fatto di costume, generalizzandosi con una intensità che finì coll'interessare tutte le categorie sociali di Venezia dalle più elevate alle più umili. All'inizio del Settecento il gusto della villeggiatura aveva regole tiranniche e orientamenti categorici che influivano sulla scelta dei luoghi dove andare, sui modi



Ancora due scene della commedia goldoniana



venerdì ore 21  
programma nazionale

# RADAR

**Il sole è scoppiato.** Ci mancava anche questa. Non tutto, ma insomma qua e là è scoppiato. Una sua esplosione si è proiettata a 198.000 chilometri dalla sorgente. Siccome noi ci troviamo a 150 milioni di chilometri di distanza, la cosa dovrebbe lasciarci impallidire. Però però... Intanto fa un caldo mostruoso, e i soliti orecchi non ce la fanno a ricordare un'estate come questa.

Guardo il sole offuscato dal suo stesso vapore nell'arido cielo, lo sguardo di sbieco desolatamente, e non so cosa pensare più. Fa troppo caldo per pensare. Mi oengono solo a mente i faceti persi del compianto Ragazzoni. «Fa tanto caldo,» che l'alma non agogna - più che sorbetti, e rive di smeraldo, - e uccide di zampugna! - Fa tanto caldo!... Il polo stesso, - in quest'ora di sole - dev'essere sudato, e cotto all'osso - come l'umana prole. - Il polo stesso! ». E la scienza che ci dice di bello? Che cosa dicono gli astronomi? Siamo nell'anno geofisico. Qualcosa doeremo pur saperne anche noi. A leggere i giornali, gli astronomi direbbero che il sole fa nell'altro che le faccende sue, come ha sempre fatto da miliardi di anni, e perciò, nonostante i disturbi che ci arreca, non doeremo allarmarci eccessivamente. Ma secondo gli stessi giornali, gli astronomi penserebbero inoche a grossi guai

## IL SOLE E' SCOPPIATO

per noi altri terrestri: interruzioni di trasmissioni radio transoceaniche, interruzioni di extracorrente nelle linee ad alta tensione, impazzimento degli aghi di bussola, aurore boreali (per le aurore boreali, passi!), tempeste magnetiche, futuri attacchi atomici. Notizie terribili ci dà la scienza: c'è poco da scherzare. E oerremmo perciò essere rassicurati al più presto; ci dicano per faore che dobbiamo temere e quel che non dobbiamo temere. Secondo le donne di casa mia, doerremmo intanto tener sempre l'acqua nelle oache da bagno, nei laodandini, nei flasci, perché l'aria intorno è infiammabile e qualcosa può succedere. Sarà il parere di gente alla buona, ma non è da disprezzare (il guaio è che l'acqua scarseggia). Si faccia, luttuosa, si prooeda a qualcosa. La Società Protettrice degli animali, non so più in quale città d'Italia, ha pregato gli esportatori olandesi di sospendere gli inoi di pulcini durante l'ondata di caldo, perché arriano mezzi morti.

Sia bene per i pulcini d'Olanda; ma e noi? La Società Protettrice degli uomini che cosa fa? Insomma, siamo preoccupati e a ragione. Non dico che gli uomini non siano caduti in tentazione anch'essi di dislurbare gli altri pianeti, ed è perciò comprensibile che altri pianeti ci rendano la pariglia. Ma, a conti fatti, noi prooediamo sempre a essere in regola con la scienza: osseroatori, macchine, calcoli. Ma da quell'altra parte chi c'è? Quale misure di prudenza? Quale superiore interesse scientifico può sussistere nel Sole? Quello esplode all'impazzata, noi arriassiamo e un giorno o l'altro è finita per lullì.

Per ora, luttuosa, cerchiamo di tenere i nervi a posto; beoiamo poco, agitioci poco, e, se gli altri pianeti escono di senno, una oolla tanto oediamo di essere i più saggi noi. Facciamo le cose nostre, lavoriamo in santa pace, rispettioci e amiamoci nei limiti del possibile.

E anche qui, se la poesia, anche la poesia umnistica, seroe a qualche cosa, ricorriamo di nuoo al nostro buon Ragazzoni. In mezzo ai disordini e agli sconquassi, una cerlezza, egli cantava, rimane pur sempre.

Un mane, techel, phares è a tutte le pareti... Ma il quadrato costruito sopra l'ipotenusa è la somma di quelli fatti sui due cateti.

Franco Antonicelli

Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce

# LA ZUCCHERIERA



Florenzo Carpi ha scritto le musiche di *La zuccheriera*

**L**a zuccheriera è un breve dramma sociale. Ma un dramma sociale che porta la firma di Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce autori ed interpreti. Un dramma sociale, dunque, in chiave comica.

Purtroppo molti drammi sociali sono in chiave comica senza volerlo; questo almeno lo vuole, ma la sua comicità non lo stacca, tuttavia, dal quotidiano e il dramma — pur comico — rimane sociale.

Voglio semplicemente dire che, mentre, per solito, in brevi opere del genere c'è uno spunto di cronaca che soltanto serve ad una variazione umoristica, in questa *Zuccheriera* il ritratto di un mondo — il nostro — è assai più nello svolgimento che nella premessa.

A Roma, in piazzale Flaminio, una notte, viene trovata una zuccheriera piena. Un fatto un po' strano, se si vuole, ma non tale, in tempi più normali dei nostri, da essere considerato come un avvenimento. E invece, il fatto diventa avvenimento.

I tre attori-autori sono partiti da uno spunto di cronaca non solo per trarne delle variazioni umoristiche, ma per dare un ritrattino di questo nostro strano mondo

Si gonfia da solo, per i sospetti, le elucubrazioni, la faciloneria, la fantasia di una società, com'è la nostra, che forse tenta continuamente di evadere dalla realtà o per non chiarire e assumere definitive posizioni, o — più semplicemente — perché la realtà non è soddisfacente.

E allora il ritrovamento della zuccheriera piena dà adito a supposizioni, a illazioni, a correlazioni: e proprio così come sto facendo io in questo momento che, da un atto unico, traggo spunto per definire — addirittura — tutta una società; così, nell'atto unico, dal ritrovamento della zuccheriera giornali, uomini politici, industriali, mestatori politici, deputati, ragazze, popola-

Giornalismo: nel senso di dover per forza dare una quotidiana emozione; trasformando i fatti, stordendoli a scopo politico o personale, quotidianamente sacrificando l'obiettività sull'altare dell'opportunità.

Ciceronismo: nel senso della facile divagazione parolai; dell'oratoria fine a se stessa, della frase a grande rilievo scenico ma priva di qualsiasi fondamentale significato.

In sostanza quando da una parte ci sono fonti d'informazione impedita di esprimere una vera obiettività realtà perché i loro diretti legami di carattere finanziario o politico lo impediscono e quando dall'altra ci sono — per natura — i facili generalizzatori che trasforma-

no il banale ritrovamento di una zuccheriera in una fantasiosa avventura è fatale che il più piccolo fatto di cronaca possa diventare problema nazionale. Salvo, poi, scoppiare da solo, nell'aria, mentre l'attenzione di tutti è rivolta ad una altra zuccheriera.

Satira a questo costume è appunto il divertente atto unico del trio Valeri-Caprioli-Salce; al quale sono lieto di aver fatto una presentazione congeniale. Proprio perché — ci tengo a farlo notare — partendo da un divertente bozzetto ho ciceronato — apparentemente non a caso — su tutto un costume nazionale italiano.

Figuriamoci, poi se l'opera fosse stata in tre atti. Avrei dovuto almeno citare i greci, Eisenhower e, come no?, Krusciov. Il cielo vi è stato benigno.

Gilberto Loverso

sabato ore 21,30  
programma naz.

ne e armati ne traggono motivo per sospetti, accuse, denunce, facendo del modesto oggetto (tanto caro al cuore delle mosche estive) un fatto nazionale.

Il che, badate, e qui sta il bersaglio esatto colpito dai tre attori-autori, non è così fantasioso come potrebbe sembrare.

Un breve esame di coscienza alla nostra cronaca ed ai nostri discorsi di tutti i giorni ci fa trovare infiniti casi del genere; il che, sovrattutto, è un fenomeno, sovrattutto di giornalismo e di ciceronismo. Due pressenze, nella vita italiana che, quando si fondono, producono fenomeni di psicosi collettiva.

# OMBRE SULL'ACQUA

un dramma di William Butler Yeats

**F**ondatore, assieme a Lady Augusta Gregory, dell'«Irish Literary Theatre», il grande sodalizio artistico che più tardi trovò sede nel piccolo edificio dell'Abbey Theatre di Dublino, William Butler Yeats poeta e commediografo rappresentò una autentica forza politica per la sua terra d'Irlanda; eppure, di politica, anche se fu poi nominato senatore del nuovo Libero Stato, non si occupò mai. Gli è però che quel movimento per l'indipendenza celtica fu (come giustamente ebbero a definirlo) soprattutto una rivolta di poeti e giovani più alla causa un buon teatro ove si trattassero temi cari alla verde terra che un mediocre teatro di smaccato propaganda.

Nel filone di quel «Celtic Revival» dove è facile ritrovare motivi cari al decadentismo e al simbolismo francesi e in particolare modo al teatro di Maeterlinck, l'opera teatrale di Yeats ci offre la visione di una Irlanda molinica e fabbesca, attraverso personaggi e vicende di sogno collocati in un tempo fuori della storia. Disse lo stesso scrittore che egli amava «drammi che fossero remoti, spirituali e ideali»; come questo *The Shadowy Waters* che il Terzo Programma presenta nella bella traduzione di Leone Traverso.

Forgael, sognante corsaro, guida la sua nave per mari ignoti e solitari, all'estremo limite del mondo. Tutto l'equipaggio, all'infuori del fedele Aibric, gli è ostile, desideroso com'è di ritornare in acque omiche. Ma ecco finalmente un bostimento: focile preda, che tutti gli uomini li imbarcati sono presto uccisi; l'abbordaggio frutta ai corsari, oltre allo bellissima regina Dectora, una stivo colma di merci preziose. Dinanzi a tale bottino anche la fede di Aibric vacilla. Sullo stivo catturato, abbandonato il copione, tutti i pirati se ne andranno verso porti sicuri a godersi le ricchezze. Soli e felici, rimarranno nell'imbarcazione deserta Dectora e Forgael, portati sulle acque tenebrose verso il grande mistero, verso l'unica felicità.



William Butler Yeats

mercoledì ore 21,20 - terzo programma

# LA COMMEDIA DEL BUON CUORE

*Questi tre atti di Ferenc Molnar sono tra i meno noti. Ernesto Calindri è l'interprete principale*



Ernesto Calindri, Isa Pola e Giuseppa Caldani durante le prove della commedia di Molnar

**C**inque anni fa, il 1° aprile 1952, Ferenc Molnar moriva a New York in una camera d'albergo. Aveva 74 anni, era piuttosto basso e pingue, con i pochi capelli bianchissimi (prima della trentina gli s'erano già imbiancate le tempie), la bocca sottile, il monoclo incastrato nell'occhio destro.

I giornali riportarono qualche fotografia e un breve necrologio: i lettori scivolarono via distrattamente sulla notizia. Eppure, proprio a New York, quando vi era giunto alla vigilia della seconda guerra mondiale (come israelita, aveva dovuto fuggire prima dalla sua Budapest e poi dall'Italia), Molnar aveva ricevuto onori di trionfo. Un'enorme folla l'aveva atteso al porto, accompagnato fino all'albergo e assediato per settimane: una giornalista, pur di riuscire ad avvicinarlo, si era finta una povera sordomuta smaniosa d'un suo autografo. Erano stati quelli gli anni della sua

eccezionale fortuna: il suo romanzo, *I ragazzi della via Paal*, era stato tradotto in tutto il mondo e portato sullo schermo; la commedia più famosa, *Lilom*, girava da quasi un ventennio sui palcoscenici ed aveva già avuto due versioni cinematografiche; altre commedie come *Il diavolo* («cavallo di battaglia» del nostro Zaccari), *L'ufficiale della guardia*, *La favola del lupo*, *Un due tre*, *Giochi al castello*, *La pianella di vetro*, il cigno (scritto nel '21 e messo in film tre anni fa) erano state replicate un po' dappertutto migliaia di volte. Poi era venuta la guerra ed aveva distrutto ogni cosa: le illusioni dei popoli e i piccoli malinconici nostalgici sogni dei personaggi di Molnar.

Ferenc Molnar era, nella vita e nell'arte, un romantico, almeno nel senso più consueto che si dà alla parola: cioè amante della libertà, incline alle fantasie, facile alle passioni, ingenuo difensore di tutto ciò che esalta e inebria il cuore degli uomini: l'amore, la

gloria, l'avventura. Dal contrasto fra queste inclinazioni istintive e la brutale miseria della realtà nascevano la malinconia, lo scetticismo, la sottile ironia dello scrittore. L'arte di Molnar, insomma, era ispirata da due opposte direzioni: dagli impulsi del cuore e dal lucido senso critico del cervello, dall'ingenuità dei sentimenti avviliti però nella delusione,

venerdì ore 21 televisione

dall'amore della vita umiliato tuttavia nella consapevolezza della malvagità degli uomini. Molto acutamente, come sempre, Adriano Tigliar scrisse che Molnar «era un romantico disilluso e nostalgico» e aggiunse: «La sua opera è soffusa d'un sorriso d'ironica rassegnazione che dissimula maie l'amarezza della delusione».

Questa malinconia, questa pena di vivere in un mondo che calpesta gli entusiasmi e offende i sogni, si ritrovano anche in *La commedia del buon cuore*, i tre atti di Molnar che la televisione trasmette questa settimana. Opera poco nota e non tutta felice (il terzo atto si regge soltanto in virtù del formidabile «mestiere» dell'autore), questa *Commedia del buon cuore* ha un personaggio centrale: Pietro Juhaz, proprietario d'un negozio di moda a Budapest, che incarna tutti gli ideali sentimentali dello scrittore. Pietro è un uomo eccessivamente buono: paziente con la moglie, generoso con i clienti la difficoltà, paterno con i dipendenti, affettuoso perfino con gli animali, che si rifiuta di maltrattare e d'uccidere. Che cosa può riservare la vita ad un personaggio così nobile e gentile? Soltanto dolori, affronti, delusioni. E infatti Pietro è un cattivo uomo d'affari, ingannato e truffato da chiunque, sempre pronto a la-

sciarsi convincere dalla bugia più banale e da un paio di lacrime spremute al momento opportuno. Ma non basta: la moglie Adele, che egli coccola e vizia come una bambina, s'innamora di Oscar, commesso del negozio, e se ne va con lui, non senza aver prima impegnato in una nuova azienda tutti i risparmi del marito. Abbandonato e in dissesto, Pietro accetta di diventare l'amministratore della fattoria d'un conte ungherese, già suo cliente di negozio. Ma anche in questo incarico, inguaribilmente buono fino al parossismo e alla dabbennaggine, Pietro non trova pace: un dipendente, che doveva essere licenziato da lui, riesce a commuoverlo al punto da farsi regalare l'orologio d'oro; perfino il formaggio della fattoria, prima apprezzato per il suo gusto aspro e piccante, diventa insipido e dolciastro ora che Pietro presiede alla sua fab-

Vittorio Battalava

(segue a pag. 43)

## La Radiosquadra in Alto Adige



Qui sopra: per una antichissima tradizione, la banda musicale di Terento non suona senza che vi siano le vivandiere: entrambe si sono esibite ai microfoni della Radiosquadra, facendo ascoltare un appressato concerto e... la musica della grappa versata dai caratteristici barilotti. A destra: portatori e cavalli si incaricano di trasportare su, fino a Villandro, l'equipe e le attrezzature della Radiosquadra

La «Radiosquadra» ha terminato recentemente il suo giro in Alto Adige, riscuotendo ovunque i più lusinghieri consensi delle Autorità e della popolazione locali.

I centri visitati complessivamente sono stati 93, in 87 dei quali l'equipe di tecnici e radiocronisti è giunta regolarmente a bordo dello speciale automezzo percorrendo un totale di 2700 chilometri; per accedere agli altri 6, invece, si è dovuto ricorrere alla campegnola, alla funivia ed anche ai cavalli.

Quasi dappertutto i componenti dei cori e delle bande musicali si sono presentati ai microfoni vestiti dei loro costumi tradizionali, offrendo uno spettacolo suggestivo nella cornice del maestoso scenario dolomitico.

Ad esecutori e spettatori altoatesini la «Radiosquadra» ha lasciato il suo «A risentirci presto»: infatti, o partire dallo primo domenica di settembre p.v., il materiale registrato per complessive 82 ore utili sarà radiotrasmesso dalle stazioni a modulazione di ampiezza di Bolzano 2, Bressanone 2, Brunico 2 e Merano 2 e da quelle a modulazione di frequenza di Bolzano II, Moranzon II e Fiese II, nella rubrica settimanale «Der Sender auf dem Dorfplatz».

Ci è gradito, da queste colonne, rinnovare agli ascoltatori italiani di lingua tedesca ovi ringraziamenti per l'accoglienza riservata al nostro «Aufnahmegruppe» ed il più cordiale «Auf baldiges Wiederhören».





# Incantevole poesia d'una favola tedesca

*Tre anni durò la composizione della partitura destinata a diventare il capolavoro di Weber. L'opera andò in scena a Berlino il 18 giugno 1821 con un successo enorme che consacrò definitivamente la fama del maestro*

## AMERICA MODERNA

Il costume di vita degli italiani si va, sotto alcuni aspetti, americanizzando. E' una domanda che gli ascoltatori della Radio hanno udito discutere di recente nella rubrica Parliamone insieme ed alla quale sono state date degli interlocutori delle risposte sostanzialmente affermative. Il quesito ha, peraltro, toccato il problema della conoscenza dell'America da parte degli italiani, essendo chiaro che accogliere idee, modi e gusti d'un altro paese significa anche, o dovrebbe voler dire, sapere come è fatto «dentro», come la pensano e in qual modo operano e vivono i suoi abitanti. Secondo Giuseppe Prezzolini, acuto studioso ed esperto delle cose statunitensi e nostrane, molta gente in Italia imita gli americani non tanto nei loro più alti e genuini valori, ideali e materiali, quanto in costumi, abitudini, tendenze ed altri aspetti fra i meno essenziali e rappresentativi del loro spirito, del loro agire e della loro esistenza. E' giusta l'osservazione dello scrittore fiorentino? Quanti conoscano i due Paesi possono ammettere che, nel fondo, è esatta. E il fatto si spieghi perché per la maggioranza degli italiani, specie per i giovani, le fonti della conoscenza dell'America e degli americani sono soprattutto i film prodotti ad Hollywood i quali, il più delle volte, non forniscono una immagine veritiera ed approfondita della società, dell'economia e della vita di quella grande nazione.

La Radiotelevisione Italiana, per parte sua, dedica da tempo numerose trasmissioni allo scopo di divulgare o migliorare nel pubblico la comprensione dell'America e del suo popolo. Due nutriti cicli di conversazioni, uno su il pensiero moderno in America e l'altro su L'atomo di pace sono stati diffusi per conto dell'Università Internazionale Guglielmo Marconi, con la collaborazione della «Voce dell'America», e pubblicati poi in due volumi (1) a cura della Edizioni Radio Italiana. Ad essi si è aggiunta una lunga serie di conversazioni, sempre per iniziativa dell'Università Internazionale G. Marconi e con l'ausilio della «Voce dell'America», che hanno illustrato gli Stati Uniti d'oggi, nei più significativi aspetti economici e sociali. Anche questo ciclo è stato raccolto in un volume della stessa collana, uscito recentemente, col titolo America moderna (2).

Il nuovo libro presenta, arricchita da originali fotografie, la vastissima materia esposta dai conversatori. Il quadro è diviso in numerosi capitoli ai quali hanno collaborato molti dei più noti economisti, sociologi e giornalisti specializzati americani. Sono scritti avvincenti per i temi prescelti, per il loro stile piano e succoso, non privo di vivacità e, spesso, anche brillante, e per la obiettività cui è sempre informata la trattazione di ogni argomento, sicché il lettore può formarsi agevolmente delle idee chiare e precise e rettificare opinioni acquisite in precedenza per altre vie.

Oltre al carattere culturale, che ha in comune con le due pubblicazioni sovraccennate, il volume possiede un proprio valore in rapporto alla utilità pratica di tutto quanto è illustrato al pubblico. Vedere e considerare nella loro autentica essenza e con nitidezza di contorni, anziché attraverso rappresentazioni convenzionali, informazioni complete o inesatte o impressioni superficiali, le cose, i fatti i problemi di maggior rilievo della vita sociale e produttiva della nazione più potente del mondo, è oggi una necessità avvertita in tutti i paesi, ed in particolare nel nostro che ha con la grande repubblica d'oltre Oceano, amica ed alleata, stretti rapporti spirituali, economici e politici. Tale esigenza è soddisfatta in larga misura nelle pagine di America moderna, che possono anche valere, in molti casi, quanto un viaggio negli Stati Uniti se si pensa che, spesso, si è naturalmente portati a vedere, più che la realtà oggettiva, quella che, per gusti, o pregiudizi o tendenze, si ha in animo di vedere, onde i risultati della esperienza personale e diretta non sono sempre i migliori per la buona conoscenza di un paese.

**Gerolamo Fedoja**

(1) Autori vari: Il pensiero moderno in America, Edizioni Radio Italiana, Torino, 1955, Lire 600.

Autori vari: L'atomo di pace, Edizioni Radio Italiana, Torino, 1956, Lire 500.

(2) Autori vari: America moderna, Edizioni Radio Italiana, Torino, 1957, Lire 800.

ella propria ammirazione per Weber e soprattutto per il Franco cacciatore Wagner non fece mai mistero. Nella autobiografia, l'autore del Tristano e Isotta racconta come una audizione appunto del Franco cacciatore, occorsagli nella fanciullezza, fosse stata determinante, nel riconoscimento della propria vocazione alla musica. Dapprima il grande modello, l'idolo venerato del fanciullo Wagner, era stato Shakespeare: poi egli comprese che a quel grande esempio di tragica teatralità occorreva aggiungere ancora il potere emotivo della musica. Così, dalle giovanili prove che l'opera romantica tedesca compì, con Weber, scaturì la maturità del romanticismo teatrale germanico, con Wagner: come dal lirismo belliniano sboccò la robusta tragicità verdiana.

Weber aveva trentun anni, quando era stato chiamato a Dresda, alla direzione di quel Real Teatro d'Opera, dal re di Sassonia, Federico Augusto. Correva il 1817. Il re aveva prescelto Weber in considerazione della fama che il musicista aveva conseguito a Praga, come organizzatore e direttore di spettacoli d'opera. Ma, insediatosi a Dresda, il compositore s'era dovuto assai presto accorgere della ostilità quasi generale da cui si vedeva circondato. Non poteva essergli che nemico, ad esempio, l'italiano Morlacchi, Kapellmeister di Corte, geloso tutore dell'opera italiana, contro le pretese di quel nuovo arrivato il quale intendeva musicare «libretti» in tedesco, con una musica «tedesca». Morlacchi, naturalmente, s'agitava soprattutto in favore di se stesso e di un proprio oratorio, l'Isacco, che in quegli anni trionfava a Dresda. V'era, inoltre, a osteggiare Weber, i cantanti italiani; v'era il primo ministro del re, il conte Elosiedel, pignolo burocrate, anch'egli fanatico dell'opera italiana; v'era soprattutto Frau Therese aus dem Winkel, una specie di contessa Maffei del tempo e del luogo, istitutrice d'un «club» detto «il tè dei poeti» che radunava gli ingegni cittadini e che Weber, non appena giunto nella capitale sassone, aveva commesso la «scorrettezza» di porre in caricatura, in un articolo di giornale.

Eppure, nonostante tutto, e nonostante il progetto, tante volte meditato e mai posto in pratica, di abbandonare l'incarico e la Corte, gli anni trascorsero a Dresda furono fra i non molti felici della vita di Weber. I musicisti dell'orchestra del resto avevano cominciato a provare per lui un rispetto e un timore che presto s'erano trasformati in amorosa devozione; Luigi Bassi, l'illustre baritone per cui Mozart trent'anni prima aveva scritto la parte di Don Giovanni, era venuto anch'egli da Praga a

Dresda, e Weber aveva perciò avuto nuovamente accanto a sé il suo vecchio amico; infine il musicista aveva ottenuto comprensione ed affetto da parte di uomini come Lodovico Tieck, come l'archeologo Böttinger e il poeta Federico Kind. Fu proprio il Kind, a cui Weber aveva chiesto un «libretto», a suggerire il soggetto della vecchia leggenda tedesca del cacciatore che ha avuto dal Diavolo, in cambio della propria anima, le magiche pallottole d'argento che non falliscono mai il bersaglio. E Weber disse di sì, con entusiasmo. Kind buttò giù il libretto in meno di tre settimane, e il musicista non mancò di sottoporlo all'approvazione della sua cara Lina, la cantante Carolina Brandt ch'egli stava per fare sua sposa.

Tre anni durò la composizione del Franco cacciatore. Ma non furono certo tre anni di lavoro sereno: che anzi per i doveri del suo



Weber in una caricatura dell'Ottocento

ufficio e per il matrimonio, celebrato il 4 novembre 1817, e per l'urgenza di altre composizioni occasionali, la partitura destinata a diventare il capolavoro del maestro fu più volte abbandonata e ripresa. Quando fu terminata, Weber accettò l'offerta che da Berlino gli aveva già da tempo fatto pervenire il conte di Bühl, affinché l'opera venisse allestita nella capitale prussiana. Weber stesso cominciò le prove del Franco cacciatore il 21 maggio 1821; l'opera andò in scena il 18 giugno con un successo immenso, sbalorditivo, paragonabile soltanto a quello che ebbe in seguito l'Euryanthe a Vienna. E fu questo successo del Franco cacciatore a consacrare definitivamente la fama di Weber come compositore.

La vicenda di quest'opera è indubbiamente ingenua, ma artisticamente verosimile, nella sua tinte leggendaria, alla quale la musica dà le più efficaci dimensioni. Il

cacciatore Max è indotto da un compagno, Gasparo, a recarsi di notte nella «valle del lupo», una località dove si danno convegno gli spettri; quivi gli sarà possibile forgiare, con l'aiuto del demonio Samiel, le pallottole fatate che non falliscono mai il bersaglio. Max è ansioso di possederle, per vincere la gara di tiro che gli permetterà di conquistare in sposa la dolce Agata. Questo è il nucleo centrale della vicenda; e appunto nella musicale descrizione degli orrori della «valle del lupo», e nella drammatica sequenza di avvenimenti che quivi si determinano, Weber ha spiegato le migliori risorse del suo ingegno musicale, teso alla raffigurazione di un paesaggio romantico che ancora non era stato raffigurato dall'opera in musica. Ci soccorrono, qui, le parole di Riccardo Wagner: «O mia splendida patria tedesca, quanto ti amo, quanto ti amerei, non foss'altro perché il Franco cacciatore è nato sul tuo suolo. Quanto amo il popolo che sa amare il Franco cacciatore, che ancor oggi crede con ingenua meraviglia alla più fantastica delle sue leggende e, pervenuto ormai all'età virile, risente i terrore dolci e misteriosi che facevano fremere il suo cuore al tempo della sua giovinezza! Incantevole poesia tedesca! Poesia dei boschi e della sera, delle stelle e della luna, delle campane alpestri e vespertine: felice colui che può comprenderla, che può credere, sentire, sognare, esaltarsi con essa!».

La forma che Weber ha adottato per il suo Franco cacciatore è quella del singspiel, un misto di parlato e di canto; spesso i due mezzi, cioè l' recitazione e la musica, coesistono, nel cosiddetto melodram, brano in cui sull'orchestra che crea lo sfondo, i personaggi recitano, senza intonazione. Appunto nella scena della «valle del lupo» Weber ha largamente impiegato il melodram, per scolpire il torvo personaggio di Gasparo, ottenendo effetti di straordinaria e fosca poesia.

Ma un altro personaggio vive, nell'opera di Weber, oltre a quello di Gasparo; un personaggio dolce, soavemente femminile: Agata. A questa, che è il prototipo delle eroine dell'opera germanica — a questa figura alla quale Wagner guardò poi, per ricavarne i tratti della sua Elsa, della sua Eva — forse suggerì ispirazione la cantante Brandt, la dolce Carolina, alla quale Weber, appunto durante la composizione del Franco cacciatore, aveva consacrato il suo amore.

**Tedoreo Celli**

**mercoledì ore 21  
programma nazionale**

# L'ARIA PURA DI CHERUBINI

*L'opera apparve la prima volta sulle scene del Teatro Feydeau, a Parigi, la sera del 16 gennaio 1800. Calorosi giudizi di Beethoven, Weber, Goethe, salutarono fin dal primo momento "Le due giornate",*



Luigi Cherubini

**F**ra tutte le opere drammatiche composte da Luigi Cherubini, *Le due giornate* fu quella accolta col più grande favore; anzi con tale entusiasmo da render memorabile, negli annali artistici del primo Ottocento, la sera del 16 gennaio 1800, vale a dire la sera in cui il nuovo lavoro apparve per la prima volta sulle scene del Teatro Feydeau, a Parigi. Ripetute in quell'anno per oltre un centinaio di volte, *Le due giornate* passarono ben presto in Germania e in Austria, dove Beethoven le ascoltò assai spesso e dove maestri della forza di E. T. Hoffmann, di Enrico Marschner, di Luigi Spohl, e di Richard Wagner se ne appassionarono e le diressero con il massimo impegno. Oltre a queste prove dirette di un rapido incontro fra la creazione cherubiniana e il gusto del pubblico contemporaneo, noi conosciamo, intorno alle *Due giornate*, giudizi oltremodo calorosi di Beethoven, di Weber, di Goethe, di Mendelssohn e di tanti altri condottieri dello spirito europeo agli inizi del decorso secolo.

Così concorde plebiscito di adesioni allo scia opera prodotta dall'artista fiorentino dopo il suo trasferimento in Francia ci spinge a meditare intorno ad essa con qualche cura e con qualche attenzione, anche perché le « riprese » di *Lodoiska*, di *Medea*, dell'*Ostia portoghese* e degli *Abencerragi*, così felicemente attuate negli ultimi tempi, possono far pensare a taluno che la grandezza puramente musicale di Cherubini sia rifiuta nei nominati lavori con lice ancor più viva e abbagliante. Diciamo pur subito che la straordinaria fortuna delle *Due giornate*, pur essendo condizionata anche dal fatto musicale (come inevitabilmente accade ed accadrà sempre nel caso di melodrammi) fu dovuta anche al fascino dell'ambiente psicologico evocato nel libretto, alle associazioni d'idee che personaggi e azioni del libretto suscitavano nei pubblici di un'Europa qual'era quella del 1800, fresca testimone della Rivoluzione francese, fresca genitrice del movimento romantico e prossima attrice dell'epopea napoleonica. Quando Beethoven, interrogato da Weber ebbe ad additare come i più efficaci testi di opere in musica il testo della *Vestale* e quello delle *Due giornate*; quando Goethe confidò ad Eckermann (ed Eckermann prese subito nota) che egli trovava il libretto delle *Due giornate* tanto perfetto da ritenere che « anche recitato senza la musica avrebbe ottenuto un forte successo », i due grandi uomini non riuscivano a parlare in termini assoluti e universali bensì in termini contingenti e strettamente condizionati da tendenze e aspettative del tempo loro. Per meglio comprendere, è bene dir due parole sulla trama del lavoro. *Le due giornate*, che Leon Nicolas Etienne Bouilly, amico e coetaneo di Cherubini, trasse, a quanto pare, da un episodio realmente occorso all'epoca del Terrore, ebbero il merito fondamentale di offrire alla gente due « trovate »: prima di aver ringiovanito le cosiddette *pièces de saupetage*,

allora in voga, col far sì che il salvatore fosse un uomo del popolo e il salvato un uomo dell'aristocrazia; seconda, di aver scelto come provvidenziale e eroico soccorritore uno di quei Savoiardi scesi dalle montagne per esercitare a Parigi il mestiere di rivenduglioli, di fruttivendoli e di distributori d'acqua nelle zone cittadine sprovviste di fontane o cisterne. I portatori d'acqua Savoiardi e i loro carrelli-botte variopinti, le loro grida più o meno musicali, lanciate per dar segno del loro passaggio, eran diventati a Parigi particolarmente simpatici. L'aver preso uno di questi tipi per farne un esempio dell'umano senso di gratitudine, così da conciliare ed equiparare, attraverso un atto generoso, due classi allora distantiissime come i nobili, gli alti militari, i dignitari dello Stato e i plebei, fu dunque una ragione di interesse e di piacevole sorpresa. Inoltre, Bouilly rafforzò il suo spunto felice con il dipingere Mikeli, il portatore d'acqua, tenerario, sì, ma faceto: compreso del debito contratto verso il conte Armando (che molti anni prima aveva aiutato il suo figliolo) ma per nulla moralista o predicatore: spericolato ma, nello stesso tempo, astuto e prudente. Aggiungendo poi alla figura di Mikeli le figure dei suoi rampolli Artorio e Marcellina per farne due collaboratori entusiasti all'opera di salvataggio, il librettista compì il suo quadro pittorresco e addisne per la prima volta, ad una dignità nuova, quei tipi popolari-scelti che l'antica opera comica aveva

sfruttato unicamente come unacchiette o come intriganti e che ora, anche nel campo musicale, venivano ad apportare la verità, la forza della natura, cara a Rousseau e agli Enciclopedisti. L'aver retrocesso l'azione al secolo XVII e l'aver fatto del conte Armando un perseguitato dal cardinale Mazzarino auspicato dal Comitato di Salute pubblica non cambiava niente. Le due giornate produssero dalle scene musicali un'impressione di attualità non mai prima sperimentata; furono l'assunzione imprevista, al regno della

tezza a lui così care, affiora sempre franca, luminosa e diretta; una musica ove le voci dell'orchestra non di rado si restringono a pochissimi timbri e poi si dilatano in saldi blocchi ed impasti; una musica che non è mai pretenziosa anche quando illustra parole di retorica solennità; una musica infine, che è tutta diversa da quella di *Lodoiska* e di *Medea* e che propone un vero modello stilistico di commedia in musica moderna. La conquista di codesto stile noi la troviamo effettuata nella decisione di render meno alta, in confronto alle norme dell'epoca, la temperatura delle scene riguardanti il valoroso conte Armando e la sua non meno valorosa moglie Costanza (i due personaggi nobili) elevando in pari tempo il tono di Mikeli e dei suoi compagni Savoiardi; la troviamo effettuata nel comicità assolutamente originale di certi episodi, come l'episodio delle Guardie del Cardinale, le quali, in un loro coro, piazzato nel secondo atto, parodizzano, addirittura, un tema religioso dello stesso Cherubini; la troviamo effettuata nel raggiunto equilibrio fra parti musicali e parti parlate, ossia nella soluzione del maggior problema attinente la struttura dell'opera comique. *Le due giornate*, insomma, furono, dopo *Il flauto magico* e prima del *Franco cacciatore* tra i primissimi melodrammi caratteristici: uno di quei melodrammi ove l'aria che si respiri e le cose che si vedono creano già, per se stesse, un'essenza musicale.

Giulio Confalonieri

domenica ore 21,20  
terzo programma

poesia, di caratteri e situazioni fino a quel momento ignorati.

Dal canto suo Cherubini, il quale fra il 1799 e il 1800 andava attraversando un periodo di insolita tranquillità e sembrava perfino perdonato dal suo grande nemico Bonaparte, Cherubini puntò, rapidissimo, su quel dato inedito ed essenziale del libretto dell'amico Bouilly, inventando una musica dove le linee melodiche arieggiano più volte il canto popolare e forse rimontano qualche autentico motivo delle Alpi Occidentali: una musica ove l'espressione, pur conservando la compostezza classica, la misura, la riserva-



Mirio Picchi (Conte Armando)



Ester Orelli (Costanza)



Laura Landi



Maria Kouba Strobil



Francine Dandoy



Denise Monieil

# LE 4 VOCI DI BRUXELLES

*Segnaliamo, tra gli altri programmi musicali, la serie di trasmissioni dedicata dal Terzo Programma ai "Concerti di Vivaldi,"*

Nelle nostre segnalazioni musicali di questa settimana, iniziamo doverosamente da una manifestazione che ha un certo carattere di eccezionalità, non solo perché investe il campo della musica operistica, ma perché vi partecipano cantanti che solo ora esordiscono, e molto brillantemente, sulle ribalte radiofoniche.

Si tratta del Concerto di lunedì sera sul Programma Nazionale, replicato martedì pomeriggio sul Secondo Programma. Il concerto è stato realizzato con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, sotto la direzione di Alfredo Simonetto; e raduna le quattro cantanti che, uscite dalle gare già fatte in Italia fra concorrenti numerosissime di varia nazionalità, erano state inviate come « finaliste » al Concorso di Bruxelles, e là avevano già effettuato un concerto nel

marzo scorso. La prima assoluta è il soprano Laura Landi; accanto a lei, figurano l'austriaca Maria Kouba Strobil, la belga Francine Dandoy, e la francese Denise Monieil. Opportunamente incorniciate da brani orchestrali, le quattro soprane finaliste si alterneranno, in questo concerto, in brani lirici di Rossini, Donizetti, Boito, Puccini, Massenet, Debussy, Dvořák, Wagner.

Passando ora alla parte propriamente sinfonica, domenica pomeriggio sul Programma Nazionale si presenta il giovane direttore polacco Stanisław Skrowaczewski, il quale è uscito — l'anno scorso — come primo assoluto dai Corsi di perfezionamento di direzione d'orchestra presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, ed in seguito ha effettuato già molti concerti con brillanti affermazioni. Questo

suo programma presenta un autore polacco, Lutosławski, in un Concerto per orchestra; comprende quindi la divertente suite Strapaese di Pizzini, e la grande Sinfonia « Eroica » beethoveniana.

Martedì pomeriggio, il Concerto dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli sotto la direzione di Franco Caracciolo riprende una composizione contemporanea di vivo interesse: il Ritratto coreografico di Don Chisciotte di Goffredo Petrassi. Già altre volte illustrata in questa sede, l'opera di Petrassi è propriamente una Suite sinfonica tratta dal balletto che il musicista romano scrisse nel 1947 su trama coreografica di Aurel Milloss, e che rappresentò al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi. La Suite da concerto comprende quattro danze, che riflettono momenti diversi della vita reale e spiri-

tuale dell'eroe di Cervantes, appunto in un « ritratto ». La partitura petrassiana del Don Chisciotte appare di scrittura evoluta ed approfondita, dopo il precedente lavoro coreografico La follia d'Orlando, ed alla preziosa incisività unisce accenti di amara profondità umana. Nella seconda parte del programma, l'ormai famoso giovane pianista Sergio Perticoroli interpreterà il Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Mendelssohn.

L'attrattiva della serata sinfonica di venerdì, sul Programma Nazionale, è costituita dall'interpretazione direttoriale di Sergiu Celibidache, il quale ci dà ora un programma di tutta gradevolezza sonora, di atmosfera ora delicate ora energiche ed appassionante. Infatti, dopo la Serenata K. 388 di Mozart, ecco Una Saga, poema sinfonico dell'ultranovantenne espansivo musicista finlandese Jean Sibelius, ed infine la Patetica di Ciaikovsky.

Sabato sera sul Terzo Programma si avrà un interessante saggio esecutivo dell'Orchestra Radiofonica di Beromünster, con la direzione di Victor Reinschagen. Il programma inizia con una di quelle Overtures scritte da Schumann per opere di famosi poeti (Schiller, Shakespeare e Goethe); questa è la Overture op. 128 per il « Giulio Cesare » shakespeariano. Con la partecipazione solistica di Hans Leygraf si avrà poi il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, mentre con quella di Jascha Veissi una composizione che appare recente nella feconda e vivace produttività di Bohuslav Martinů: la Rapodia-Concerto per viola e orchestra. Il programma termina con una delle più rappresentative « musiche di balletto » di Darius Milhaud, La création du monde:

balletto, appunto, di Blaise Cendrars, apparso nel 1923 a Parigi nell'esecuzione dei Ballets Suédois, con scene del celebre pittore Léger.

Un'attenzione tutta specifica è richiamata dall'inizio — che avviene questa settimana sul Terzo Programma — d'una serie di trasmissioni dedicate a Concerti di Vivaldi. E' fuor di dubbio che il campo vivaldiano è sempre abbondantemente coltivato dalle nostre trasmissioni, ed è sempre seguito con un gusto ed un amore d'ascolto tutti speciali.

Ma tale campo interessantissimo, d'una splendida ed alata strumentalità, può sempre essere ulteriormente sondato, o presentato in particolari angolarità e raggruppamenti. Tanto più quando ciò avviene da parte della competenza e dell'amore vivaldiani di Gian Francesco Malipiero. Il quale dichiara che « la foga, la veemenza dei Concerti vivaldiani deriva dall'entusiasmo del compositore che si abbandona ascoltandosi, e pur non controllandosi. Insomma, nei Concerti la personalità di Antonio Vivaldi affiora pur attraverso i suoi difetti: che egli inconsapevolmente crea abbondanti zone neutre in contrasto (quasi un contrasto di rapporti, come in pittura) con quelle che rappresentano il nucleo centrale della sua concezione.

Le serate vivaldiane a cura di Gian Francesco Malipiero — collocate il mercoledì sul Terzo Programma — contempleranno separatamente quattro gruppi di Concerti, la cui tipologia è data dall'organico e dalle emergenze strumentali. E cioè: I, Concerti per orchestra d'archi; II, Concerti per archi solisti; III, Concerti per fiati solisti; IV, Concerti per orchestra d'archi e fiati.

a. m. b.



Un personaggio che vi sarà compagno di tette meditative, un libro che darà sapore di fantasia alle vostre ore di riposo.

ANTONIO BALDINI

## IL DOPPIO MELAFUMO

Lire 1000

Nel libro si ripresenta il celebre personaggio di Melafumo al quale Antonio Baldini ha sempre consegnato tanta parte di sé. Le nuove occasioni degli itinerari di questo favoloso interlocutore arricchiscono la sua umidità e la sua ironia.

Il volume è illustrato con disegni originali di Amerigo Bartoli.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)



# OMAGGIO ALL'800 ITALIANO

*In collegamento con il Teatro dei Parchi di Nervi, la televisione trasmette un programma che comprende «L'Ouverture per le Regine» e il celebre «Pas de quatre». Prendono parte alla trasmissione le danzatrici Alicia Markova, Yvette Chauviré, Margarete Schanne e Carla Fracci*

La sera di sabato 12 luglio 1845 le elegantissime Ladies ed i distinti gentlemen che greminavano in ogni ordine di posti l'Her Majesty's Theatre di Londra, attesero con vera trepidazione che il sipario si levasse dando così ufficialmente il via al tanto discusso «Pas de quatre». Discusso in quanto si trattava di riunire in un unico quadro, quattro «grandi stelle» del balletto di allora, tre delle quali erano certamente anche troppo sicure del proprio valore artistico e quasi sopraffatte dalla loro condizione di *étoiles*.

Era stato Benjamin Lumley, direttore del teatro, ad avere l'idea di commissionare al celebre coreografo Jules Perrot, un «pas de quatre» sulla musica di un noto musicista dell'epoca, Cesare Pugni, al cui estro si doveva il balletto «L'Esmeralda»; e fu per Lumley che le italiane Maria Taglioni, Fanny Cerrito, Carlotta Grisi e la danese Lucille Grahm si trovarono per la prima volta insieme a danzare un nuovo «pas», oel quale ciascuna però poteva comunque porre in risalto le sue particolari qualità. Indubbiamente nella lontana sera di centododici anni fa accadeva il più memorabile e straordinario episodio di quell'800 italiano così splendente, poiché da parte di ognuno si considerava pressoché impossibile accomunare «le quattro grandi del balletto» in un'unica esibizione; ecco perché all'Her Majesty's Theatre quasi si attendeva da un momento all'altro l'annuncio del definitivo rinvio di quell'ormai atteso e quindi già famoso «Pas de quatre». A mettere in serio pericolo la rappresentazione era sopravvenuta anche la graduatoria per l'entrata in scena delle danzatrici, graduatoria sulla quale sembra si accordassero risolvendo il posto d'onore a Maria Taglioni. Fu poi l'intelligente «idea» di farle entrare secondo l'età a decidere definitivamente l'andata in scena del balletto che vide le quattro «stelle» avanzare sorridenti sul palcoscenico, tenendosi per mano. Il pubblico non poté fare a meno di sottolineare l'amabile gesto e con un caldo, entusiasmante applauso indirizzò una vera pioggia di fiori alle «regine della danza».

Il critico del «The Times», doveva definire poi il balletto «il più grande che si fosse mai visto in Europa» e riconosceva inoltre

che l'aver riunito le quattro eccelse danzatrici in un solo passo «aveva qualcosa di soprannaturale poiché quelle eterne creature che paiono volare sulla terra in una fantasia di fiori e di suoni, non sono particolarmente amovibili le une coo le altre». Si era infatti notato che fino ad allora la Cerrito e la Elssler soltanto, avevano dato vita ad un «Pas de deux», ma naturalmente si era trattato di tutt'altra cosa, sempre soprattutto per la questione numerica.

«Il leale movimento del passo ebbe inizio», scrisse ancora il medesimo critico — «e le quattro danzatrici variamente raggruppate diedero vita a incomparabili raffigurazioni; poi venne il movimento più vivace con le variazioni che sono i passi eseguiti da ciascuna ballerina, da sola, nel corso di un «grand pas». La Taglioni dispiegò tutto il suo stile in modo meraviglioso, giovandosi molto di quel passo «avanzante» di cui è l'inventrice; Lucille Grahm, sua discepolo, danzava con uoo slancio che mostrava la sua ferma determina-



Carlotta Grisi, Maria Taglioni, Lucille Grahm e Fanny Cerrito in una stampa inglese a ricordo del Pas de quatre. Il balletto, presentato il 12 luglio 1845, fu annunciato, si direbbe oggi, quale «Spettacolo del Secolo».

sabato ore 22 - televisione

zione di non rimanere in ombra di froote alla maestra; la Cerrito entrò nel ritmo con la sua famosa grazia «ruotante»; la Grisi impose il suo fascino con una serie di variazioni peccanti e ci-vettuole».

Questa sera la Televisione si collega con il Teatro dei Parchi di Nervi dove ha inizio il III Festival del Balletto appunto con l'«Omaggio all'800 italiano» che vede in programma l'«Ouverture per le Regine» (una creazione per il Festival, coreografia di Ugo Dell'Ara, musica di Franz Liszt, dedicato dalla città di Genova alle *étoiles* ospiti del Festival, ed eseguito dai «giovannissimi») e il «Pas de quatre», coreografia di Anton Dolin, nel quale danzano insieme Alicia Markova per l'Inghilterra, Yvette Chauviré per la Francia, Margarete Schanne per la Danimarca e Carla Fracci per l'Italia.

Gianni Boari

(segue a pag. 46)



Rappresenterà l'Italia e precisamente la stessa, «ruotante» Fanny Cerrito nel famoso Pas, Carla Fracci. Di questa danzatrice si ricorda l'interpretazione del Lago dei cigni



Alicia Markova che sarà al posto di Maria Taglioni nel Pas de quatre è dello Taglioni e della Pavlova la diretta discendente ormai notissima in Europa ed in America



Margarete Schanne, prima danzatrice étoile del Balletto Reale Danese impersonerà Lucille Grahm nel Pas de quatre. La Schanne ha danzato al «Covent Garden» di Londra



Yvette Chauviré sostituirà in questo ideale collegamento con l'800 italiano, Carlotta Grisi. Dal 1850 ad oggi la sua classe si è definitivamente imposta in tutto il mondo



*Sergio Zavoli*

*ovvero*

*un uomo ancora da scoprire*

C'è, in ogni romagnolo che si rispetti, un pizzico di romanticismo alla brava, qualche goccia di sentimentalismo alla Pascoli, una traccia di patetico lirismo simile a quello di Dino Campana, un anello di avventurosità, un fiore di sano e solido epicureismo campagnolo che odora di bucato fresco, di vino generoso, di sughi fragranti. Ora, se a questo cocktail singolare aggiungete l'*"animus"* del giramondo e mescolate il tutto con garbo, non vi sarà difficile farvi una idea abbastanza esatta di quel che è Sergio Zavoli, cittadino di quella qualsiasi parte del mondo dove il destino lo vuole di volta in volta catapultato con un microfono in mano, e pure sempre ravennate, ossia romagnolo fin nella midolla.

Abbandonati codici e pandette, senza eccessivi rimpianti, prima ancora di avere conseguito la laurea, del leguleio che avrebbe potuto essere ha conservato soltanto l'attitudine a cogliere l'aspetto essenziale di ogni personaggio e di ogni avvenimento o il particolare sconosciuto capace di capovolgere una prospettiva o di rivoluzionare una situazione. Sempre pronto a gettarsi allo sbaraglio ogni volta che scatti la molla di un motivo ideale, ignora e disprezza la legge del comodo tornaconto e della riflessiva prudenza, soggia, ma panciafichista, di Sancho Panza, così che ci fa venire in mente quale splendido cavaliere romagnolo avrebbe potuto essere Don Chisciotte, se non avesse tratto i natali in Spagna. Perfino quando sale il volante della sua fiammeggiante M.G., Sergio Zavoli, senza averne la malinconica goffaggine, conserva tutto lo slancio impetuoso che ha reso celebre il nobile Hidalgo di Cervantes. E vorrebbe che in ogni angolo della terra ci fosse una combattuta tenzone in cui cimentarsi e una vittoria da cogliere.

Amo a far discorrere gli altri, di sé non ama parlare e, se insisti perché dica qualche cosa, ti accorgi che nella maschera del guscone, pronto allo scherzo o all'impresa spavalda, si apre una grossa crepa da cui trasuda una sconsolata e rittorta timidezza. Come il riccio, che inalbera i suoi aculei pungenti per non apparire qual è: inerme e gentile.

Nella sua bella casa, nei pressi di Ponte Milvio, a Roma, all'infuori di qualche maschera giapponese, non abbiamo trovato altra traccia delle sue pur innumerevoli peregrinazioni che l'hanno sbalzato dal cuore dell'Africa, alle ghiacciate distese del Polo Nord, ai paesi dell'Estremo Oriente. Eppure, eravamo certi, che, in qualche parte, i suoi ricordi, Sergio Zavoli, doveva pure averli ficcati. E li abbiamo scoperti per caso, ponendo curiosamente prima le mani e poi gli occhi su qualche agenda che con la sua rossa copertina spiccava stranamente qua e là, quasi nascosta fra le pile dei libri nella biblioteca. In una stessa pagina, c'era l'appunto di un incontro con Licia o con Rossana, di un colloquio con un ministro, di una conferenza stampa, e c'era sovrapposta, quasi volesse ammantarsi di una estrema pudicizia, la strofa di qualche poesia, scritta magari in volo o nella camera di qualche albergo lontano o sulle sponde di un mare straniero che gli ricordava il mare di casa sua, con tanta e struggente nostalgia. E ci siamo accorti, così, che c'è ancora uno Zavoli da scoprire.

Enligt Greel

Sergio Zavoli è nato a Ravenna il 21 settembre 1923. Ha compiuto i suoi studi a Rimini e quindi a Bologna dove avrebbe dovuto addottorarsi in giurisprudenza. Nel 1949, però, le sue attitudini di radiocronista furono scoperte da un dirigente della Rai e abbandonò il quarto anno di legge per dedicarsi a questa nuova attività nella quale, doveva ben presto eccellere. Nel 1952 gli fu assegnato il «Microfono d'argento» per la sua attività di documentarista radiofonico e l'anno successivo, insieme con G. B. Angioletti, vinse il Premio Italia con il documentario «Notturno a Cnosso». È sposato: naturalmente con una romagnola.

# La felice prigioniera

La grande kermesse di beneficenza, cui partecipava tutta l'alta società di Baghdad in uno dei saloni appartati del «Semiramis», si svolgeva felicemente secondo i piani prestabiliti. Banchi di vendita, rinfreschi, un buffet in cui era accuratamente ignorata l'esistenza degli alcoolici, signore vestite da un Christian Dior in vena di scenografia, e molta luce. A prima vista, così, entrando, si poteva benissimo credere di trovarsi ad una festa in una qualche città o cittadina di provincia europea. Poi, a guardar bene, si notava qualche cosa di singolare, una curiosa particolarità che ci faceva capire di trovarci in un mondo del tutto diverso dal nostro. La tuta quella folla non si scorgeva un solo uomo.

E, infatti, nei piani prestabiliti dalla kermesse, era anche prevista la totale assenza di uomini, almeno nella sua prima parte. La allora regina madre, alta patronessa di benefiche istituzioni, faceva ingresso in quella sala alle cinque precise, vestita con abiti giusti direttamente da Parigi, e, dietro di lei, irrompeva una fiamma di distinte signore, tutte in sfavillanti gare di eleganza, che si intrattenevano amabilmente tra loro, sgranocchiando pasticcini, bevendo tè e sciropi, facendo benefici acquisti, fino alle sette. Alle sette squillava una specie di tromba dell'Arcangelo: si annunciava l'inizio della fase «mista». Immediatamente i buoni tre quarti delle distinte signore abbigliate con toilettes fedeli copie di Vogue, abbandonavano la sala per tornarsene a casa in macchina china con le tendine nere abbassate. Nella sala rimanevano solo le mo-

derissime, le spregiudicate, coloro alle quali i toariti concedevano la libertà di parlare ad altri nomi (ma solo in pubblico). Quindi giungeva l'allora reggente con un certo numero di altri signori e la festa raggiungeva così la sua massima nudità.

Fu nel corso della prima parte del trattenimento che mi venne indicata una donna deliziosa, alta, snella, dalla carnagione di magnolia e lucidi capelli nerissimi, corti, a onde, divisi con una sminuatore a mezzo della fronte. Assomigliava alla Hedy Lamar dei tempi felici. — Quella, vede, è una sua compatriota — mi dissero. Le andai incontro di corsa, presentandoci. Lei arrossì di gioia. — Ne sono tanto contenta — esclamò. — Ora mi parlerà dell'Italia. Le chiedo soltanto senza se, dopo otto anni, il mio italiano è diventato, sì... un po' malsicuro...

## Suona la tromba

Parlava, infatti, senza scioltezza la propria lingua, e ogni tanto si arrestava e sostituiva la parola italiana che le veniva meno con una francese.

— Otto anni sempre a Baghdad? Non è più tornata in Italia?

— Oh, no. Questo no. Ho una villa sul Tigri per la stagione calda e ci trasportiamo là...

Sembrava che parlasse di chissà quali favolose villeggiature, di chissà quali avventurosi viaggi e che il mondo rotante attorno ad Elsa Maxwell fosse nulla al confronto del suo.

— Si è sposata... qui?

— Sì. Con un irakeno. Lo conobbi quando ero ragazza, avevo diciassette anni. Mio padre, che è

un ingegnere milanese, lavorava alla costruzione delle strade. Anche mio marito è ingegnere. Così ci incontrammo.

— E vi sposaste subito?

— Ma neanche per idea. I miei genitori mi fecero una lotta senza quartiere. Sposare un arabo, per una che è abituata alla vita libera, a Milano... Insomma io trascinai via e fecero di tutto perché lo dimenticassi. Che sciocchezza: come se un genere di vita piuttosto che un altro avesse poi tanta importanza...

— Così lo sposò?

— Certo. Dopo un paio d'anni tornai e ci sposammo. Non l'ho mai rimpianto, nemmeno un minuto.

In quel momento suonò l'arcana tromba ad avvertire le donne dell'approssimarsi degli uomini.

— Oh, io debbo scappare — sorrisse lievemente. — Scusi, ma mio marito non ama che io rimanga ai ricevimenti misti.

— Intende dire che lei non può trattare altri uomini oltre suo marito? — Mi guardò come se avessi pronunciato un'eresia. — Ma certo che posso. Due uomini, esattamente. Sono i mariti di due mie amiche. Vengono assieme alle mogli, c'è anche mio marito e ceniamo tutti insieme. Anzi — continuò a sorridere raggiante — spero che verrà anche lei una sera. Pregherò mio marito di invitarla. Mi dia il suo indirizzo.

Le diedi il mio indirizzo e la accompagnai alla porta, nell'esodo compatto delle signore. L'automobile nera, chiusa, l'attendeva con le tendine abbassate. Vi guizzò dentro come una freccia e richiuse rapida lo sportello. Sembrava che si fosse rimmerata in un sarcofago.



Bagdad moderna: il grande ponte dedicato alla memoria di re Faisal

# di Baghdad

All'indomani ne parlai con i gesuiti americani che stavano a Suleikh.

— E' una prigioniera. Il marito l'ha isolata da tutti. Non viene mai nemmeno a Messa. Ha un bambino che non è battezzato. Poveretta, poveretta — facevano costoro crollando infellicemente il capo.

— E' la sorte di quasi tutte le donne di Baghdad — disse la direttrice della pensione. Maria, — Sposandosi qui tra musulmani non c'è da aspettarsi altro: certo per una che è cresciuta in un brillante ambiente milanese deve essere un po' strano, direi...

Maria si era riscattata dal servaggio locale facendosi cristiana e sposando un irlandese presto svunito. Grazie a ciò poteva tenere una decorosa pensione popolata da languidi tipi con baffoni e da donne molto formose. Per lo studio del color locale andava molto meglio dell'hôtel Semiramis, dove vagava tutt'al più qualche esemplare anglosassone, che pareva avvolto nel cellophane.

## Un bell'uomo

Fuori dell'ambiente del Semiramis o di qualche audace famiglia cristiana, il mondo della donna era ancora come nel nostro medio evo. Al passare di una donna con il volto scoperto, la strada pareva popolarsi di occhi, una siepe di occhi allineati lungo i marciapiedi. Delle indigene altro non si vedeva se non il luccichio di una pupilla tra la fessura dell'abai, il manto nero che la ricopriva dalla testa ai piedi.

Considerandosi una specie di

diavolo tentatore non mi aspettavo, quindi, affatto l'invito che mi giunse due giorni dopo. Il marito, mi scriveva la signora italiana, sarebbe venuto per portarmi a cena: lei mi attendeva con piacere. Il marito giunse puntualissimo. Era un bell'uomo come ce ne sono a migliaia in Italia. Parla con genericamente delle donne, del loro bisogno di protezione e degli svantaggi della libertà. Nel tragitto dalla pensione alla casa il tipo del musulmano assolutista, dispotico, integrale, geloso, si era rivelato appieno. A casa la moglie mi venne incontro, sempre festosa, con il suo bel viso disteso e sorridente. Vestiva di rosso, ed era incantevole. Le feci i miei complimenti, lodai il vestito. — Sì, non c'è male — sorrise lei — l'unico inconveniente del non poter uscire è il rischio di ingrassare. Per fortuna — aggiunse rapida — ho un bel cortile con giardino e allora camminiamo intorno ogni pomeriggio.

Lei non esce mai?

— Certo che esco. Ma in macchina chiusa e con le tendine abbassate. Allora non è male.

— E... scusi: lei crede che suo marito le permetterebbe di inciderne una piccola intervista? Un saluto appena da trasmettere in Italia?

— Ma neanche pensarci — disse la signora come se avessi detto una eresia.

Il marito si era allontanato un momento, le altre due coppie non erano giunte ancora. In mio onore la signora si era formata una hotteglia di vermouth e me ne offriva adesso un bicchiere.



Intenso movimento, in un giorno di mercato a Baghdad sul ponte di barche che attraversa il fiume Tigri

— Ho visto i gesuiti di Suleikh... — accennai timidamente.

La signora scosse un poco il capo e continuò a sorridere. — Sì, lo so, poveretti. Farebbe piacere anche a me che il bambino fosse battezzato. Ma consideri un po': mio suocero è un imam, una autorità religiosa. Il bambino porta il suo nome... In quanto all'andare in chiesa: posso pregare anche qui...

— Ma che fa qui tutto il giorno?

— Non so... Tante cose. E la giornata passa.

Siava lì eretta, graziosamente sorridente, con il bicchiere in mano: qualsiasi domanda, qualsiasi obiezione, qualsiasi indagine parevamo cadere come entro un tranquillo lago.

— Allora — ammissi quasi

con uno sforzo contro me stessa. — Allora lei è veramente felice...

La signora mi aprì in volto i suoi occhi grigi pagliuzzati d'oro, due occhi assolutamente raddiosi. — Perché — chiese stupita — non si vede?

Le altre due coppie sopraggiunsero in quel momento e la serata divenne un qualunque trattenimento di società.

Tre giorni dopo partivo da Baghdad. Stavo facendo le valigie quando un ragazzo mi portò una lettera e un pacchettino. « Le mando questo piccolo

lo oggetto in mio ricordo — diceva la lettera — e la prego, giunta in Italia, di scrivere a mia madre al seguente indirizzo. Le racconti come mi ha visto e la assicuri che sono veramente felice ». Nel pacchettino c'era un portacipria in argento con disegni bruili, lavoro caratteristico del posto. Tengo ancora quel portacipria nella mia borsetta, benché non me ne serva quasi mai. Mi è caro perché mi rammenta quanto relativi e personali siano i valori dell'umana felicità.

Clara Falcone

Nel prossimo numero:

## I ROBINSON ITALIANI DI ANGRA DOS REIS



Art. 1 - Il « Premio Napoli 1957 » istituisce un premio per la Radiofonia e la Televisione nell'intento di premiare opere e persone che saranno di volta in volta giudicate preminenti nei vari campi dell'estetica radiofonica e televisiva.

Art. 2 - Per l'anno 1957 il premio è destinato al conipo

# IL "PREMIO NAPOLI, 1957 PER LA RADIO E LA TV

estetico della radiofonia e della televisione e la dotazione di L. 1.400.000 è così divisa:

Documentario giornalistico:

a) Premio di L. 200.000 al radiocronista che abbia realizzato il miglior documentario radiofonico relativo al Mezzogiorno d'Italia nei suoi vari aspetti storico-culturali o di costume, folklore, turismo e varietà.

Premio di L. 100.000 all'operatore tecnico che abbia collaborato alla realizzazione.

b) Premio di L. 200.000 al telecronista che abbia realizzato il miglior documentario televisivo sul Mezzogiorno d'Italia nei suoi vari aspetti storico-culturali ovvero di costume e varietà.

Premio di L. 200.000 agli operatori fonici e di ripresa che abbiano collaborato al documentario di cui sopra.

Spettacolo:

a) Premio di L. 400.000 agli autori e regista dello spettacolo radiofonico di rivista e varietà che abbiano contribuito a porre in luce gli aspetti di costume e di varietà o storico-culturali del Mezzogiorno d'Italia diffondendone le caratteristiche meno note e contribuenti ad una maggiore conoscenza dell'animo e della storia delle popolazioni meridionali.

b) Premio di L. 300.000 al regista della migliore ripresa televisiva di uno spettacolo di commedia, lirica, danza, rivista, ecc., che esalti i valori artistici del Mezzogiorno d'Italia realizzato in ripresa diretta dagli studi TV o da sale di pubblico spettacolo.

Art. 3 - Per Mezzogiorno di Italia s'intende l'insieme delle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Lucania, Puglia, Sicilia,

Sardegna ed Isola Minori o sud del Gorgiano.

Art. 4 - I premi dei due titoli verranno conferiti a base di concorso o seguito delle iscrizioni di cui al successivo art. 5; tuttavia la Commissione Giudicatrice potrà estendere il proprio esame anche ad opere e persone non concorrenti, previa accettazione degli interessati.

Art. 5 - Al concorso possono iscriversi: autori, operatori, registi, telecronisti, scenaristi italiani, segnalando alla commissione il titolo per il quale intendono concorrere e indicando con maggiori dettagli la trasmissione televisiva pertinente, avvenute nel periodo di tempo dal 1° ottobre 1956 al 30 settembre 1957.

L'iscrizione al concorso scade alla mezzanotte del 30 settembre 1957 e va rimessa all'ufficio di Presidenza del « Premio

Napoli » Palazzo Reale - Napoli.

Art. 6 - I premi specificati nei due titoli sono di regola indivisibili; nel caso, tuttavia, in cui nessun concorrente risulti meritevole dell'intero premio per ciascuno dei due titoli, la giuria ha la facoltà di ripartirne gli importi ovvero di accantonarli ad incremento del fondo premi dell'anno successivo.

Art. 7 - Le deliberazioni della Commissione sono insindacabili.

La Commissione ha le facoltà di farsi coadiuvare, o per tutti o due i titoli o per alcuno di essi da non più di due esperti, i quali avranno un'unica voto consultivo.

Art. 8 - Il « Premio Napoli » per la Radiofonia e la Televisione nei suoi due titoli, verrà conferito a Napoli durante il ciclo delle manifestazioni previste allo scopo.

# “Un,

***Che coppia terribile:  
Ugo e Raimondo non  
risparmiano nessuno.  
Guai ad essere presi  
di mira dalle loro  
battute ed imitazioni***

**S**iamo diventati tutti braoissimi a risolvere i complicati temi che la scienza ogni giorno ci sottopone, ma chi di noi sarebbe capace di spiegare perché un uovo, rotto in due e oersato dentro il cappello del signore che assiste dalla prima fila allo spettacolo del oarietà, unito all'orologio del ginoanotto seduto in palco e nischiato con la cravatta del occhietto della prima galleria, viene trasformato infallibilmente in una serie di fazzoletti colorati annodati fra loro, ad un coniglio e a due anitre?

Eppure questa problema si ripropone ogni qualvolta sulle tanole di un palcoscenico — e sono ormai secoli — sale un prestigiatore. Questo signore dalle caratteristiche ormai inconfondibili (abito da società complicato da un pipistrello foderato di raso rosso, cappello a cilindro, baffetti impomatati) ha il privilegio di cancellare dalla nostra mente e dalla nostra coscienza tutto quanto abbiamo acquisito attraerso secoli di tradizione scientifica



Che cosa vedono Tognazzi e Vianello nella fatale sfera di cristallo che svela il futuro e il passato?



Scarnicci e Tarabual, autori di *Uno, due, tre*, invece di redarguire Tognazzi e Vianello, sbottano a ridere



Norman Thompson, estroso coreografo di *Un, due, tre*, in un divertente ballo con la sua partner



Il maestro Morio Consiglio, che dirige l'orchestra di *Un, due, tre*, e il regista Vito Molinari



# due, tre,, tutto da ridere



(Foto Gioia)

Qui sopra: Ugo Tognazzi in una riuscitissima parodia della celebre cantante esistenzialista Juliette Greco. A destra: Raimondo Vianello, aiutochiromante, mentre dà alcune silaranti risposte ai quesiti rivoltigli dai più esigenti spettatori. Sotto, a destra: L'ursecatissimo duo pervivono, ovverossia Vianello e Tognazzi in una delle loro più recenti caricature mimiche. Mentre Raimondo canta, Ugo medita una delle sue battute

e di rimandarci al tempo di Simon mago o di Gerolamo Cardano buonanina. Né oarrebbe ribellarst all'empirismo ciartatanesco di questo signore che ci tiene ancora in pugno con formule magiche, «pimpiripi pimpiripò», già vetuste all'epoca dei Faraoni e che esclama perentorio la formula sacramentale: «Il trucco c'è, ma non si vede».

Tanto vale accettare per buono quanto egli ci lascia oedere: il giorno che sapessimo con quale sconcertante semplicità il prestigiatore sega in due la moglie o con quale trucco da due soldi egli cambia l'acqua nei bicchieri in un liquido rosso che ha tutta l'apparenza del vino, quel giorno sarebbe assai triste per noi.

L'n poco come quando, da piccoli, qualcuno si premurò d'informarci che la vecchina benefica alla quale avevamo creduto fino allora e che avevamo sognato con gli slanci più affettuosi del nostro cuore la notte del 5 gennaio, non era ahimè, la Befana, ma i nostri papà e mamma. Quel giorno fu finita per noi, capimmo che era terminata l'epoca del tepido calore da nido ed iniziava quella dei primi voli.

Ecco perché sarebbe bene non apprendere mai i trucchi

dei prestigiatori, ecco perché non apprezziamo quando Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, per fare gli spiritosi, mandano a monte i giuochi di prestigio dell'illusionista di Un, due, tre. Il poveretto ci rimane male a vedere che le uoaa (con quello che costano) rimangono in fondo al cappello, senza avere la possibilità di trasformarsi in oche e conigli, con danno per tutti. Ma essi no: uoaa sono e uoaa devono rimanere, senza pensare che anche i cappelli, a forza di metter dentro uoaa, finiscono con l'apparire sempre più frittate e sempre meno cappelli.

E fosse solo per i prestigiatori, il male sarebbe poco, ma quei due non risparmiano neanche chiromanti e indovini, per poi gettare il discredito persino sul mondo della canzone, mettendone in berlina gli esponenti più tipici, come Juliette Greco e Prévert.

Scarniteci e Tarabust, gli autori del varietà, invece di re-darguirli come doerebbero, sbottano a ridere anche loro e addio serietà. No, c'è poca serietà in Un, due, tre: è solo da ridere.

f. r.



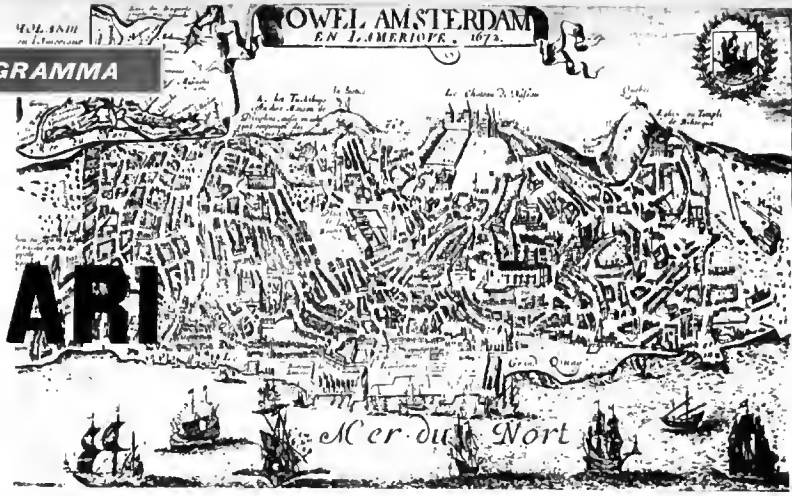
sabato ore 21 televisione

# L'ISOLA DA 24 DOLLARI

*Storia seria e semiseria  
della città di New York  
a cura di Ugo Liberatore*

**D**icono che New York sia una città dura. Di fatto, esso è una città realistica, nel senso che i suoi lineamenti fisici psicologici compongono una immagine il più possibile, fedele e completa della vita com'è ai giorni nostri. Al contrario di ciò che taluni pensano, New York non è avara di sé; solo, esso è molto grande, e comprensiva di tanti fenomeni. E la sua dimensione si precisa immediatamente agli occhi di chi la contempla. Anche in Italia esistono grandi città. Roma, per esempio. Ma al provinciale che entra nella cerchia delle sue mura, più o meno provvisto di capacità raccomandazioni e speranze, Roma può ancora suggerire la tentazione di possederla tutta. Di sapere quali nomi portino le sue strade, di praticare i differenti modi di essere che ospita, di conoscere quali vicende umane si dipanino dietro ciascuna delle sue finestre illuminate, alla sera. A New York, ciò appare di primo acchito manifestamente improbabile. Essa è troppo grande. Soltanto un napoleonide di autentica razza o un paranoico può abbracciare con lo sguardo New York dall'alto dell'Empire State Building e meditare di averla, prima o poi, tutta per sé. Ma dal fotto della sua dimensione e del suo ordine, nasce un limite ragionevole all'ambizione, e il medio cittadino comincia a considerare come suo orizzonte l'isolata e come suo cielo il quartiere, e si appropria, nella gran parte dei casi, familiarizzato con un gruppo di gente di cose di negozi e di

abitudini che sovente gli basta per tutta la vita, in quanto gli rassomiglia e lo soddisfa. Perché a New York c'è tutto. Ma appare subito chiaro che non si può aver tutto. Per il desiderio medio, per la media esigenza, essa è ospitale. Se hai voglia di lavorare e ti contenti di possedere una casa di legno a una dozzina di miglia dal cuore della città, con un giardino intorno e dentro un frigorifero, un aspirapolvere, provviste per mesi, e in più un'automobile, e infine una moglie — migliore sotto molti riguardi di quanto non la faccia il comune giudizio europeo — ebbene a New York puoi combattere la tua battaglia con molte probabilità di successo. Se però vuoi avvicinarti al vertice di quella immensa piramide dove converge intera la grande America, allora la lotta è selvaggia e conosce poche esclusioni di colpi. Ma ciò sembra fatale, e la legge che si applica al risultato di quella lotta è un derivato di pura aritmetica. Le pubblicazioni riguardanti New York accolgono volentieri immagini di «barboni» alcoolizzati giocanti nei loro stracci agli angoli della periferia. Sta di fatto che l'emigrante o il nativo che porti in sé una vocazione di perdita, può soddisfarla anche a New York. Il suo duro ordine non agisce dall'esterno contro un'intima necessità di fallire. Nascendo o sbarcando, la città ti offre un certo numero di possibilità, più generoso certamente che altrove. E con ciò, essa ha pagato il suo debito. Per chi le lascia cadere,



Così si presentava Nuova Amsterdam nel 1672 agli occhi degli europei. La città era stata fondata meno di cinquant'anni prima, ma il suo sviluppo era stato così rapido che il topografo, il francese Jolain, poté tracciarne il disegno semplicemente ricalcando la pianta di una città come Lisbona, senza che nessuno in Europa se ne accorgesse. Su questa lingua di terra sorgono ora i grattacieli della City

Brooklyn 1700: gli agricoltori di Long Island trasportano sulla banchina i prodotti destinati ai mercati di Manhattan; i commercianti ingannano l'attesa della pubblica casa per i divertimenti di James Harding. Ancora un secolo e questa idilliaca scena verrà coperta dal lamo e dai fragore di centinaia di lorry-boats

anche New York ha baracche che nascono accanto alle ferrovie, pezzi di lamiera e fradici assi, dove la miseria s'incontra con la evasione, magari con un'altalena che pende da un architrave curvato dal tempo per dondolare i sogni impossibili. Ma di ciò non accusate l'America: fa parte della sua democrazia, regime in cui i casi personali di di là delle soluzioni tipiche si risolvono per vie personali.



Questa era Wall Street nei primi decenni dell'Ottocento (la litografia è del 1834). In quella che oggi è diventata la grande strada degli affari e del traffico, i distinti abitanti di New York di quegli anni, al cadere della prima neve, amavano mostrarsi alla guida di una scompanellante silitta

Soprattutto, non parlate alla leggera di conformismo e di soppressione della personalità. Ciò esiste, d'accordo. Ma New York, entro il suo smisurato disegno geometrico, è ancora una città individuale come poche. Spiritosa, sorprendente, caratteristica. Chi abbia voglia di giocare una partita a scacchi a una scacchiera di marmo disegnata su un tavolo di giardino, magari contro un russo lunatico che è stato, come tanti, campione del mondo, potrà ancora realizzare un siffatto personalissimo desiderio spunto a New York, e precisamente in una piazza alberata del Greenwich Village che si allarga silenziosa pochi passi distanti dai negozi di lusso e dagli uffici febbrili della Quinta Strada, cuore del mondo.

Perché New York sia questo e mille altre cose insieme, la serie di trasmissioni che le è dedicata cercherà di metterlo in chiaro raccontandovi la sua storia, come essa è nata e come sia mostruosamente cresciuta. Ciò che rimarrà inspiegato, appartiene a quel tanto di irrazionale che le leggi generali dello sviluppo non illuminano: è peculiare di quella città e del mito che alimenta, la favola più moderna e comprensiva che uomini diversi sognino insieme.

Fabio Borrelli



La crisi del '19 inonda i marciapiedi d'America di gente « saltata la aria ». Walter Evans fu uno dei primi a voler ritrarre « chirurgicamente e senza l'intrusione di un commento poetico o pittorico, la realtà di quegli anni tragici ». Dalla sua raccolta, pubblicata nel 1938 dal Museum of Modern Arts, è tratta questa foto dal titolo: « South Street, New York »



Nel 1880, anno di questa incisione di J. Fogerty, il cielo di Broadway è offuscato da una ragnatela di fili metallici: poco tempo prima Mr. Alexander Bell aveva inventato il telefono. Sotto l'urto del progresso, la futura strada dei teatri e dei night-clubs dimeistica rapidamente il suo passato, quando era solcata dalle acque tranquille di un canale

lunedì ore 21,20  
terzo programma

# FASCINATING GEORGE



George Gershwin nel 1926

Vella primavera del 1928, George Gershwin conobbe Maurice Ravel a Parigi. Al compositore francese, il giovane americano — già famoso in tutto il mondo — umilmente chiese di poter studiare sotto la sua guida. La risposta di Ravel fu secca e lusinghiera nello stesso tempo. Disse: « Perché diventare un Ravel di second'ordine, quando sei già un Gershwin di prim'ordine? Non hai bisogno di maestri ».

Durante lo stesso soggiorno parigino, Gershwin avvicinò Igor Stravinsky che in quell'epoca abitava nella capitale francese. Ed anche a Stravinsky Gershwin rivolse la stessa richiesta. Stravinsky rispose con una domanda: « Quanto guadagni con la tua musica, George? ».

« Ma... circa centomila dollari all'anno, forse duecentomila... ».

« In tal caso », disse Stravinsky, che come tutti sanno non ha mai trascurato il valore del danaro, « forse sono io che dovrei prendere lezioni da te ».

Nel 1928, mentre stava cercandosi un maestro, Gershwin aveva già scritto non solo alcune dozzine di canzoni destinate ad una popolarità non effimera, come *Somebody Loves Me*; *Lady, Be Good* e *Swanee*, ma si era anche acquistato una considerevole fama internazionale come compositore « serio » con la *Rapsodia in blu* e il *Concerto in fa*. E, proprio in quei mesi, stava pensando ai primi temi di un brano che sarebbe poi diventato *Un americano a Parigi*.

Ma la storia della vita di Gershwin è una storia di insoddisfazioni morali. Mai, forse, negli annali della musica, un compositore ha avuto successo più immediato e più costante. A vent'anni le sue prime canzoni vennero cantate nelle riviste di Broadway; a ventuno, scrisse una commedia musicale tutta sua, con successo; e, un anno dopo, quando Al Jolson cantò *Swanee* lanciò un « best-seller » che in pochi mesi arricchì il compositore: al punto

da permettergli di lasciare tutti i lavori di minor conto e dedicarsi completamente alla musica che più sentiva.

Nato nel 1898 da famiglia umile e tutt'altro che ricca, Gershwin non lavorò, né lottò mai per il solo danaro. A differenza di molti artisti improvvisamente arricchiti, col successo non divenne avaro, ma al contrario più generoso: sosteneva non solo i genitori, ma interi gruppi di parenti, prestava somme notevoli a compositori più giovani o meno fortunati — prestiti che raramente venivano restituiti. Superficialmente, la vita di Gershwin poteva sembrare lussuosa: viaggi in Europa, flirt con attrici e con ragazze di alta società, incontri con gente famosa, Broadway, Hollywood, Carnegie Hall... Ma le vere basi di questa vita erano due: la famiglia e la musica. Fuori di queste, nulla aveva importanza per lui.



Una interessante foto scattata nel 1936 mentre Gershwin preparava le musiche per *Shall we dance?* Sono riconoscibili in primo piano da sinistra a destra: Fred Astaire, Glazer Rogers, George Gershwin, il fratello Ira e il direttore d'orchestra Nathaniel Shilkret

*L' uomo che scrisse tante canzoni d'amore, che offrì agli innamorati di tutto il mondo delle melodie per accompagnare le loro parole d'amore, morì all'età di 39 anni, scapolo, senza aver conosciuto un grande amore vero*

Il compositore non amava molto la natura, il paesaggio; componeva con più facilità nel cuore di New York, con i clacson, il rombo sotterraneo della Metropolitana, le grida degli strilloni. E soprattutto odiava la solitudine; la sua casa a New York era divisa con i genitori, col fratello Ira — suo dotatissimo e fedelissimo paroliere — la cognata Lenore, e continue invasioni di ospiti, che spesso mangiavano, chiacchieravano, giocavano a poker, mentre George suonava il grande pianoforte nella stessa stanza.

Altre volte, nei giorni in cui le idee arrivavano con più difficoltà, si ritirava nel suo studio. E lì scriveva, scaricava (dopo la morte si trovarono pacchi di quaderni pieni di melodie abbozzate e poi cancellate o messe da parte per futuri riesami), cominciava e si fermava, poi ricominciava da capo. Malgrado una facilità di invenzione paragonabile a quella di Schubert (uno dei suoi compositori preferiti), Gershwin conobbe periodi di aridità e, soprattutto, non si fidò mai della semplice « ispirazione ». Ogni sua melodia era poi corredata da variazioni ritmiche originalissime e di armonie d'una audacia inaudita per la musica leggera di quell'epoca.

Nelle sue riviste per Broadway, e nelle canzoni popolari, Gershwin portò una nota nuova: una serietà musicale e una ricerca che rivoluzionarono la musica leggera americana (la grande serie di « musicals » di alto livello come *Oklahoma* e *Guys and Dolls* si può dire che abbia inizio con *Of Thee I Sing* di Gershwin nel 1932). Nello stesso tempo Gershwin si proponeva di dare alle espressioni popolari una nuova dignità, farle accogliere dal pubblico serio. Il successo della *Rapsodia in blu* lo spinse a sempre nuove combinazioni di stili, a scrivere concerti

e poemi sinfonici con ritmi ed armonie jazzistici, e finalmente a comporre la « folk opera » *Porgy and Bess*, il suo unico fiasco.

Fiasco per modo di dire, si capisce. Accolta assai male dal pubblico nel 1935, *Porgy and Bess*, poco dopo la morte del compositore avvenuta nel 1937, cominciò a riprendere vita, fin-



Una vecchia istantanea ritrae Gershwin al pianoforte nella sua casa di New York

ché nel dopoguerra, avendo già conquistato l'America, compì due lunghe tournées in Europa, dove venne presentata in grandi teatri d'opera come la Scala, sempre con enorme successo di pubblico e di critica, tutti d'accordo nel lodare la freschezza di quest'opera: puramente americana nell'ispirazione e perfettamente universale nel risultato, come sempre avviene della vera musica.

L'ironia di questo successo postumo non è l'unica nella vita di Gershwin. L'uomo che scrisse tante canzoni d'amore, che offrì agli innamorati di tutto il mondo delle melodie per accompagnare le loro parole d'amore, morì all'età di 39 anni, scapolo, senza aver conosciuto un grande amore vero.

Quando alcuni amici chiesero a Beethoven perché non si era sposato, il grande compositore rispose: « Se avessi voluto sprecare la mia forza vitale nella vita, cosa mi sarebbe rimasto per il nobile e il meglio? ».

La risposta di Beethoven può forse valere anche per Gershwin. Certo non si vuol mettere il giovane americano sullo stesso livello del grande tedesco, ma in quell'angolo dei Campi Elisi riservato ai compositori ci sarà un posto sicuramente anche per George Gershwin. Diversi, è vero, i risultati, ma uguali l'amore e il sacrificio con cui servirono il loro comune ideale, l'arte.

William Weaver

mercoledì ore 22,15  
secondo programma

Un interessante ciclo di conversazioni dai microfoni del «Nazionale»

# Avventure romantiche



I grandi capi delle rivoluzioni messicane riuniti dopo l'uccisione del presidente Carranza nel palazzo presidenziale. Da sinistra a destra: il generale Fierro, (fu poi ucciso nel sonno in casa di Pancho Villa); Pancho Villa; Emiliano Zapata; Eulasio Zapata, suo fratello

minati come Benito Juarez o Emiliano Zapata. E c'è voluto anche il bandito Pancho Villa, questo ribelle per vocazione, l'uomo senza legge che si può considerare a ragione il padre del nuovo Messico. Un uomo che rientra in patria con sette compagni e in pochi mesi conquista Città del Messico alla testa di un esercito di sessantamila uomini, che si sposta con un convoglio di 600 vagoni, con un parco di automezzi (allora, nel 1916!), fornito addirittura di una intera divisione di artiglieria: 160 cannoni.

E su tutto, tristi ed esaltanti al tem-

mercoledì ore 19,15  
programma nazionale

po stesso le meravigliose canzoni della rivoluzione messicana: la *cucoracho* (la meticcica che non può seguire a piedi i terribili cavalieri di Pancho Villa, perché non tiene marijuana da fumare), *Adelita* (la fidanzata di tutti i rivoluzionari, che bisogna abbandonare ogni volta che Zapata chiama a raccolta). *El Zapatero*, *Nuestro Señor de Guadalupe* e tante e tante altre ancora.

Una storia vera e romanzesca ad un tempo: perché ancora troppe cose sono rimaste oscure e solo ci giungono attraverso l'esaltato racconto dei cantastorie popolari.

Sergio Spina

Una storia che, poi, romantica non è affatto. Sono le imprese incredibili e rocambolesche di alcuni, i più famosi, di questi «mestizos» che mettono in luce, a scapito degli altri, i lati romantici della rivoluzione messicana. Ma questa è solo la facciata: sanguinosa e granguignolesca, pezzente ed eroica, idealistica ma non ideologica. Una rivoluzione durata oltre cent'anni, una rivoluzione continua e interminabile che per 36500 giorni miete vittime tra *campesinos* e *rurales*, tra perseguitati e persecutori.

Al metro della mentalità europea questa rivoluzione si esaurisce nelle scaramucce tra banditi e soldati del governo, negli intrighi continui delle

camarille che volta a volta giungono al governo: un ritratto falsato delle continue rivoluzioncelle, sommosse, disordini che complicano periodicamente la vita dei piccoli Stati del Sudamerica. Ma il Messico è un'altra cosa: la sua è una rivoluzione sul serio, tragica e a volte ingiusta, come succede ma che ha, più o meno chiari, obiettivi reali. La libertà dalle dittature, la terra ai contadini, il petrolio ai messicani. Raggiunti questi tre obiettivi fondamentali la rivoluzione diventa realtà operante: il Messico, definitivamente pacificato, è ora una delle nazioni più moderne e progredite d'America.

E per far questo ci sono voluti idealisti come Madero, rivoluzionari illu-



«La soldadera». Incisione di Alfredo Zalce (1947)



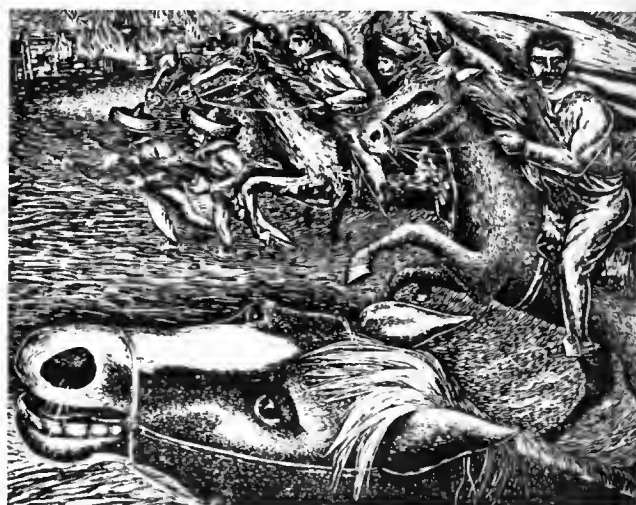
Il grande guerrigliero Pancho Villa. Incisione di Alberio Beltran (1947)



# dei rivoluzionari messicani



Emiliano Zapata (1877-1919), il grande capo dei contadini dello Stato di Morelos. Xilografia di Ignacio Aquirre (1948)



Zapatistas alla carica. Xilografia di Luis Arenal (1948)



Una illustrazione popolare della famosa canzone rivoluzionaria « Si Adelita... », incisione di anonimo (1947)

## I CORSI DI SPAGNOLO E DI PORTOGHESE ALLA RADIO

Da lunedì 1° luglio il Programma Nazionale ha ripreso le lezioni di lingua spagnola e da martedì 9 luglio quelle di portoghese. Per facilitare l'ascolto le lezioni hanno luogo ogni giorno ferialmente alle ore 8,45.

### SPAGNOLO

Lunedì - Mercoledì - Venerdì

### PORTOGHESE

Martedì - Giovedì - Sabato

Per seguire con maggior profitto le lezioni è consigliabile munirsi dei manuali redatti dai docenti dei corsi:

L. Biancolini-Kissopoulos: CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA L. 600

L. Stegagno Picchio-G. Tavan: CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE L. 800

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino, che li invierà franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

## Parenti e affini

**N**oi siamo parenti: è, con un'affermazione che ci è capitato spesso di udire, con somma sorpresa, da persone sconosciute o quasi. Poi sono seguite le delucidazioni e magari abbiamo appreso che il caro parente era nipote del biscugino di nostro moglie.

Eh, no! In Adamo siamo tutti parenti, naturalmente. Ma ai fini del buon senso ed o quelli del diritto è necessaria qualche delimitazione.

Punto di partenza è la famiglia, cioè quello che la Costituzione della Repubblica definisce (art. 29) la « società naturale fondata sul matrimonio ». Ad esso è equiparata la famiglia adottiva, fondata sull'adozione. In posizione nettamente subordinata si trova invece la così detta famiglia naturale, cioè quella non derivante da unioni matrimoniali, in ordine alla quale l'art. 30 comma 3 della Costituzione precisa che « la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima ».

Ora, attenzione. Tra le persone unite in matrimonio esiste un legame, produttivo, di importanti effetti giuridici, che si dice vincolo coniugale. Tra i componenti la famiglia legittima esiste il vincolo della parentela legittima: parentela in linea retta tra le persone di cui l'uno discende dall'altra, parentela in linea collaterale tra le persone che non discendono l'una dall'altra ma sono collegate da uno « stipite » comune. Tra genitori e figli adottivi esiste la parentela adottiva. Tra i componenti la così detta famiglia naturale si istituisce la parentela naturale. Infine, tra ciascun coniuge ed i parenti dell'altro (non però tra i parenti dei due coniugi) il matrimonio determina il vincolo detto dell'affinità: affinità in linea retta con i parenti in linea retta dell'altro coniuge (per esempio, i figliastri), affinità in linea collaterale con i parenti in linea collaterale (per esempio, i cognati).

E quali sono i limiti entro cui parentela e affinità hanno rilevanza giuridica? A prescindere da singole disposizioni relative a ipotesi specifiche, il codice civile (art. 77) stabilisce, in ordine alla parentela legittima ed alle conseguenti affinità, il limite massimo del sesto grado.

E' un calcolo assai facile. Per la parentela (e quindi per l'affinità) in linea retta, basta contare le persone che compongono la linea e sottrarre un'unità: tra padre e figlio la parentela, dunque, è di primo grado, tra nonno e nipote di secondo grado e così via. Per la parentela e la affinità in linea collaterale, i gradi si computano risalendo sino allo « stipite » comune e da questo ridiscendendo all'altro parente, sempre con l'avvertenza di sottrarre un'unità: quindi, tra il fratello del padre e il nipote lo parentela collaterale è (3-1) di secondo grado, tra un prozio e un pronipote è (3-1) di quarto grado e via dicendo, come pure di quarto grado è l'affinità tra il marito e il prozio della moglie, ecc.

Dopo di che non vi sarà difficile, se uno sconosciuto vi avvicina proclamandosi vostro parente, dirgli: « Un momento, vediamo, precisiamo, calcoliamo! ». Probabilmente basterà questo soltanto o farlo allontanare in buon ordine.

## Risposte agli ascoltatori

**Leo S. (Roma)** - Ecco soddisfatta la sua curiosità. Omicidio preterintenzionale è quello, appunto, « preter intentionem », cioè verificatosi al di là delle intenzioni dell'agente, che erano, sì, di far male al soggetto passivo, ma non addirittura di ucciderlo. Dispone in proposito l'art. 584 cod. pen. che « chiunque, con atti diretti a commettere uno dei delitti preveduti dagli art. 581 e 582 (percosse o lesione personale), cagiona la morte di un uomo è punito con la reclusione da dieci a diciotto anni ».

**Fedele (Siena)** - Il mezzadro non può affidare ad altri la coltivazione del podere, salvo che il concedente non vi acconsenta (art. 2149 cod. civ.). Le conviene, dunque, a scanso di liti, scrivere subito in proposito al proprietario del fondo, che si trova in America.

**Goetano D. S. (Trento)** - A termini della legge 8 febbraio 1948, il direttore responsabile di un giornale stampato in Italia deve essere cittadino italiano. Tuttavia, l'art. 3 ammette a tale carica anche chi sia italiano di nazionalità, senza peraltro appartenere alla Repubblica, purché possieda gli altri requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.

A. G.



Reduce da Frosinone dove aveva resistito a tutti gli assalti raggiungendo il valore di 390 mila lire, il quattordicesimo oggetto misterioso è caduto a Morina alla prima bordata. La palma della vittoria è toccata al giovane studente liceale Marcello Cberubini, primo di tutti i concorrenti che ce ha svelato il mistero e gli ha dato il nome, risultato esatto, di porta scope o reggi scope. Naturalmente ha fatto subito la sua comparsa il quindicesimo oggetto misterioso e la buona volatilità e le facilità di improvvisazione degli altri concorrenti colli di sorpresa non hanno avuto successo. Le definizioni sono state ingegnose e fantasiose ma a tutti Enzo Tortore ha dovuto rispondere no, così che il valore del nuovo oggetto è rapidamente salito a 130 mila lire. Nelle foto: lo scopritore; il quindicesimo oggetto misterioso

## TELEMATCH: 27ª TAPPA



Due balestrieri erano in lizza come candidati per occuparsi come « braccio » al sorprendente macellaio romano Fausto Nanni, un rappresentante di Sora Sepolto e uno di Gubbio. La sorte ha favorito quest'ultimo nella persona del ventunenne Giuseppe Pierucci, impiegato bancario e stadista dal primo anno della facoltà di economia e commercio. Da nove anni dedicato all'antico sport della balestra, il Pierucci ha potuto mostrare la sua valentia esibendosi con un tiro soltanto, effettuando magistralmente. La « meate », infatti, cioè il signor Nanni, rispondendo con esattezza a cinque delle sei domande di cultura varia che gli sono state poste, si è rivelato esperto di storia, particolarmente della Rivoluzione francese, ma anche, nella lirica e nell'ippica, oltre che nel gioco della scope. Il suo debutto per il quale sono comparati sul teleschermi anche il soprano Mogda Olivero, gli attori Nino Pavese ed Enrico Viarelli, e il cantante Teddy Reno, ha entusiasmato i telespettatori che lo attendono alle prossime prove con la certezza di vederlo giungere trionfalmente al traguardo.



## Il «Mimo per tutti»,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 30 giugno 1957:

1° premio: Televisore da 17 pollici

ELSA VITALE - Via Bestani, 54 - Mantova

2° premii: Giradischi a tre velocità

INA RAI CASSELLA - Via Santa Maria Antese-cella, 34 - Napoli

3° premii: Radioricettore classe Arie MF

VITALIA CORDA TUVERI - Via Bellini, 8 - Cagliari

Soluzione del quiz: PINOCCHIO

La bionda signorina Vincenzina Polacchi, di ventisei anni, di Pescara, ha posto la parola fine alla serie nera che voleva le donne sistematicamente soccombenti nella estrosa partita a carte giocata con Silvio Noto. La dottoressa la larmaccia, nonostante qualche incertezza iniziale, ha accumulato una serie di colpi bassi e ha abbandonato il gioco quando aveva visto una discreta sommità in gettoni.

In alto: a sinistra: una simpatica e agguerritissima coppia di mimi si sono dimostrati i fratelli Lalgia e Carlo Mancinelli, romani, entrambi funzionari comunali: addetta all'ufficio leva lei, addetto all'ufficio di stato civile lui. Bravissimi entrambi, si sono accattivati le simpatie del pubblico mostrando che la difficile arte del mimare non ha segreti per loro e con una serie di brillanti interpretazioni si sono aggiudicati un bel gruzzolo di gettoni d'oro.

# BONNE CHANCE, MONSIEUR CHIRON



In mitologia, gli unici gemelli che conoscevano erano i Dioscuri: su Castore e Polluce avevamo curato la nostra curiosità giovanile che poi si sciolse nelle nebbie del tempo. Ora la mitologia ci ha portato i Dioscuri tradotti al femminile: Gabriella e Rita Appiotti (a sinistra), proprio somiglianti come le tradizionalissime gocce d'acqua. Sarebbero l'ideale in una commedia alla Feydeau (senza contare Plauti), protagoniste d'un gioco di equivoci e di scambi di persona. Gabriella e Rita si accontentano invece di Lascia o raddoppia o, preparato come sono, hanno ben ragione. Georges Simenon, Peter Chaney, Agatha Christie, Erley Stanley Grossman, Rex Stout, Mike Spillane, maestri del brivido, ricamatrici di vicende poliziesche, infallibili creatori di «thrillers», late attenzione. Perché una volta tanto, anziché spremere le meningi della vostra fantasia per inventare personaggi, non vi servite, per farlo il protagonista d'uno dei vostri romanzi, di un autentico poliziotto? Il dottor Camillo Boffito è l'uomo che la al caso vostro. Provate a pensarci. Secondo noi potrebbe figurare benissimo nella galleria dei vari Maigret, del Callaghan, del Perry Mason, del Nero Wolf. Cho sia esperto di problemi polizieschi non c'è alcun dubbio. Sui libri come nella vita. Okay, mister Boffito



Non crediate che Chiron, signore del volante, conosca solo le ricette di gastronomi: egli è una piccola ma ricca miniera di ricette d'ogni genere. A chi lo attornia, dietro le quinte del teatro della Fiera, ha svelato, per esempio, una ricetta per dare e mantenere alle scarpe un raffinatissimo color bruno-rossiccio che aveva messo in curiosità gli esteti dell'eleganza maschile. La prossima volta non mancheremo di chiedere a Louis Chiron la ricetta della felicità: chissà che non conosca il segreto anche di quella



L'amico degli animali ha fatto scuola. Il signor Secondo Bartorelli, esperto in mammiferi, non ha saputo resistere alla tentazione di presentarsi sul palcoscenico di Lascia o raddoppia con un compagno di Dolly, una delle «beniamine» di Angelo Lombardi, e di Tamba, l'intelligentissima «partner» di «Il film della giungla». La vezzosa quadrupede si chiama Scodellina, tipica esponente del suo sesso, s'è mostrata tutt'altra che inaccessibile alle attenzioni quinnell'uziale da Mike Bongiorno, stringendogli al collo



Davanti a un televisore, a Montecarlo, la signora Chiron (indicata, nella foto, dalla freccia) sta seguendo con trepidazione e flemma le belle imprese lasciandoppistiche del marito insieme a un folto gruppo di fedeli ammiratori locali

## DIMMI COME SCRIVI

### PICCOLA POSTA

*costretta a ricreare*

Una ragazza di Milano — Con tanto dinamismo che caratterizza la città in cui vive lei fa proprio eccezione alla regola, e credo che non sarà mai disposta a seguire l'esempio. Per darle l'aiuto che mi chiede, cara figliola, devo foratamente disilluderla su qualche sua pretesa d'intelligenza superiore. Possiamo son'altro farla distendere ad un livello medio, ostacolata com'è da una mancanza assoluta di agilità mentale e tuttavia agevolata dalla riflessione, dal metodo e dalla perseveranza. E' un grosso guaio per lei l'essere lenta e poco flessibile nei pensieri e nell'azione; questo non le permetta di tirarsi d'impaccio con facilità, non lo agevoli i rapporti col mondo, la fa indugiare su dettagli insignificanti e perdere di vista lo scopo da raggiungere. Il suo carattere tende alla presunzione, all'affettazione, al convenzionalismo, all'egocentrismo. Una diffusa pesantezza psichica tappa le ali al suo spirito e frena gli slanci del cuore. Inconvenienti che potrebbe eliminare, almeno in parte, aiutando l'organismo a svoltarsi e a trovare quell'elasticità che si ripercuote sul morale.

*arti; e vuole un fiato*

«Quis eris?» — L'insidioso male che l'ha assalito in piena giovinezza non ha paralizzato affatto il suo grande anello di vita, l'ha soltanto sensibilizzato troppo, minandone la resistenza. In questa sua grafia leggera, rapida, ad angoli acuti, inchinabilissima, si rispecchia l'emotivo già per natura, l'essere predestinato a toccare gli estremi limiti della gioia o del dolore o ad alimentarsi come di proprio succo vitale. Anche la sua tendenza intellettualistica ed artistica, la finezza di gusti o di sentimenti sono in lei frutto d'ereditarietà, colla differenza che vi tende non in serenità di spirito, bensì attraverso a tutte le losche che lo viene creando il suo sistema nervoso indebolito. Ritengo, in seguito al mio esame, che lei viva sullo sforzo continuo di superarsi; sarebbe più ragionevole attenuare alquanto le sue ideali aspirazioni, evitando di drammatizzarle e di farsene una causa di tensione morale o mentale. Il suo spirito può benissimo abbeverarsi a tutte le fonti della bellezza e della cultura come evasione verso un mondo superiore, senza rendersi schiavo di un demone che ha per scettro l'ambizione.

*abbia caratteri*

Don Peppino — Questi vivaci quasi ottantenni! Prossimo al privilegiato traguardo lei rivela, dal complesso e dai dettagli della sua grafia una giovanilità di spirito, una freschezza d'animo ed un interesse al mondo, alla vita da sembrare miracolosi. Senza dubbio sono questi i fattori essenziali che racchiudono il segreto della longevità e per lei sono certo il premio di un'esistenza bene intesa e bene spesa. Non c'è solo dell'animazione nella sua scrittura ma quasi della spavalderia, come può avere l'individuo abituato da lunga data a confidare con semplicità nell'oggi e nel domani, in se stesso e nel suo prossimo. Animo aperto e socievole, generoso e disinteressato, spirito lucido ed agile, carattere espansivo ed ottimista, ha tutte le invidiabili prerogative per scansare gli acciacchi dell'età o l'isolamento, che trattiata la vita degli anziani, di tempra fisica e morale meno privilegiata della sua.

*come sto e intelli*

Una Leonilda — Costringerla ad un quarto tentativo per avere il responso sarebbe troppo, ne convengo. Però mi dedico alla sua scrittura, e tanto più volentieri in quanto presenta molti elementi positivi; proceda dunque verso il suo ventesimo anno con giusta fierezza. «Come sta ad intelligenza?». Ottimamente, niente a dire, può fare molte cose e tutte bene. «Se anche gli asini devono vivere?», secondo la sua espressione, non è cosa che la riguardi. Neppure merita di essere giudicata una vacchetta; non occorre farsi una personalità clamorosa per avere del valore. Ad una laurea può, senz'altro, arrivare senza fatica; ma dovrebbe pure coltivare la sua mentalità in altri campi per formarsi un'istruzione, da donna colta più che da professionista. La vedo accessibile, per sentimenti o tendenze, alla vita matrimoniale; me l'immagino moglie o mamma felice, signora fine ed ospitale in una bella casa, di buon gusto, di cui essere orgogliosa. E così sia, cara!

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzarne le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

# LA GRANDE DIGA SULLO ZAMBESI

Un anno fa, 16 luglio 1956, l'Ansa passò questo comunicato: « Circa 80 tecnici e 600 operai specializzati italiani partiranno nei prossimi giorni per la Rhodesia (Africa Centro Meridionale), per costruire una diga alta 150 metri che sbarrando le acque di uno dei più grandi fiumi della terra, lo Zambesi, darà origine ad uno dei più vasti laghi artificiali del mondo e ad un impianto idroelettrico che, con una produzione annua di 7 miliardi di kW, costituirà la spina dorsale dell'economia della Rhodesia... ».

La stampa di tutto il mondo dette rilievo alla notizia. L'Italia aveva vinto una delle più importanti gare d'appalto internazionali in concorrenza con le più grosse imprese specializzate straniere. La società vin-

citrice aveva preso il nome di « Impresit Kariba ».

Nell'agosto, arrivarono in Rhodesia ingegneri, tecnici e i primi contingenti di operai. Furono provvisoriamente sistemati in baracche. Si trattava di creare sulle selvagge rive dello Zambesi un cantiere autonomo ed indipendente che fosse dotato di tutti i servizi sussidiari.

Occorreva l'energia elettrica e l'acqua. Le strade. Poi una officina, un magazzino dotato di tutti i possibili mezzi di ricambio, un deposito della benzina, case, chiese, scuole, ospedali, banche, negozi. Tutto questo è nato in pochissimi mesi attorno alle gole di Kariba. Un punto di rumore in mezzo ai silenzi della boscaglia che si estende intorno al cantiere per migliaia di chilometri.



Il Cofferdam, o controdiga, è il punto nevralgico della grande impresa. Il Cofferdam, che qui vediamo al centro della fotografia, è una lasca di cemento armato che chiude una parte del letto del fiume. Nell'interno stanno nascendo le fondazioni. Alla costruzione della diga sullo Zambesi lavorano le quattro imprese italiane specializzate Girela, Lodigiani, Imprese Italiane all'estero e Torno, riunite in una unica società



« I dumper sono dei mezzi normali di trasporto, ora dei bucati interociti ». Il geometra Cassano, genovese, ha fatto scrivere questo cartello all'imbocco delle gallerie che conducono alla centrale. L'appalto vinto dagli italiani riguarda anche una delle due centrali scavate nei fianchi della montagna che ospiteranno le turbine



Si lavora a ritrovare le fondazioni e la roccia sana sotto la sabbia lasciata dallo Zambesi. A marzo lo Zambesi ha avuto una piena eccezionale: faranno quelle giornate spaventose per i tecnici e gli operai



Uno dei tanti conduttori africani. Tra i lavoratori indigeni e i « drivers » compongono quasi una casta privilegiata. Gli indigeni sono degli eccellenti guidatori, ma devono essere sempre ammoniti per l'eccessiva velocità

tri. La più vicina città, Salisbury, capitale della Federazione Rhodesiana, è a dieci ore di camion.

Mentre si iniziavano i lavori sul fiume, da ogni parte del mondo affluivano i macchinari e il cantiere prendeva a poco a poco il volto che ha oggi. Un cantiere che funziona come un orologio, meraviglia dei coloni inglesi, per i quali la grandiosa diga in costruzione è diventata una meta turistica.

Gli italiani non alloggiano più in baracche provvisorie. Abitano un elegante villaggio che si chiama Kariba Alta e vi hanno già eletto il loro sindaco: il geometra Sbrulino, un uditore.

I duecento bambini italiani hanno la loro scuola. Quando nel '60 la diga sarà terminata, tornati in Italia, ricorderanno la loro infanzia passata al cantiere, nel cuore dell'Africa.

Ma resterà il villaggio di Kariba Alta, sulla collina, a dominare il più grande lago del mondo. Diverrà un villaggio turistico, luogo di partenza per i safari, le cacce grosse. La diga in calcestruzzo alta 150 metri resterà a testimoniare il lavoro e l'onestà degli italiani.

g. l.  
(segue a pag. 34)

**martedì ore 22,30**  
**televisione**



# LE RAGAZZE DELLA MODA

Non è bella ma è un tipo - questo si dice delle donne interessanti, questa è una qualità delle nostre indossatrici. Le americane sono perfette, le parigine sono chic, le italiane sono dei tipi. Da qualche anno i fotografi stranieri le hanno scoperte, trovano tra i loro volti quello « emozionante » che servirà alle grandi riviste di moda. La verità è sempre la stessa. Si tratta di donne non fatte in serie; hanno difetti deliziosi che le fanno personalissime, difetti fotografici che a valorizzarle fanno un bell'effetto. Anna Maria aveva gli occhi troppo grandi, Elsa Martinelli una bocca che non finiva più, Loredana un'aria perennemente triste e corrucciata, Luisa un naso irregolare e singolare malgrado gli interventi di chirurgia estetica, Ines è troppo fragile, Isabella cioccolata come un albero cresciuto in fretta, eppure tutte sono piaciute e piacciono agli stranieri, spesso più che in Italia. Piera, una ragazza bruna e lunghissima, era poco conosciuta da noi. Balmain le insegnò a pettinarsi ed a truccarsi ora è una delle indossatrici più contese.

L'ultima scoperta, per ora ancora poco conosciuta, per ora quasi gloria locale, è una torinese, Roberta, una fragile bruna sedicenne cresciuta troppo con i capelli d'ebano e gli occhi verde acqua. E' stata notata al « Samia » di Torino, prima di tutto dai fotografi italiani, ma pare che molte sue fotografie siano andate all'estero e campareranno sulle

riviste di moda famose. Roberta è ancora tutta da fare. Non sa bene come posare davanti all'obiettivo, non sa dove tenere le mani, forse non sa neppure pettinarsi, ma ha un garbo, una timidezza, una grazia naturale che ne faranno domani certamente una grande mannequin. A vederla insieme ad altre ragazze come lei indossatrici, forse più belle e vistose, forse più aderenti al tipo reginetta di bellezza, può anche passare inosservata al primo colpo d'occhio, ma chi vive nella moda avverte subito questo suo stile, questa linea da indossatrice di classe, acerba ma promettente, questo gusto di non sbandierare la propria bellezza con ostentazione, qualità che fanno l'eleganza. I sarti si ispirano alle indossatrici, molti abiti nascono in funzione della loro bellezza e della loro silhouette. Le ragazze italiane ispirano la nostra moda.

Per questo anche se la moda lancia o suggerisce una sola linea essa diventa diversa per ogni ragazza che la porta.

Una ragazza, un ambiente, un clima: ecco come nasce una moda. La moda italiana è fatta per il sole, e finalmente è venuto, per le nastre, donne tutte diverse, per i nostri paesaggi, tutti a quasi incantevoli e luminosi.

Per salutare l'estate i capelli, pettinati alla « sinbanie » come vogliono i nostri maestri acconciatori, inaugurano il « colpo di sale », un riflesso biondo alla sommità del capo verso la fronte che illumina il volto.

Franca Capalbi



Roberta, l'ultima scoperta del fotoreporter, presenta un abito di Poggio in gros bianco e rose gialle

MODA MASCHILE

MODA MASCHILE

MODA MASCHILE

MODA MASCHILE

## HAWAIZZARSI, MA CON DISCREZIONE

Dicano che i turisti europei in visita alle isole Hawaii, restano olé il massimo un giorno, prima di capitolare alla riforma del guardaroba. Il che vuol dire abbandonare i consueti indumenti europei e indossare un po' di colozzi languidamente celesti a giollini e camunche sempre di colari sbiaditi, ed una comiciola « oloho » da portarsi sopra la cintura come una blusa. Sapete tutti di che si tratta: i turisti stranieri ve ne mostrano continuamente alcuni campioni da strobiliare, ma anche da noi, con servile spirito di imitazione, se

ne sono fabbricate anche di peggiori. Perché le nostre camiciole, essendo imitate, sono come la copia corbana di una lettera: perde la personalità e diventa una circolare. Quel capo d'obbligo, se comperato laggiù ha, invece, una sua violenza cromatica che resiste all'ambiente e l'aer impreso sulla stoffa la flora tropicale del luogo non disturba; ma se noi giriamo per le nostre strade con sul petto e sulla schiena stampati dei vulcani, glicini, onanase e ideogrammi, cammettiamo offeso al buon gusto, senza ragione.

Comunque, se qualcuno tiene proprio od hawoizzarsi, lo faccia con discrezione. Infine, anche una comiciola fuori dai colanzi può avere un suo garbo nei giovani e giovanissimi, purché si scelgano tinte unite o piccoli disegni tradizionali che non dano nell'occhio non possano dar fastidio.

E poiché tutti gli indumenti estivi del genere sono scollati, evitare assolutamente riccioletti e ciuffi di peli che si arrampicano fin sotto la gola: non fa propria piacere vederli. L'unica soluzione è quella di adottare dei fazzoletti da onnodare in aari modi, o guisa

di crovatta, dando così all'abbigliamento non soltanto decenza, ma un proprio garbo di personale distizione. Ognuna traverà modo di incrociare il fazzoletto come meglio crederà, tenendo presente che va ripiegato su se stesso due o tre volte, secondo la grossezza che si vorrà far apparire, e poi ripiegare solo il primo lembo, in modo che risulti una specie di plastron libero. Il fazzoletto si adatta a tutte le scollature, siano esse di camicie o comiciole o magliette; converrà invece ottenere dei buoni accostamenti: uno dei due capi dovrà essere in tinta

unita. Se la comicia è rigata — esempio — il fazzoletto sarà in tinta unita. E viceversa. Armonizzare l'insieme è sempre la prima regola di ogni tentativo di eleganza.

Un altro particolare strettamente estivo da considerarsi come aera indice di sciattezza, è do cercarsi nelle colze corte ed in quelle lunghe, ma non trattenute, che si affisciano sulle scarpe.

A questo punto, qualcuno, inizierà il discorso del caldo e dello comodità; ma noi abbiamo già capito.

rid.

# Guidare d'estate

L'estate è il periodo dell'anno durante il quale, un po' per ragioni turistiche, un po' per risparmiare la fatica di camminare, si sta più a lungo al volante dell'automobile. La guida è di solito un piacere, ma esiste anche qualche aspetto negativo, sia pure piccolo. Per esempio è innegabile che, una volta diventati possessori di un'automobile, i proponenti di fare ancora qualche passo a piedi sono presto dimenticati. La giustificazione è subito pronta: non si ha tempo da sciupare. Ma è una giustificazione che non regge perché il tempo impiegato a camminare non è mai sciupato. La sedentarietà è fonte di molti malanni, e nella maggior parte dei casi l'automobilista è già obbligato alla sedentarietà dalle sue occupazioni lavorative: se rinuncia anche a servirsi delle proprie gambe per recarsi all'ufficio, per uscire di sera, o per dedicarsi agli svaghi delle vacanze, il movimento si riduce a ben poca cosa, per non dire che si riduce a nulla.

Ma non bisogna neppure trascurare le prove alle quali è sottoposto il sistema nervoso a causa della continua tensione che la guida richiede, sia in città sia sulle affollatissime strade che conducono ai luoghi di villeggiatura. Questa tensione, unita alla fatica fisica che la guida dell'automobile, volere o no, sempre impone, può influire sull'equilibrio del sistema nervoso vegetativo, con la comparsa di piccoli ma sgradevoli disturbi costituenti la cosiddetta distonia neurovegetativa.

Non mancano anche fattori nocivi più semplici. Ad esempio la colonna vertebrale spesso non assume la posizione fisiologica che sarebbe desiderabile, per cui qualsiasi anche lieve irregolarità del terreno si trasmette ad essa integralmente. A loro volta i muscoli lombari devono sostenere tutto il peso della parte superiore del corpo. Se a ciò s'aggiungono le vibrazioni della vettura, è evidente che l'automobilista finirà per ricevere anche i più piccoli traumi trasmessi dal fondo stradale. Perciò sarebbe desiderabile che l'apparato di sospensione e i sedili fossero razionalmente studiati, e che il sedile in particolare fosse adattato alla persona alla quale è destinato, per consentire alla colonna vertebrale le migliori condizioni d'assessamento.

A parte questo occorre raccomandare all'automobilista stesso di rispettare le esigenze fisiologiche del proprio organismo. Basterà ricordare che la prudenza è indispensabile non soltanto per ridurre le probabilità e la gravità degli incidenti ma anche per evitare la tensione, le emozioni improvvise, le brusche frenate, costanti motivi di stimolazioni nervose.

Riprovevoli sono anche i lunghi percorsi ininterrotti e faticosi, che obbligano ad una protratta immobilità. Un'inchiesta sui vantaggi delle vacanze estive ha dimostrato che il beneficio è scarso in coloro che guidano per molte ore del giorno. Soprattutto alle donne in stato interessante sono sconsigliabili i lunghi viaggi in automobile, a meno che non vengano interrotti da frequenti intervalli, tali da consentire un riposo assoluto.

Vi è poi un complesso di disturbi così caratteristico da ricevere addirittura la denominazione di «male d'auto». E' quel vago senso di apatia, di nausea e di malessere generale che ricorda molto da vicino il male di mare. I disturbi possono essere evitati mediante le ben note compresse di anti-istaminici, da prendere mezz'ora prima della partenza (basteranno mezza o una compressa), con la sola precauzione di sorbire insieme anche del caffè, qualora si guidi, per evitare l'eventuale lieve sonnolenza prodotta dal farmaco stesso.

**Dottor Bonasina**

# Risposte ai lettori

**Signora Andreina Brini - Roma**

Un accorgimento per rendere il suo lungo corridoio un po' meno stretto, un po' meno «budello»? La tinteg-



(fig. 1)

giatura delle pareti può essere di grande aiuto: parete e porta di fondo nel preciso tono di colore, blu intenso, ad esempio: soffitto integgiato nel preciso colore del pavimento, pareti laterali e porte bianco latte (figura 1). Questi accorgimenti faranno apparire il corridoio più largo e la parete di fondo più vicina. Ottima la trovata di camuffare i tubi del ri-

scaldamento con tralci di fiori in ferro battuto e laccato: usi lo stesso motivo per le lanterne, dello stesso materiale. Sulla parete di destra due strettissime pancettine in ferro battuto, con cuscini colorati, a scopo puramente decorativo.

**Abbonata TV - Varese**

Ottima la sua idea per la sistemazione del caminetto. I tubi d'ottone dovranno essere collocati lateralmente, verso la parete: sul piano del caminetto, un gruppo di «Capodimonte» bianco, farà un bellissimo effetto.

**Signor Roberto Pezzi**

Pochi e semplici gli arredi per la sua cameretta minuscola. Uno scaffale per libri, prolungato lateralmente in una mensola che occupa il vano



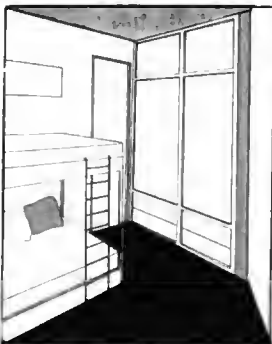
(fig. 2)

della finestra. La libreria in legno naturale con pannelli in formica colorata. Un lettino di ferro verniciato,

una poltroncina, una stuoia colorata per terra (fig. 2).

**Signor G. Riccardi - Roma**

La pianta della camera dei suoi ragazzi, irregolare e fuori dal comune, ci ha obbligati alla soluzione qui il-



(fig. 3)

lustrata (fig. 3) per evitare di sacrificare una delle due finestre, tanto importanti nelle camere da letto.

Letti a cuccette: un armadio sistemato sulla parete a sinistra entrando. Di fronte una lunga mensola a cassette da usarsi come scrittoio.

**Abbonato 24 - Varese**

Siamo spiacenti di non poterle fornire le spiegazioni richieste, in quanto, essendo l'argomento nuovo in Italia, non abbiamo dati sufficienti per esserle più precisi.

**Archit. Mottent**

## MANGIAR BENE

### Pomodori farciti

(Caldi)

**POMODORI AI FUNGHI**

**Occorrente:** 6 grossi pomodori, 700 gr. di funghi, 2 uova, 60 gr. di burro, 2 cipolle piccole, un ciuffo di prezzemolo, sale e pepe quanto basta.

**Esecuzione:** pulite 1 funghi, raschiandoli con un coltellino, passateli con un panno umido e tagliateli a fettine sottilissime (se avete il tagliavivande a dischi, mettetevi il disco con i tagli più piccoli) e poi a listelle.

Pulite e tagliate a fettine sottilissime anche le cipolle e quindi mettetele a cuocere con 30 gr. di burro a fuoco molto basso. Quando avranno preso un leggero color dorato, unite i funghi, salate, pepate, coprite e fate cuocere a fuoco vivo per 4 o 5 minuti; levate il coperchio e lasciate evaporare l'acqua, quindi spegnete. A parte, lavate e asciugate 1 pomodoro; tagliate ad ognuno un coperchietto (dalla parte del gambo); svuotate i pomodori e lasciateli scolare sopra un piano inclinato; salateli, pepateli e disponeteli in una pirofila larga e piatta, o sulla lastra del forno. Metteteli in forno a giusto calore per 4 o 5 minuti. Intanto scolate dal loro ago i funghi e aggiungeteli alle due uova, abbattute come frittata; unite il prezzemolo tritato, aggiustate di sale e mescolate bene. Levate i pomodori dal forno e riempiteli con questo impasto; coprite ciascun pomodoro con il proprio coperchietto; metteteli sulla sommità di ognuno un pezzettino di burro e ponete in forno caldo per circa mezz'ora.

**POMODORI ALLE UOVA**

**Occorrente:** 6 pomodori grossi, 4 cucchiaini di riso, 4 uova, 50 gr. di burro, 50 gr. di parmigiano, sale e pepe quanto basta.

**Esecuzione:** lavate e asciugate i pomodori; tagliate ad ognuno un coperchietto (dalla parte del gambo); svuotate i pomodori e lasciateli scolare sopra un piano inclinato; salateli, pepateli e disponeteli in una pirofila larga e piatta o sulla lastra del forno. Metteteli in forno a giusto calore per quattro o cinque minuti. A parte fate cuocere al «dente» il riso e scolate. In una terrina sbattete come per frittata le uova, salatete e fatele cuocere in una padella con un po' di burro, avendo sempre cura di mescolarle con un cucchiaino di legno fino a che si saranno rapprese. Unitevi il formaggio grattugiato, mescolate e condite con questo composto il riso; mettetevi il tutto nei pomodori; rimettete ad ognuno il proprio coperchietto e disponeteli ancora nella pirofila o sulla lastra del forno. Rimetteteli in forno caldo per circa un quarto d'ora. Serviteli caldi o tiepidi.

(Freddi)

**POMODORI AL TONNO**

**Occorrente:** 6 pomodori, 150 gr. di tonno sott'olio, 4 acciughe, 1 cucchiaino di capperi, 50 gr. di cetriolini sott'aceto, uno moionese fritto con 1 uovo, olio, succo di limone, sale quanto basta.

**Esecuzione:** lavate, asciugate e tagliate a metà i pomodori, svuotateli e metteteli a scolare sopra un piano inclinato, quindi salateli, pepateli e conditeli con un filo di olio. Passate al setaccio il tonno e le acciughe, che avrete pulite e diliscate. Con questo composto farcite tutti i pomodori; preparate la maionese nel modo consueto, cercando di tenerla piuttosto densa; coprite i pomodori con questa salsa e guarnite con capperi e cetriolini sott'aceto, questi ultimi tagliati a fiore. Mettete in fresco fino al momento di servire.

**I. d. r.**

# GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 14 al 20 luglio



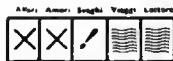
ABILE 21.III - 20.IV



Due bruno saranno motivo di serie chiacchiera. Siate prudenti perché la prudenza non è nel vostro carattere aperto.



TORO 21.IV - 21.V



Presto vi sorriderà il sole. Regolo, invito a orientamenti che vi daranno ottimismo a volontà di progresso.



GEMELLI 21.V - 21.VI



Un assito risolto con stento, con ritardo, per cui dovete ricorrere a dei prestiti o sostegni. Meglio non dormirci.



CANCRO 21.VI - 21.VII



Saràte accompagnati presso una persona influente, ma il resto, l'entrare nelle sue grazie dipende da voi.



LEONE 21.VII - 21.VIII



Faticosa ricerca per scoprire uno sbaglio altrui. Liberazione ritardata. Vi troverete costratti a rimandare le deliberazioni.



VERGINE 21.VIII - 21.IX



Capricci del destino. Guardatevi dalla velocità. La precipitazione non giova. Non prestare oggetti o denaro.



BILANCIA 21.IX - 21.X



Badate dove mettete i piedi, poiché vi sono dei trappole in cui rischierete di restare presi come volpi alla tagliola.



SCORPIONE 21.X - 21.XI



Avversario destinato a cadere nelle vostre mani. Stringete forte forte le mani di questo nemico e ne sarete contenti.



SAGITTARIO 21.XI - 21.XII



Applicatevi allo studio dall'ipnotismo ed il successo non tarderà a venire. Una sorpresa in famiglia vi lascerà titubante.



CAPRICORNO 21.XII - 21.I



Fastidi economici che vengono attenuati dopo una lotta intelligente. I conti non torneranno tanto facilmente, ma dovete insistere.



ACQUARIO 21.I - 21.II



Incassi che deludono parecchio. Possibilità di avere sviluppo di fecoli madianiche, adatta per curare la altrui malattia.



PESCI 21.II - 21.III



Avete bisogno di vitamina C e cortisone. Solo così rinasciate a nuova vita. Sarà insoluita.

Partenza
 Contrattazione
 Sorpresa
 Mutamenti
 Novità fatta
 Nessuna novità
 Complicazioni
 Guadagni
 Successo completo

DAL LIBRO DELLA VITA



## Un visino fresco incanta

Gli sguardi maschili si posano sempre con gioia su un visino fresco e giovanile, ma essi vedono in una donna soltanto l'età che il suo viso dimostra.

Volete conservare per molti anni il fascino della gioventù? Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza.

Kaloderma-Bianca, crema per giorno, è stata creata proprio per questo. Essa è l'ideale sottocipria che non ostruisce i pori, lascia respirare la pelle e dona al viso un vellutato splendore.

Salute e bellezza faranno del vostro viso il centro dell'ammirazione di tutti e sarà Kaloderma-Bianca a darvi questa soddisfazione e questa gioia. Provate oggi stesso Kaloderma-Bianca! È meravigliosa!

Crema per giorno  
**KALODERMA**  
*Bianca*  
bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 185

## SPOSI VIRGINIA ZEANI E NICOLA ROSSI LEMENI



Nella Chiesa della Passione in Milano si sono uniti in matrimonio il soprano Virginia Zeani e il basso Nicola Rossi Lemeni. Ecco gli sposi dopo la cerimonia con Remigio Paone, uno dei testimoni

# STRASBURGO

**Lunedì 8 luglio il Terzo Programma ha trasmesso un documentario di Vittorio Mangili dedicato alla città in cui ha sede il Consiglio d'Europa**

È stato il Segretario di Stato agli Affari Esteri d'Inghilterra, Bevin, a proporre nel 1949 che fosse fissata a Strasburgo la sede del Consiglio d'Europa. La proposta fu calorosamente accolta dal Governo francese e ratificata all'unanimità dagli altri nove governi fondatori del Consiglio. Una pietra miliare della cooperazione europea e della costruzione della nuova Europa è in effetti la riconciliazione franco-tedesca: era dunque logico che venisse scelta una città posta al confine tra le due culture, latina e germanica, una città che aveva molto sofferto di questa divisione, che era stata ardentemente disputata ed il cui nome aveva il valore di un simbolo. Da quando nell'842 i figli di Carlomagno pronunciarono a Strasburgo il famoso giuramento che costituisce il primo documento storico delle lingue francese e tedesca, l'Alsazia è stata frequentemente disputata: vivono ancora a Strasburgo dei vecchi alsaziani che hanno cambiato cinque volte di nazionalità. Il monumento ai Caduti posto al centro della piazza della Repubblica rappresenta una donna, una specie di Pietà profana, che regge sulle ginocchia i corpi dei suoi due figli uccisi: essi sono nudi perché non si veda la differenza delle due uniformi, quella imposta e quella voluta. Nella morte i due soldati si danno la mano. Non esiste al mondo forse un monumento che mostri con altrettanta efficacia l'assurdità e la criminalità della guerra. Questa terra d'Alsazia era dunque predestinata e qui è sorto il primo palazzo destinato ad ospitare

le organizzazioni della nuova Europa. Veramente gli uomini che vivono qui non vogliono che si usi la parola « palazzo ». Preferiscono che lo si chiami la « Maison de l'Europe », una grande casa pronta ad aprire le sue porte a chiunque desideri collaborare alla pace ed al progresso. Vi operano centinaia di persone appartenenti alle più varie nazionalità, che assicurano il perfetto funzionamento dei servizi stampa, propaganda, tipografia, diffusione di discorsi e testi, telescriventi, traduzione simultanea dei discorsi, impianti radio, sviluppo e stampa di fotografie, collegamenti telefonici con le capitali, ecc.

Consiglio d'Europa, Ceca, Ueo, Mercato Comune, Euratom: ecco i nomi degli organismi che in questa « Maison de l'Europe » operano in nome di un unico ideale. Disse nel 1950 Winston Churchill nella grande Sala delle assemblee: « Da un pugno di entusiasti, riunitisi senza alcun mandato ufficiale per sostenere la causa della riconciliazione e della rinascita di questo continente martoriato dalle guerre, ecco che noi ora sediamo qui in un corpo costituito, la cui influenza ed il rispetto che suscita non cessano di crescere all'ombra delle bandiere dei quindici Stati che ci hanno aderito ». E il conte Carlo Sforza: « Quale meravigliosa avventura, ma necessaria se noi vogliamo restare degli uomini liberi, sarà per il mondo intero il giorno nel quale a Strasburgo si proclamerà: "Noi, il popolo europeo!" ».



Strasburgo: le bandiere dei 15 Stati aderenti al Consiglio: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Svezia, Turchia, Gran Bretagna



La grande Biblioteca della Maison de l'Europe, dove sono raccolti migliaia di volumi di storia, economia, arte, tecnica, scienze politiche e sociali



# BRUXELLES, CAPITALE D'EUROPA



La grande sala delle adienze può accogliere 204 deputati. Sotto la tribuna dell'oratore, i tavoli per gli stenografi. Sulle tribune sollevate al centro della sala i posti per la stampa e per gli invitati d'onore



Il corridoio riservato alla Stampa, dove si trovano tutti gli uffici ed i servizi utili ai giornalisti. C'è persino un bar-ristorante a loro riservato



Alla Maison de l'Europe è stata organizzata anche una piccola stazione radiofonica, con dei grandi auditori, sale di registrazione e di ascolto



Una veduta aerea della Maison de l'Europe. In questo imponente complesso edilizio ha sede il Consiglio d'Europa e qui tengono le assemblee e le riunioni delle Commissioni gli altri organismi europei: CECA e UEO

# POSTARADIOESPONDE

## Le grandi compagnie dialettali

Le ultime trasmissioni della serie «Le grandi Compagnie dialettali itelene» comprese nella rubrica «Peloscancici e platee d'itella» e cure di Gigi Michalotti, saranno effettuate, anziché il venerdì alle 19,15 sul Programma Nazionale, alla stessa ora, lunedì 22 e lunedì 29 luglio. Il 22, sarà al microfono Casarelli e Ettore Petrolini e la «Checco Durante».

Il 29, Enrico Bassano per presentare la dialettali ganovasi: le «Gilberto Govi» e la «Rosette Mazzi».

## Ci era scappato di mente

«Il rag. Mario Recchi di Roma ci scrive per lamentarsi aspramente di non aver visto sul nostro giornale n. 23 menzionato il suo nome quale vincitore d'una partita di Passo a vedo al «Telematch»».

Caspito, ci era scappato di mente. Mo si tranquillizzi, siamo pronti a riparare. Annunciamo dunque ai nostri lettori tutti, non solo escluso, che la sera di domenica 2 giugno u.s., durante la trasmissione di «Telematch» il rag. Mario Recchi di Roma ha vinto una partita di Passo a vedo.

## Musica?

«Ha ascoltato la seconda trasmissione sulla musica elettronica e deve dire che ne sono rimasta sfavorevolmente impressionata. Perché chiamarla musica se con la musica non ha nulla in comune? Perché non darle il nome di effetti sonari? Musica — la definizione è dei Melzi — è arte (bella) dei puri suoni, che con proporzione della voce e dei suoni, attiene effetto del bello, esprime impressioni dello spirito. Quali impressioni dello spirito può esprimere questa musica? Personalmente, mi ha fatto piombare in un mondo squallido e spettrale, un mondo per intenderci da fantascienza» (I. Mattei - Venezia).

Ogni definizione dell'arte può spiegare certe espressioni dello spirito e altre no. Per questo ogni tempo tenta la sua definizione. Il criterio del bello, che al senso comune può apparire fondamentale per identificare l'arte dalla nana arte, s'è rivelato anch'esso insufficiente e problematico. Senza omettere sostenere in questo senso che le composizioni elettroniche da lei ascoltate siano da considerarsi senz'altro artistiche, ci limitiamo ad osservare che non può essere la tecnica con cui sono state create ad escluderle.

## I parassiti del cane

Nella trasmissione La TV degli agricoltori del 18 maggio un dottore veterinario parlò di alcuni prodotti molto efficaci per combattere i parassiti del cane. I loro nomi, così come io li ricordo, non debbono essere esatti perché sono ignorati sia dalle farmacie che dalle drogherie» (Giorgio Buonanno - Napoli).

Deve chiedere in farmacia un prodotto composto da un po' più dei seguenti ingredienti: gamone, lindano, rotenone. Nel preparato, però, non deve esserci DDT perché per i cani può essere tossico.

## G musicale

«Avete notato che i più grandi compositori hanno il nome che inizia con la lettera G? Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini, Giacomo Meyerbeer, George Gershwin, Giorgio Bizet, Gioacchino Rossini, Gustavo Charpentier ed altri ancora. Credete

che la lettera G sia una lettera per così dire musicale?» (B. A. - Fiesole).

Crediamo soltanto che i nomi che cominciano per G sono tra i più diffusi.

## Vista la svista?

«Ho assistito alla rappresentazione televisiva del giallo Sette piccole croci. Nei costruttivi per il soggetto e per l'ottima interpretazione, mi permette fare rilevare una incerenza rilevata nel corso della trasmissione: l'orologio a muro segnava l'ora in cui effettivamente aveva luogo l'azione, mentre l'orologio da polso dell'attare Ivo Garrani segnava l'ora in cui si effettuava la trasmissione» (Ing. Isidora Gristina - Palermo).

Caro ingegnere, lei sarebbe stato un grande detective!

## Un virus

«Gradirei leggere quella che è stata detta nel Telegiornale del 9 giugno a proposito della scoperta di un medicinale che immunizza e cura la sclerosi a placche» (Abbonato TV 10161 - Lucra; M. G. - Trieste).

La dottoressa Ichelsen del Centro Medico di San Luca a Filadelfia avrebbe isolato il virus della sclerosi a placche, che è una malattia dell'encefalo e del midollo spinale. Si spera che la scoperta permetta ora ai ricercatori di tutto il mondo di mettere a punto un sistema di immunizzazione e di cura della malattia.

## La radio portatile

«Ho intenzione di acquistare un piccolo apparecchio radio portatile e quindi vorrei sapere se debbo pagare il canone, tenendo conto che in casa ho già un apparecchio radio per cui sono abbonato» (Nino Fortunato - Roma).

In caso, con un solo abbonamento si possono tenere più apparecchi a spina. La radio portatile deve avere invece un abbonamento o porte.

## La stazza

«Giorni fa un ingegnere di costruzioni navali ha spiegato che cosa è la stazza di una nave ricordando che un tempo la stazza veniva misurata con barili di vino. Potreste riassumermi quella spiegazione che ho ascoltato solo tanto in parte?» (Abbonata 14526 - Roma).

Per stazzatura di una nave si intende l'insieme di tutte le operazioni di misurazione e di calcolo che servono a determinare il tonnellaggio di stazza, cioè quel numero che rappresenta il volume interno di una nave misurato in tonnellate di stazza. La tonnellata di stazza non è quindi una unità di peso e non è confusa con la tonnellata metrica o la tonnellata inglese, le quali servono a misurare altri elementi della nave (dislocamento

totale e portata). Essa è una unità di volume pari a 100 piedi cubici inglesi, cioè a mc. 2,832. La giustificazione di questa omomonia sembra stare nel fatto che in tempi lontani la capacità di alcune navi che trafficavano in mare era accertata praticamente riempiendo le stive di botti di grandezza determinata, le quali si denominavano Tonneaux; il numero di tali botti che poteva essere stivato a bordo costituiva il tonnellaggio e misurava la capacità redditizia della nave. L'impegno di questa unità di misura è talmente radicato in tutti gli ambienti internazionali marittimi che nonostante le molte confusioni cui evidentemente dà luogo, non è stato possibile farlo abbandonare in favore di altre denominazioni più rispondenti alla vera sua natura, neanche dopo l'introduzione del sistema metrico decimale. Le parole stazza e stazzatura derivano da staggio, asta misuratrice opportunamente graduata che serviva anche per la determinazione del volume delle stive dei bastimenti.

## La casa di Cicerone

«Qui, ad Arpino, alcuni hanno sentito che la radia ha parlato dei casi di Cicerone, scoperta vicino alla Chiesa di San Domenico, ma nessuna di precisa mi ha saputo dire che cosa abbia detto la radia in proposito. Forse voi potete soddisfare la nostra legittima curiosità» (Ugo S. - Arpino).

Ad Arpino, poco distante dalla Chiesa di San Domenico, una serie di scavi hanno riportato alla luce un muro romano. Faceva parte di una casa ampia e signorile, lunga una quarantina di metri e larga la metà. I basamenti di San Domenico poggiavano in parte sui resti ora affioranti. Si afferma che il muro romano doveva appartenere allo casa del grande oratore, costruito vicino ad Arpino, la sua patria. Attualmente sono in corso accurate ricerche archeologiche per meglio accertare la natura della scoperta. Queste ricerche fanno parte delle manifestazioni culturali che si susseguiranno nei prossimi mesi. Da tempo si sta anche curando un'edizione completa di tutte le opere ciceroniane da parte di una commissione di latinisti di tutto il mondo, tra cui una decina di americani. E, prossimamente, uscirà in Italia una edizione popolare con il testo italiano o fronte. Nei prossimi mesi gli studiosi ripeteranno anche questi viaggi di Cicerone fino al Medio Oriente. Sarà la crociera dei latinisti. L'itinerario, che avrà naturalmente inizio a Roma, toccherà Arpino, Tuscolo, Brindisi, Durazzo, Atene, Solonico, Rodi, Augusta (ora Siracusa) e Cipro. Cicerone, infine, passerà per varie località della Magna Grecia, compresa Siracusa, e si concluderà a Formia dove si sta restaurando la tomba di Cicerone, sepolto a poco distanza dal luogo in cui venne ucciso, esattamente due mila anni fa, dai sicari di Antonio.

## Primo applauso

«Vorrei sapere qual è esattamente il regolamento per partecipare a «Primo applauso»» (U. Seri - Catanzaro).

Ogni candidato deve inviare la domanda di partecipazione servendosi del questionario da richiedersi alle Sedi della RAI. La domanda dovrà essere corredata da una fotografia o mezzo busto e possibilmente anche da una o

figura intera. Il candidato non potrà essere di età inferiore ai sedici anni. Non saranno ammessi coloro che abbiano o abbiano avuto come oggetto della loro attività professionale il genere prescelto ed inoltre coloro che si presentassero esclusivamente in veste di compositori od autori. I candidati dovranno sostenere prove preliminari che si terranno nella Sede RAI territorialmente più vicina al loro luogo di residenza. Nessuno rimborso viaggio o indennità spese verrà corrisposto agli aspiranti candidati per recarsi nelle località delle Sedi a sostenere le prove preliminari. Coloro che avranno superato tali prove potranno essere convocati a Roma per sostenere una prova di selezione finale. Tra coloro che avranno sostenuto

la prova finale la RAI si riserva, a suo insindacabile giudizio, di scegliere i partecipanti alla trasmissione. Ai candidati che saranno convocati a Roma sia per sostenere l'eventuale prova di selezione finale, sia per partecipare alla trasmissione, sarà rimborsato il biglietto ferroviario di andata e ritorno (seconda classe) dal luogo di residenza e sarà corrisposto un contributo spese di soggiorno nella misura di L. 5.000 giornaliere. I candidati che abbiano sostenuto una prova preliminare con esito negativo non potranno chiedere di rappresentarsi ad una seconda prova. Coloro che si presentano come cantanti dovranno portare con sé alle prove preliminari ed eventualmente alla trasmissione la musica per canto e pianoforte.

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Esaurimento

«Desidererei sapere perché il mio talavisora è sopraggiunto il difetto di perdere al completo la luminosità dopo circa mezz'ora di buon funzionamento, rimanendo l'audio. Lo spengo per alcuni secondi a torni quindi a funzionare regolarmente per poi ricadere nello stesso difetto» (Abbonato n. 28847 - Lucce).

Se l'immagine oltre che a perdere la luminosità cambia di dimensione, è in fase di esaurimento un particolare tubo elettronico che serve per la regolazione ad altri organi, l'alta tensione che dà la luminosità al cinescopio.

Se il difetto considerato avviene senza variazione di dimensione dell'immagine l'anomalia va forse ricercata nei circuiti chiamati tecnicamente «controllo automatico di sensibilità».

### Deformazione

«Il cerchio del monoscopo si è allargato enormemente e l'immagine è nascosta in parte dal bordo del teleschermo» (Abbonato numero 78098 - Diano Merline).

Se il cerchio si è deformato soltanto in senso orizzontale o verticale, la preghiera di consultare la risposta al signor Renzo Tessieri comparsa in questa rubrica sul n. 16 del Radiocariere. Se invece esso si è allargato pressoché uniformemente in tutte le direzioni, le cause possono essere due, subordinatamente al fatto che vi sia contemporaneamente una diminuzione di luminosità del teleschermo o no.

Nel primo caso si tratta di un difetto di un organo interno del televisore e cioè del «generatore di alta tensione per il cinescopio»; nel secondo caso è semplicemente la tensione della rete su cui è inserito l'apparecchio che ha un valore maggiore di quello necessario.

### TV in rilievo

«Vorrei sapere se è possibile effettuare delle trasmissioni televisive in prassi diretta tridimensionale, a cioè adoperando più telecamere con sovrapposizioni di immagini ed in tal modo ottenere, con occhiali polarizzati, l'immagine in rilievo» (Rossato Gellieno - Legnano).

Ci consta che le riprese televisive tridimensionali hanno applicazione pratica nel campo industriale per il controllo a distanza di lavorazioni pericolose. In questo caso le immagini riprese da due telecamere messe in posizione tale da «vedere» l'oggetto come due occhi, vengono riprodotte su due teleschermi che l'operatore osserva mediante un sistema ottico che ha solo il compito di riportare le immagini nel campo visivo degli occhi accomodando gli stessi per una visione naturale.

Questo sistema non si presta alla visione collettiva in quanto, per ottenere ciò, occorrerebbe proiettare le due immagini su uno schermo unico, con luce diversamente polarizzata in modo che gli osservatori abbiano la percezione del rilievo usando occhiali con vetri polarizzati.

La cosa, teoricamente possibile, è di così difficile attuazione da perdere ogni interesse pratico.

### Contrazione dell'immagine

«Vi prego di spiegarmi perché sulla parte inferiore dello schermo dal mio talavisora dopo un po' che è eccesso, si forma un po' alle volte una striscia nera che euente fino e regglungare l'altazze di circa un centimetro» (Giulio Tinti - Viterbo).

Lo fascio nero cui occorrono altro non è che la parte di schermo non interessato dallo immagine dopo che la stessa ha subito nel tempo, una progressiva contrazione.

Tale contrazione è causata dal fatto che i circuiti che comandano il movimento del fascio elettronico che colpisce lo schermo si sono gradualmente riscaldati fino a raggiungere uno stabile assetto termico ed elettrico.

Osservi il fenomeno durante il periodo di trasmissione del monoscopo e controlli se lo stesso, quando il televisore è andato a regime, presenta o meno deformazioni.

In caso affermativo occorre procedere alla sua correzione agendo sugli opposti organi di regolazione.

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
- 7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi  
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Mario Pucelli
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** **Concerto dell'organista Giuseppe Oe Donà**  
Franz: Primo corale in mi maggiore
- 10.15-11** **Trasmissione per le Forze Armate**  
Daghele ostanti un passo, a cura di Zigiò
- 12** **Orchestra diretta da Armando Trovati**  
Cantano Luciano Virgili, Natalino Otto, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Fausto Cigliano
- 12.40** L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** Storia sottovoce (G. B. Perzoli)
- 14.20** Canzoni da una stella  
canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli
- 14.30** \* **Musica operistica**
- 15** **La moda delle isole**, di Giuseppe Cassieri
- 15.15** **Luciano Tajoli presenta...**  
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
- 15.45** **La storia di Francia attraverso le sue canzoni**  
Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
- 16.15** Ritmi e canzoni  
**XLIV Giro di Francia**  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Barcellona-Alex-Thermes  
Radiocronista Nando Martellini (Terme di San Pellegrino)
- 17.15** **Buddy Oe Frasca e il suo complesso**
- 17.30** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da STANISLAV SKROVAČEKSKI  
Lutoslawski: Concerto, per orchestra: a) Intrada, b) Capriccio notturno e Arioso, c) Passacaglia, Toccat e Corale; Pizzini: Strapaese: Impressioni del vero per orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica); a) Allegro con brio, b) Adagio assai (Marcia funebre), c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro molto (Finale)  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo:  
**XLIV Giro di Francia**  
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)  
Risultati e resoconti sportivi
- 19.15** \* **Musica da ballo**
- 20** \* **Musica da riviste e commedie musicali**  
Negli interv. comunicati commerciali

- \* Una canzone di successo (Buitoni, Sansapiero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatra  
**MUSICOMANIA**  
con Renato Rascel  
Seconda puntata (Simmenthal)
- 21.45** **Svend Asmussen e il suo complesso**
- 22** **VOCI DAL MONDO**  
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del Quartetto Hsynd di Bruxelles**  
Ravel: Quartetto in fa: a) Allegro moderato, b) Assez vite, c) Très lent, d) Vif et agité  
Esecutori: Georges Maes e Loni Hertogh, violini; Loni Legie, viola, René Paussele, violoncello
- 23** \* **Incontri: Danny Kaye**
- 23.15** **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

## TERZO PROGRAMMA

### SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**  
Antologia carducciana  
a cura di Pier Paolo Pasolini  
da "Juvenilia" a "Rime nuove"
- 17** **Musiche di J. S. Bach e J. Sibelius**  
Violinisti David e Igor Oistrach  
Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Franz Konwitschky  
**Johann Sebastian Bach**  
Concerto in re minore per due violini e orchestra  
Vivace - Largo, ma non tanto - Allegro  
Solisti David e Igor Oistrach
- 19** **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**  
**Biblioteca**  
I Conservatori e l'evoluzione naturale dei partiti politici in Italia di Stefano Jacini, a cura di Giuseppe Speranzini
- 19.30** **Ben Weber**  
Concerto per violina e orchestra  
Allegro poco energico - Andante ritardando, teneramente - Allegro energico  
Solista Joseph Fuchs  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desrezens
- 20** **LA NATO otto anni dopo**  
Nino Pasti: L'opera del Comando Supremo Alleaia (SHAPE)
- 20.15** \* **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel (1685-1759): Canzente grossa in fa maggiore op. VI n. 2  
Andante Isrghetto, Allegro - Largo, Allegro, ma non troppo  
Esecuzione dell'Orchestra da camera "Busch"  
Adolf Busch, Ernest Drucker, violinisti; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horzowski, clavicembalo  
F. Hindemith (1895): Mathis der Maler, sinfonia  
Concerto d'Angeli - Depositione - Le tentazioni di Sant'Antonio  
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Guido Cantelli
- 21** **Il Giornale del Terzo**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20** Una strana città, racconto di Paul Ernst - Traduzione di Italo Allighiero Chiusano  
**13.45-14.30** **Musiche di W. A. Mozart** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 13 luglio)

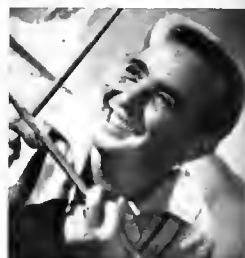
## SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte prima)
- 10.15** **La domenica delle donne**  
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45** Parla il programmatista
- 11.12** **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte seconda)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Gino Latilla e Carla Boni  
Vito Fiasconaro: Encantadora; Frati-Giuliani: Voti dimenticati; Testoni-Falcochietto: Meglio non saper; Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta; Medini-Sofici: Nessuno sa; Salina-Pagano: Serenata in rosa  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
Noi le cantiamo così  
Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Esso Flit)

- 14.14.30** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)  
**Orchestra diretta da Gian Stelari**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** **Finestra a Marechiaro**  
Voci e canzoni della Napoli di oggi, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30** \* **Il discobolo**  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigioni)
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VI AVIAI**  
Rivista in movimento, di Mario Brancacci  
Regia di Amerigo Gomez
- 17** **MUSICA E SPORT**  
\* Canzoni e ritmi  
Nel corso del programma:  
Radiocronaca del Gran Premio Città di Napoli dall'Ippodromo di Agnano - (Radiocronista Alberto Giubilo)
- 18.30** Parla il programmatista TV  
\* **BALLATE CON NOI**

## INTERMEZZO

- 19.30** \* **Franco e i G. 5.**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idroitalina)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**  
**XLIV Giro di Francia**  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatra



Franco, il cantante e «leader» del complesso «Franco e i G. 5» che suona questa sera alle 19.30

## SPETTACOLO DELLA SERA

- Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:  
**HO SPOSATO UN TIRANNO**  
Avventure di fantascienza coniugale di Simonetta e Zucconi  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Renzo Tarabusi
- 21** **CANTERETE CON NOI**  
Fantasia musicale con Luciano Bonfiglioli, Maria Brando, Rino Palumbo e Gianna Quinti  
Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Presenta Nunzio Filogamo (Gaibani)
- 22** **Musica dallo schermo**  
**PIC-NIC**  
Orchestra diretta da Georga Duning
- 22.30** **OMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Tempo d'estate**  
Impressioni musicali di Tullio Formosa

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalla ora 23.35 alle ore 6.40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Musica da ballo - 0.34-1: Le canzoni di Napoli - 1.04-1.30: Musica sinfonica - 1.34-2: Strumenti in libertà - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Motivi senza confini - 3.04-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.34-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Archi e melodie - 4.34-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.04-5.30: Musica da camera - 5.34-6: Parata d'orchestra - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.



Il primo vincitore del gioco inserito in *Canterete* con noi è stato un distolto funzionario del Ministero delle Poste che ha cercato alla meno peggio di improvvisare il ritornello di «Dimmielo con un bacio», cantato pochi minuti prima da Paola Orlandi

## CANTERETE CON NOI

Le gentili signore e i distinti signori che sono stati chiamati al palcoscenico non si preoccupino di stonare. Cantino pure liberamente, senza nemmeno ricordarsi l'esistenza del rigo con le sette note. Tanto stonerebbero lo stesso. Il presentatore li ha fatti venire al microfono, dopo aver visto le loro mani alzate in mezzo al pubblico, e ora devono stare al gioco: un gioco che essendo inserito in una rubrica di canzoni, deve naturalmente essere leggero. Agli improvvisati cantanti si richiede — diciamo pure — più divertimento che musica. E dal momento che alla fine tutti i protagonisti vengono premiati con appetitosi cestini, tanto vale sottoporsi di buona grazia a tutti gli imprevisti dell'improvvisazione su un tema obbligato e pieno di trabocchetti.

Il giochetto per il pubblico costituisce forse la trovata più spiritosa del nuovo *Canterete*

Ora 21 - Secondo Programma

con voi, e quando i candidati che vengono al microfono sono davvero assolutamente digiuni di musica, può dare luogo a dieci minuti di ininterrotte risate: ma non esaurisce certo lo spirito della trasmissione e soprattutto non vuole darle un tono di parodia. *Canterete* con noi, anzi, ha il compito di tenere alto durante l'estate il pennone della musica leggera presentando di settimana in settimana alcune fra le più classiche orchestre della radio, ciascuna col più agguerrito cast di cantanti: da quella diretta da Barizza a quella di Piero Rizza, a Brigada, a Ferrari, a Pisano. Non pochi di questi maestri si ripresentano al radioscrittore dopo un intervallo di alcuni mesi, e il loro ritorno non può essere che gradito a quanti hanno voluto farne i loro beniamini. Il repertorio è il più vasto, e va dalla antica canzone, che già i nostri padri avevano appreso dai loro padri, al successo più recente della stagione, al motivo inedito e affatto sconosciuto al pubblico. Il presentatore del ciclo? Nessun presentatore fisso, dal momento che ogni trasmissione ne ha uno, a seconda delle orchestre che vi prendono parte e delle città in cui viene eseguita, ma sempre un nome molto caro al pubblico. Domenica per domenica: presenta Corrado; presenta Filogamo; presenta Mario Riva; presenta Carotenuto; e un'ora di musica leggera per tutti i gusti.

G. O.

## TELEVISIONE

domenica 14 luglio

**10.15 La TV dagli agricoltori**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

**11 — S. Messe**

**11.30 Rubrica religiosa**  
«Incontri in periferia»  
Ai margini delle grandi città, spesso spiritualmente così aride, accade talvolta d'incontrare singolari manifestazioni di umanità.

**15 — Pomariggio sportivo**

**EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Aquisgrano Sport equestri: Gran Premio di salto

**17.30 Biglietto d'invito**  
«Scotolo al Corno del Nibbio»

Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

**18.15 Uno strenuo testamento**  
Telefilm - Regia di Roy Kellino

Distribuzione: Official Films Interpreti: David Niven, Sir Cedric Hardwicke, Walter Kingsford

**18.40 Notizie sportive**

**20.25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI**

XLIV Giro di Francia

Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

**20.30 Telegiornale**

**20.50 Carosello**  
(Durban's - Motta - L'Oreal - Supercortemaggiore)

**21 — Talemetch**

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

**22.05 Invito alle danze**

Lezione di ballo a cura del M.<sup>o</sup> Carlo Carenini e con la partecipazione di Anna Mariani

Presenta Adriana Serra Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

**22.35 Cinaselezione**

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimane Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libro

A cura della INCOM

**23 — Le domeniche sportive**  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

**Telegiornale**  
Seconda edizione

## AGOSTINO, L'ANGELO CONSOLATORE...



Come potrebbe sorridere un povero arbitro malmesso ferocemente dalla folla? Ciò può avanzare ovvii dubbi nella mente di chi sappia cosa significa un linciaggio in piena regola, cosa che talvolta succede anche nelle migliori famiglie dei calciatori d'Italia... Tuttavia la questione viene brillantemente risolta dall'ormai famoso Agostino (impersonato, naturalmente, da Carlo Dapporto) il quale fornisce l'esatta ricetta del sorriso possibile per tutti.

Sorriderete senz'altro anche voi assistendo a questa ennesima avventura di Agostino, il quale vi dà appuntamento per stasera, 14 luglio alle ore 20.50, davanti ai teleschermi di tutta Italia. La giocosa trasmissione, che apparirà nella rubrica «Carosello», vi è offerta dalla soc. Durban's, produttrice del famoso dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: sorridere è sempre bene, ma sorridere Durban's è infinitamente meglio...

Per la prima volta in ripresa diretta

## CASSIN AL CORNO DEL NIBBIO



Le telecamere seguiranno in ripresa diretta una scalata in roccia che comprende passaggi di varia difficoltà fino al sesto grado. Tre corde dei celebri «ragni di Lecco» saliranno per tre diverse «vie» fino alla cima del Corno. Una di queste corde sarà guidata dall'accademico del CAI Riccardo Cassin, uno dei più grandi arrampicatori che vanta l'alpinismo italiano

confezioni per uomo

*Tescora*

*Ilda*

creazioni femminili

## PRESTO NON PIU' BRUTTA PELLE!



Una nuova balsamo migliora la pelle in modo rapido e sicuro

Perché tenersi i brufoli, le bollicine, o comunque la pelle irritata? Il nuovo salutare balsamo Valcrema vi permetterà di far cessare questi disturbi, rapidamente!

I germi che causano i disturbi della pelle sono efficacemente combattuti dai due antisettici contenuti in Valcrema. Provate Valcrema per i disturbi della vostra pelle - vedrete un miglioramento fin dal primo giorno. Spesso la pelle diventa sana e bella in pochi giorni.

Prezzo L. 230 al tubo - Concessionario Esclusivo: MANETTI & ROBERTS - Firenze

**VALCREMA**

— balsamo antisettico —



GLI SFOGHI

SOOMPARI





PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori.  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55)  
(Motto)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 11** Tant' fatti  
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.10** Orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Gianni Marzocchi, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli, Claudio Villa, Luciana Gonzales, Fausto Cigliano e Anna Maria De Panici  
Nisa-Innocenzi: Addio spensieratezza; Clervo-Maretta: Sole, amore e musica; Locatelli-Jeffa: Pompa di amore; Lazzarotti-Bonfanti: Serenata indifferente; Torracca-Savio: Essere brullo; Locatelli-Bergamini: Verrà l'amore; De Filippo: Bene mio e core mio; Astori-Mari-Sarra: Sincerità; Nelli-De Giusi-C.A. Rossi: Tu non mi baci mai; Nisa-Rendine: Serenata o Lucia; Tesioni-Fusco: Cuore geloso
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario  
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.25** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 15.50** Chiamata marittimi
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16** Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni  
XLIV Giro di Francia  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Ax-les-Thermes-Saint Gaudens  
Radiocronista Nando Martellini  
(Terme di San Pellegrino)
- 17.15** Canti sulla rosa dei venti
- 17.30** La voce di Londra
- 18** Musica di Paolo Neglia  
1) L'arpista fantastico op. 93 «Pa» (pianista, Luisa De Sabbata); 2) Sonata all'ottavo op. 7 «Pa», per violino e pianoforte; a) Allegro giusto, b) Arioso - Adagio molto, c) Giga - Allegro scherzoso (violonista, Cesare Ferraresi; pianista, Antonio Beltrami); 3) Minuetto stile antico op. 14, per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 18.25** XLIV Giro di Francia  
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale  
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Dello Cantimori: Filippo Buonarroti e i Giacobini italiani
- 18.45** Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Cantano Rosella Giusti, Emilio Pericoli, Corrado Lojcono, Laura Renzi e Paolo Bacilieri  
Birt-Marchionni: Lei guardava il Tevere; Simoni-Piga: Affascinante slow; Rastelli-Les Paul: Mondolino; Florenti-Filibello-Giuliani: Cuore viaggiatore; Misselvia-Stolman: Devunque sarai; Calbi-Hopkins: No...! No...!; Astor Mari-Gaudiosi:

- Tornerò domani; Latici-Merrill: Tina Morie; Zacharias: In Tobotino
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti  
Un racconto di Saverio Strati - Note, rassegna, notiziari  
\* **Musiche da film**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buitoni Sonepolcro)
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Qualcosa da dichiarare  
Documentario di Emilio Pozzi
- 21.30** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da ALFREDO SIMONETTI  
con la partecipazione dei soprani Maria Kouba Strobl, Francine Dandoy, Denise Montell e Laura Londi  
Rossini: Tancredi, sinfonia; Dvorak: Rusalka; Mondelli; Donizetti: Don Pasquale; «Quei guardo il cavaliere»; Debussy: L'enfant prodigue; Aria di Lia; Wagner: Lohengrin; «Sola nel miei prim'anni»; Massenet: Thérèse; Medtaylor: Puccini: Tosca; «Vissi d'arte»; Rossini: Il barbiere di Sigiola; «Una voce poco fa»; Bolto: Meisfester: «L'altra notte in fondo al mare»; Puccini: Monon Lescout: «In quelle trine morbide»; Wagner: I maestri cantori di Norimberga, preludio atto primo  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
(vadi nota illustrativo o pag. 8)
- 22.30** Arturo Mantovani e la sua orchestra
- 23** \* **Gioia di vivere**  
Canta Lia Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23.15** Giornale radio - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Dimitri Sciozakovic  
Sonata op. 40 per violoncello e pianoforte  
Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto  
Willy La Voile, violoncello; Marta De Concilla, pianoforte  
Tre danze fantostiche op. 1  
Pianista Sergio Fiorentino
- 19.30** La Rassegna  
Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci  
I documenti di Qumran - Il senno del dolore in Buytendijk
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
E. Lalo (1823-1892): Concerto in re minore per violoncello e orchestra  
Preludio - Intermezzo - Andante, Allegro vivace  
Solista Tibor De Machula  
Orchestra Sinfonica Diandese, diretta da Wilhelm van Otterloo  
A. Roussel (1869-1937): Petite Suite op. 39  
Aubade - Pastorale - Masquerade  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
- 21** Il Giornale del Terzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dalle «Lettere» di Pietro Giordani: «Consigli al giovane Leopardo»
- 13.30-14.15** \* **Musiche di Haendel e Hindemith** (Replica del «Concerto di pgni sera» di domenica 14 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Carlo Savina  
(Motta)
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana  
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta  
(ENAL)  
Flash: Istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)



L'attore Antonio Bottistella interpreta il personaggio di Settimino Colaroso in *Chirurgia estetica*. La commedia di Vincenzo Tiarì è in programma quasi sera alle 21.15

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio  
\* Ascoltate questa sera...  
**13.45** Scatola a sorpresa  
(Simmenthal)  
**13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)  
**13.55** CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali  
**14.30** Bolle di saponi  
Varietà musicale  
**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**15.15** Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA  
La Musa del lume o petrolio: Poesie di Domenico Gnoli presentate da Diego Calceano - Dizionario di Giovanna Scotto  
Album del jazz
- 16.30** Sul sentieri del West  
Erol, vicende e canzoni della Frontiera Americana  
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Enzo Convalli  
Seconda puntata
- 17** MUSICA SOTTO IL CIELO
- 18** Giornale radio  
Programma per i piccoli  
«Oh che bel castello»  
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** \* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** \* **A tempo di valzer**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(Idroitima)
- 20** Segnale orario - Radiosera  
XLIV Giro di Francia  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MEZZO SECOLO DI CANZONI**  
(ECCO)
- 21.15** Polacsenico del Secondo Programma  
**CHIRURGIA ESTETICA**  
Commedia in tre atti di Vincenzo Tiarì  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Arnoldo Tileri, Antonio Battistella, Ivo Garrani, Antonio Pierfederici  
Giacomo Valforte Arnoldo Tileri Settimino Colaroso  
Antonio Battistella Ivo Garrani  
Mario Bosco Angelo Colobrese  
Enrico Lama Antonio Pierfederici  
Paolo Lama Domenico Palmaturo  
Ugo Falasca Renato Cominetti  
Filippo Adria Lema Giotto Tempestini  
Caterina Lama Elena De Venezia  
Tina Sansoni Maria Dal Pro  
Elena Serra Antonietta Garzoni  
Rosa Yvonne Cocce  
Marinella Sani Rosanna Settieri  
Regia di Guglielmo Morandi  
Al termine: **Ultime notizie**  
**23-23.30** Siparietto  
Notturnino

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalla ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/345 pari a metri 355  
23.35-6.30: Giostra di canzoni - 6.34-1: Musica sinfonica - 1.04-1.30: Napoli canta - 1.34-2: Musica da ballo - 2.04-2.30: Motivi di successo - 2.34-3: Sulle ali della musica - 3.04-3.30: Musica operistica - 3.34-4: Colonna sonora - 4.04-4.30: Musica da camera - 4.34-5: Fantasia musicale - 5.04-5.30: Valzer celebri - 5.34-6: Musica operistica - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## CHIRURGIA ESTETICA

Tra etili di Vincenzo Trieri

Vent'anni or sono si parlava (e quando mai non se n'è parlato?) di crisi del teatro, e si ricordavano con affettuosa commozione i tempi beati delle compagnie a trienni. Vent'anni or sono — si diceva allora — una compagnia rimaneva unita per tre anni di seguito, mentre adesso... «Però, quasi senza che ce ne accorgessimo, tre anni insieme sapevano passarli anche attori come Cervi, la Pagnani, Stoppa, la Morelli, attori che non avevano certo bisogno di essere in quattro per sostenere un capocomico. Le goie comari di Windsor, Foscina, Gianni felici, Chirurgia estetica... quanti, quanti begli spettacoli ci dette nei suoi tre anni di vita la Compagnia del Teatro Eliseo! Una formazione eccellente, che attorno ai quattro nomi più noti ruotavano quelli di Bernabò, della Chellini, di Trieri... Di Aroldo Trieri, appunto, volevamo parlare; di quando, giovanissimo fra i giovani, soleva interpretare parti di bravo ragazzo, finto o assennato che fosse, in pieno contrasto col suo personaggio di esordio, Malatestino ne La Francesca da Rimini di D'Annunzio. E lo ricordiamo come Paolo, il giovane fratello di Adriana, in Chirurgia estetica di Vincenzo Trieri che, com'è noto, di Aroldo è il padre. Simpaticissimo, in una parte di studente innamorato della sua arte futura, Aroldo Trieri — diceva Enrico Rocca. E Repaci: «Il Trieri sorprendente per misura e intensità d'accenti». Sono passati vent'anni (anzi, diciotto: non ci facciamo più vecchi dei

Ore 21,15 - Secondo Programma

vero) e Aroldo ritorna in Chirurgia estetica; ma oggi è Giacomo, il protagonista. Da attore giovane a primattore, in una fra le più belle commedie scritte dal padre: un cambio di parte ricco di significato. Adriana, creatura di squisita sensibilità, è una giovane brutalissima. Paurosa e diffidente, è cresciuta in orgoglio e in un contenimento dentro di sé ogni slancio d'amore, rifiutando la carezza di un interessato marito che le ricchezze paterne potrebbero facilmente procurarle. Non si aspetta molto dal prossimo, ma, dietro l'affettuosa insistenza del fratello che è studente di medicina, si affida ad un povero ma valentissimo chirurgo, Giacomo Valforte. Questi, quasi intravedendo una futura armonia di bellezza fisica che completi quella spirituale, sposa Adriana e la trasforma poi in una donna affascinante. Purtroppo, il rapporto fra l'artista e la sua opera non diviene perfetta intesa fra marito e moglie; rimane come una barriera fra i due, forse il ricordo di un bisturi che ha modificato, forzato la natura. Così, la situazione di Giacomo e Adriana è pericolosa, fonte d'incomprensioni, di reticenze, di paure; e ci sarà perfino da temere che la donna ceda alla facile parola di un corteggiatore il quale ha il solo merito di vederla com'è di non averla mai conosciuta «prima». Una vera crisi, dunque; ma, come spesso accade, una crisi benefica, dalla quale, finalmente a cuore aperto, gli occhi negli occhi, i due sposi usciranno liberi e felici, saldamente uniti nel loro amore.

E. 200.

- 17.30** Le TV dei ragazzi  
a) I racconti del naturologo  
A cura di Angelo Bolognese  
Realizzazione di Aida Grimaldi  
b) Lavori in legno  
Documentari dell'Enciclopedia Britannica  
c) Cisco Kid  
Il giocoliere del Luno Park  
Telefilm - Regia di Lambert Hillier  
Produzione: Ziv Television  
Interpreti:  
Renaldo Duncan, Leo Carrillo, Fortune Gordon

- 18.35** La domenica sportiva  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali

- avvenimenti della domenica  
**20.25** TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI  
XLIV Giro di Francia  
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française  
**20.30** Telenovela  
**20.50** Caresello  
(Tricofina - Tot - Colgate - Idriz)  
**21** — Telesport  
**21.15** Confidenze musicali  
con Teddy Reno  
Complesso diretto da Gianini Ferrio  
**21.35** Otello dava morire  
Film - Regia di André Feix  
Produzione: Sigma Vog  
Interpreti: Edvige Feuillère, Feroand Gravey, Henry Guisul  
**23** — Telenovela  
Seconda edizione

Il film di questa sera

## Otello deve morire

La produzione francese ama spesso impegnarsi in cinecommedie divertenti e scacciapensieri che, il più delle volte, si reggono oltre che sulla vivacità del dialogo sulla bravura degli interpreti. Un film appartenente a tale categoria è senza dubbio *Il suffit d'une fois* (chiamato in Italia, quando, nel 1952, fu presentato al nostro pubblico, *Otello deve morire*) che, basato su uno scenario originale di Solange Tercat — a cui si affiancò, come disegnatore, il commediografo Gilbert Sauvageon — ha nel cast la sua attrattiva maggiore. In esso figurano infatti i nomi di Edvige Feuillère, di Fernand Gravey e di Henry Guisul, tre autentici assi della commedia leggera. La favola, che André Feix ha trasposto in immagini con eccellente mestiere, racconta le avventure di Cristina Jourdan, una scultrice che ha molto successo perché ben sostenuta dalla pubblicità del suo impresario, Bernard Ancelin. La giovane donna ad ogni fine settimana scompare, per trascorrere il sabato e la domenica in una sua villa di campagna, insieme con Otello, un magnifico cavallo. Bernard che è innamorato di Cristina crede che Otello sia un uomo: e ne è tremendamente geloso. Frattanto Bernard presenta alla bella Cristina un simpatico esploratore, Jacques Reval che si innamora della scultrice non insensibile alle attenzioni di costui. Ma anche Jacques è geloso del fan-

tomatico Otello e invano Cristina tenta di tranquillizzarlo. Presa tra l'incudine e il martello della gelosia dei due uomini, la ragazza, avendo letto su un giornale che è morto un certo Otello, convinta di ottenere il suo scopo, annuncia la notizia della fine di Otello a Jacques. Invece le cose si complicano ancora di più perché l'Otello del giornale è stato ucciso da una giovane donna. Tutti e due, sia Jacques che Bernard pensano che sia stata lei ad uccidere e vivono nel terrore che possa essere arrestata. Finalmente, però, si sa che l'Otello del giornale era un gangster e che la sua assassina è stata arrestata. Così Cristina, sposato l'esploratore ormai convinto del proprio errore e dell'infondatezza dei suoi sospetti, se ne va con lui, felice, in un'isola lontana.

La materia del film è quella tipica delle commedie «di equivoci» e gli sceneggiatori prima ed il regista poi, l'hanno saputo manipolare con il loro adattamento al genere, fornendo alla Feuillère, al Gravey ed al Guisul un eccellente, anche se non di grande impegno, pretesto per una interpretazione brillante, vivace e saporiata. Attorno al trio centrale, affiatatissimo, si muovono, calibrati, Helene Garau, Ky Duyen, Charret, Made Siane e François Joux. La fotografia è dei «maitre» Christian Matras e il commento musicale reca la firma di Jean Wiener.

CARRA.



Edvige Feuillère è fra gli interpreti del film che va in onda questa sera

## CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ATERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso speciale di viaggio. A parte feriali ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratuita. Mobili in prova. Vendita contenuti ed a credito. Con ritenute anche sino a 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. CHIUSENDO OGNI STESSO catalogo RC/28 di 100 ambienti, inviando 100 anche in francobolli, indicare chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo, età.



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Elegante antipastiera o portadocci in ottone e terraglia laqueata. L. 3950 franco tutta Italia. Pagamento anticipato o contro assegno. Vetrerie di Empoli, via P. Verri 4 - Milano

CALZE ELASTICHE  
PER VARICI

Leggerissime-Extraforti-Invisibili  
MANIFATTURA A. MASSA & C.  
VIA PROCACCINI, 20 - MILANO  
Presso i migliori ortopedici

## MACCHINA PER FARE LA PASTA



IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova  
**"altea"**

RAPIDA - IGIENICA  
DI SORPRENDENTE COMODITÀ  
Garanzia anni 3 - Prodotti C.T.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

## BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95  
TUTTE LE PIU' MODERNE  
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO  
GARANZIA 10 ANNI  
CATALOGO GRATIS  
SPEDIZIONI OVUNQUE



LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIU' BASSI  
24 BASSI L. 8.400  
48 BASSI " 15.400  
55 BASSI " 21.700  
125 BASSI " 30.700  
REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

IL TRUCCO

Senza parole (Punch)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.35 Programma filodrammatico in lingua tedesca - H. Kien: «We sind die Berge zu ihren Namen gekommen» - Harfenkonzert: Solistin Girola Parenti - Prof. R. Seberich: Die deutsche Novelle der Gegenwart n. 8 - Stefan Zweig: «Die Augen des ewigen Bruders» - Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose 11).

19.30-20.15 Musik macht gute Laune - Trio Marini, Meran - Nachrichendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Alleanza giuliana - 13.34 Musica sinfonica: Respighi: Gli uccelli, suite; Liszt: Venezia e Napoli, tarantello - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17.15 Concerto sinfonico diretto da Larin Maazel - Schubert: VII sinfonia in do maggiore opera postuma - Andante - allegro non troppo - andante con moto - allegro vivace (scherzo) - allegro vivace (finale) - Orchestra Filarmonica Triestina (24 parte della sinfonia etichetta al Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 28 aprile '56 (Trieste 1).

18.05-18.25 Poesie di Salvatore Di Giacomo - Dizione di Eduardo De Filippo (Trieste 1).

18.30 Conte Candoli e il suo complesso jazz (Trieste 1).

18.50-19.15 Musiche da film con le archestre dirette da Federico Bergamini e Armando Scavica (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), colendaria - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, toccando del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario

11.30 Orchestra leggera - 12 Imparare a nutrirsi - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel man-

do della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Cielkowski: Tema e variazioni dalla suite n. 3 (Dischi) - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17.30 Musica da ballo - 18 Britten: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 18.15 Liriche slovene interpretate dal borbuto Gotschewski - 19.15 Classe unica: il cittadino e la pubblica amministrazione - 19.30 Musica vario.

20 Commento sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Da una melodia all'altra - 21 Scienza e tecnica: meteorologia nell'anno geofisico - 21.15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento di Radiocarriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)  
18.15 Orchestra Beethoven: 18.45 Bolero per due pianoforti - 19 Notiziario - 19.10 Motivi preferiti - 19.30 Colloquio con 20.02 Al-Favanguardia del jazz - 20.17 Debussy: Preludi (dal II libro), interpretati dal pianista Claude Heffer - 20.45 Musica leggera - 21 Notiziario - 21.30 «Sesta vitale», varietà - 22.30 «La vita dei poeti: Henri de Montherlant», a cura di Roger Miller - 23 Dischi - 23.30-23.45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)  
19 Notiziario per signore - 20.12 Omo vi prende in parola - 20.35 Foti di cronaca - 20.48 Lo «famiglia Duration» - 21 Orchestra Hubert Rostagno - 21.15 Martini Club - 21.45 Venti domande - 22.05 Concerto - 22.30 Musica-Hall - 23.03 Rimi - 23.45 Buona sera, amici! - 24-1 Musica preferito.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 629 - m. 483,9)  
19.30 Notiziario - 20 «Le lettere E» e «F», varietà musicale - 21.30 Trampolino di lancio - 22 Notiziario - 22.10 Rachmaninof:

Concerto n. 2 in do minore, op. 18, per pianoforte e orchestra diretto da Alceo Galliera - Solito: Geza Ando - 22.55-23 Notiziario

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario - 20 Concerto del lunedì - 22 Notiziario - 22.11-23 Concerto del clavicembalista Max Wilkinson.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)  
19 Notiziario - Commenti - 19.15 Dare e avere - 19.30 Arie d'opera di Mozart e di Verdi interpretate da giovani cantanti tedeschi - Orchestra diretta da Otto Ackermann e da Mario Rossi - 21 «Gli scolari imparano troppo o troppo poco?», critica di Bolthausen Trevarius - 21.45 Notiziario - 21.55 Una sola parola - 22 Dieci minuti di politica - 22.10 Musica a catena - 23 Vesci D'O' - e il suo complesso col borbuto Juri Dexting - 23.15 Melodie e canzoni - 24. Ultima notizia - 6.10 Musica da ballo, eseguita da alondesi - 1 Bollettino del mare - 1.15-4.30 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)  
19 Musica leggera - 19.30 Cronaca dell'Assia Notiziario - Commenti - 20 «Dopodomani povera», radiocommedia di Joachim Tellenbam - 21.15 Concerto variale - 22 Notiziario Alludizio Sport - 22.30 Melodie varie - 24 Ultime notizie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marth Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

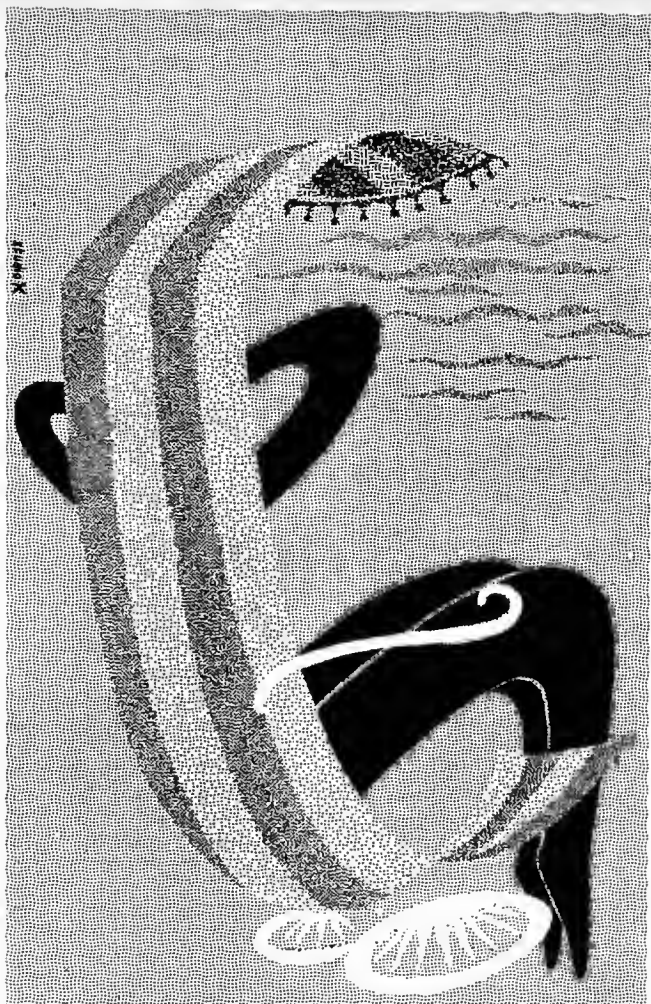
18 Notiziario - 19 Mozart: L'impresario, opera diretta da Bryan Balkwill - R. Strauss: «Arianna a Nasso», ora di Zentibetta; Mozart: «Don Giovanni», ouverture, direttore John Pritchard - 20 Parlo - 20.15 Varietà musicale - 21 Notiziario - 21.15 «Weir of Hermiston», di R. J. B. Sellar. Adattamento dal romanzo anonimo incompulato di Robert Louis Stevenson - 22.45 Resoconto parlamentare - 23-23.13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO (Draiwich Kc/s. 208 - m. 1500; Stazioni sintonizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario - 19.30 «Cosa sapete?» e «Cosa volete sapere?» - 20 Concerto bandistico - 20.45 «Charm Bracelet», commedia di Stella Morgetson - 3° episodio - 21 Rinvio - 21.30 «Service with a smile», testo di Frank Rascos e Ken Platt - 22 Notiziario - 22.20 Musica da ballo con la Banda Oscar Robin e i cantanti Moron Williams - Mel Goyard - Johnny Worth, l'orchestra Bob Miller e i cantanti Brenda Hayes e Matt Monro - 23.55-24 Notiziario

SVIZZERA

BERNOMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)  
19 Canzoni popolari - 19.20 Notizie del Giro di Francia - 19.30



Sicurezza e fiducia

sono compromesse dal grave senso di disagio che segue una eccessiva ispirazione.

DEODORO

ne elimina ogni conseguenza. È sicuro, innocuo, efficace.

è un prodotto ROBERTS

D 15

D'AMORE E D'ACCORDO



Eriburgin

— Guardi come giocano bene insieme (Punch)

Notiziario - Eca del tempo - 20 Orchestra da camera diretta da Eugen Bodart - 21 «Pastigim» - «Una serata musicale del re Federico a Sans-Souci» - 22.05 Un po' di musica - 22.15 Notiziario - 22.20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero - 22.30-23.15 Canzoni.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)  
7.15 Notiziario - 7.20-7.45 Almanacco sonoro - 12 Musica variale - 12.30 Notiziario - 12.40 Musica variale - 13 Cronache del Festival cinematografico - 13.20 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra melodica - 13.40-14 Intervallazioni del controllo Sigrid

Onegin e del basso Teodoro Scialapin - 16 Tà danzante - 16.30 «Milano, ore 21», rassegna mensile dello spettacolo presentato da Guido Oddo - 17 Canzoni vecchie e nuove presentate da Vincino Beretta - 17.30 Arie interpretate dal soprano Giuliano Tullone-Bacca e dal pianista Luciano Sarrazzi - 17.50 Musica richiesta - 18.30 «Diario del seduttore», di Soeren Kierkegaard (a cura di Antonio Manfredi) - 19.15 Notiziario - 19.40 Giordano mediceo - 20 Microfono dello RSI in viaggio - 20.30 Il pellegrinaggio della rosa, fiaba musicale, op. 112, per soli, coro e orchestra, di Robert Schumann, diretta da Edwin Löhrer - 21.35 Mu-

sica leggera e moderna - 22.30 Notiziario - 22.35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte

SOTTENIS

(Kc/s. 764 - m. 393)  
19.15 Notiziario - 19.25 Lo specchio dei templi - 19.45 «Canto, pasticcio e fantasia», divertimento satirico - 20 «Spre sul Tomigi», di Susanne Peumey - 21.25 Musica di ritmi e canzoni - 22.15 L'ex ministro svizzero, Henri Vollon, intervistato da Bernard Nicod, porta dello Svezio - 22.30 Notiziario - 22.35 Musica di varietà del Nuovo Mondo - 23.05-23.15 Teddy Stauffer e i suoi Bleachambers, eseguono «Un svizzero ad Acapulco»



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** *Segnale orario - Giornale radio*  
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno  
\* *Musiche del mattino*  
L'oroscopo del giorno (7.45)  
(Motta)
- 7.50** *Le Commissioni parlamentari*  
Rassegna settimanale
- 8** *Segnale orario - Giornale radio*  
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* *Crescendo* (6.15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** *La comunità umana*  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** *Incredibile ma vero*  
di Cesare Meano  
La regina non vuole marito  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Amerigo Gomez
- 11.45** \* *Musica operistica*  
Mozart: Il rotto dal serraglio, ouverture; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Verdi: Rigoletto: «Pari siamo»; Giordano: Andrea Chénier: «Ora soave»; Pfitzner: Maria: «Accorrete giovinette»



Guglielmo Morandi ragliato dalla commedia goldoniana (ore 21.05)

- 12.10** *Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana*  
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepesta
- 12.50** \* *Ascoltate questa sera...*  
Calendario (Antonietto)
- 13** *Segnale orario - Giornale radio*  
Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** \* *Album musicale*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13.55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio - Listino Borsa di Milano*
- 14.20-14.30** *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 15.50** *Chiamata marittimi*
- 15.55** *Prev. del tempo per i pescatori*
- 16** *Le opinioni degli altri*
- 16.15** *Ritmi e canzoni*  
**XLIV Giro di Francia**  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Saint Gaudens-Pau  
Radiocronista Nando Martellini  
(Termine di San Pellegrino)
- 17.15** *Canta Julia De Palma*
- 17.30** *Al vostro ordini*  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** *CONCERTO SINFONICO*  
diretto da FRANCO CARACCIOLO  
con la partecipazione del pianista Sergio Particorali

Rossini: Tancredi, sinfonia; Petrarca: Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto; a) Introduzione (Allegretto moderato), b) Prima danza (Andante mosso), c) Intermezzo primo, d) Seconda danza (Ritmo ostinato), e) Intermezzo secondo (Allegretto comodo e grazioso), f) Terza danza (Adagio), g) Intermezzo terzo, h) Quarta danza (Presto drammatico e insistente), i) Fiale (Allegretto sereno); Mendelssohn: Concerto n. 2 in re minore, per pianoforte e orchestra; a) Allegro appassionato, b) Adagio molto sostenuto, c) Finale (Presto scherzando)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo:  
Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese  
**XLIV Giro di Francia**  
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale  
(Termine di San Pellegrino)

**19.30** *Fatti e problemi agricoli*

**19.45** *La voce dei lavoratori*

**20** \* *Ritmi e canzoni*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buitoni Sansapolo)

**20.30** *Segnale orario - Giornale radio*  
- Radiosport

**21** *Passo ridottissimo*  
Varietà musicale in miniatura  
250° anniversario della nascita di Carlo Goldoni  
**LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA**  
Commedia in tre atti  
Filippo Antonio Crast  
Giacinta Lilla Brignone  
Leonardo Mario Colli  
Vittoria Adriana Porrella  
Ferdinando Antonio Battistella  
Guglielmo Gianni Bonagura  
Fulgencio Lauro Gazzolo  
Paolo Giorgio Piamonti  
Brida Maria Teresa Rovera  
Cecco Giotto Tempestini  
Berto Gino Pestelli  
Regia di Guglielmo Morandi  
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

**23** *Luciano Sangiorgi al pianoforte*

**23.15** *Oggi al Parlamento - Giornale radio* - \* *Musica da ballo*

**24** *Segnale orario - Ultime notizie*  
- Buonanotte

**20.30** *Segnale orario - Giornale radio*  
- Radiosport

**21** *Passo ridottissimo*  
Varietà musicale in miniatura  
250° anniversario della nascita di Carlo Goldoni  
**LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA**  
Commedia in tre atti  
Filippo Antonio Crast  
Giacinta Lilla Brignone  
Leonardo Mario Colli  
Vittoria Adriana Porrella  
Ferdinando Antonio Battistella  
Guglielmo Gianni Bonagura  
Fulgencio Lauro Gazzolo  
Paolo Giorgio Piamonti  
Brida Maria Teresa Rovera  
Cecco Giotto Tempestini  
Berto Gino Pestelli  
Regia di Guglielmo Morandi  
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

**23** *Luciano Sangiorgi al pianoforte*

**23.15** *Oggi al Parlamento - Giornale radio* - \* *Musica da ballo*

**24** *Segnale orario - Ultime notizie*  
- Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** *Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici*  
*La storiografia ecclesiastica*  
a cura di Paolo Brezzi  
Ili. Cronache universali e rite di santi
- 19.30** *Novità librerie*  
Costituzionalismo antico e moderno di Charles Howard Mc Ilwaine  
a cura di Sergio Fois
- 20** *L'indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*  
O. Respighi (1879-1936): Sonato per violino e pianoforte  
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia  
Virgilio Brun, violino; Teresa Zucchinelli Polimeni, pianoforte  
J. Nin (1883-1949): Dieci Villancicos españoles  
Asturiano, Gallego - Vasco Castellano - De Córdoba - Murciano - Aragones - Catalano - Jesús de Nazareth - Andalú  
Aogelka Tuccari, soprano; Giorgio Favarello, pianoforte

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** *Chiare foniane*, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20** *Antologia* - Da «Marco Visconti» di Tommaso Grossi: «I genitori dell'annegato»  
**13.30-14.15** *Musiche di Lalo e Roussel* (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 15 luglio)

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effermeridi - Notizie del mattino*  
Il Buongiorno
- 9.30** *Orchestra diretta da Bruno Canfora*  
(Motta)
- 10-11** *SPETTACOLO DEL MATTINO*  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** *Orchestra diretta da Francesco Ferrar*  
Cantano Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti  
Pinchi-Olivieri: La cosa più bella; De Giusti-Righi: O mamba d'è cortine; Ardo-Parier: Temo tanto; Chiosso-Billa: Tutti baciano le spose; Panzeri-Tesioni-Vanellini: Non maledir l'amore; Hamilton-Barley: Tiger tango  
Flash: Istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** *Segnale orario - Giornale radio*  
\* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** *Scatola a sorpresa*  
(Simmenthal)
- 13.50** *Il discobolo*  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** *CAMPIONARIO*  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** *Schermi e ribalte*  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** *Mario Gangi e la sua chitarra*
- 15** *Segnale orario - Giornale radio*  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
*Canzoni in vetrina*  
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Bruno Canfora, Gino Filippini, Renato Carosone, Ernesto Nicelli e Armando Fragna  
Viezzi: Pronto, parlo coi pompieri; Locatelli-Villa: Soltanto d'amore; Coli: Le fiaschette; Azzecca-Frustaci: Nastro azzurro; Nisa-Carosone: Tu vuol va l'americano; Nizza-Piccinelli: Sochiudo gli occhi;

Mangieri: Passeggiando (sotto braccio); Giacobetti-Savona: L'importanza di chiamarsi amore; Cherubini-Bronzi-Cesari: Ponticello di legno; Tesioni-Bassi: Soffici su; Berini-Taccani: Viviana; Morbelli-Filippini: Cappuccetto rosso

POMERIGGIO IN CASA

- 16** *Il Quartetto Cetra presenta:*  
Sassofoni e vecchie trombette  
ovvero: L'impossibile storia del jazz
- 16.30** *Dai Baschi alle Canarie*  
Viaggio musicale in Spagna, a cura di Mariella La Raja
- 17** *CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA*  
diretto da ALFREDO SIMONETTO  
con la partecipazione dei soprani Maria Kauba Strobl, Francina Dandoy, Denise Montell, Laura Londi  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Replica dal Programma Nazionale
- 18** *Giornale radio*  
Orchestra diretta da Carlo Savina
- 18.30** \* *BALLATE CON NOI*

INTERMEZZO

- 19.30** \* *Un po' di rock and roll*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vechi successi e novità da tutto il mondo  
(Idrolitina)
- 20** *Segnale orario - Radiosera*  
**XLIV Giro di Francia**  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** *Passo ridottissimo*  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- UN PIANOFORTE RACCONTA**  
Piccola storia del cinema di Amuri e Zapponi  
Presentano Lello Luttazzi e Isa Bellini
- 21.15** *CRUCIERA D'ESTATE*  
Scilo in Sicilia  
Presenta Silvio Gigli
- 22.15** *Ultima notizia*  
Balliamo con Noro Morales a Jacques Héllan
- 23.23.30** *Siparietto*  
Ninna nanna  
di Achille Campanile



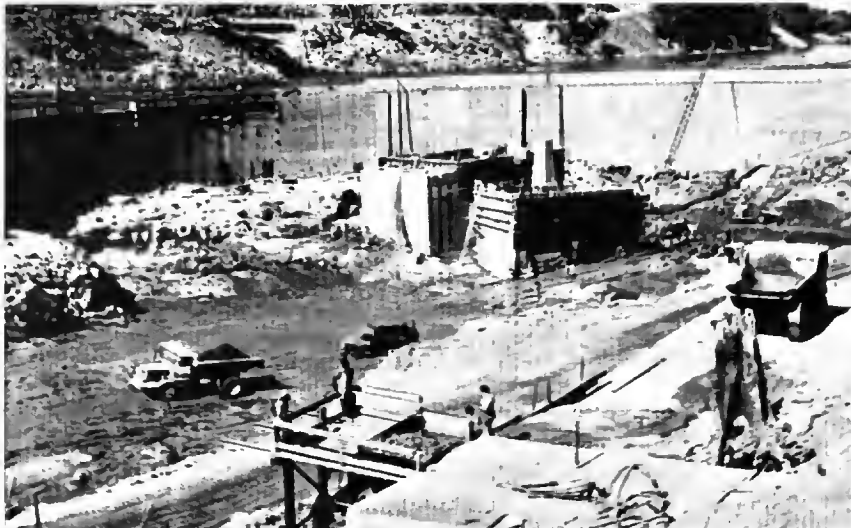
Jacques Héllan e la sua orchestra partecipano alla rassegna di musica da ballo dalle 22.15. Anzi noto ai radioascoltatori francesi per le molte trasmissioni alla quali ha partecipato, Jacques Héllan è anche apprezzato compositore ed arrangiatore di canzoni di successo

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari e metri 355  
21.35-24: Archi e melodie - 6.46-6.50: Musica operistica - 6.54-7: Musica da ballo - 1.04-1.30: Canzoni d'ogni paese - 1.34-2: Musica sinfonica - 2.04-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.34-3: Solisti celebri - 3.44-3.50: Parata d'orchestra - 3.54-4: Musica da camera - 4.04-4.30: Cantando all'italiana - 4.34-5: Musica saloni - 5.04-5.30: Musica operistica - 5.34-6: Chitarre e mandolini - 6.44-6.46: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



(segue da pág. 20)



Quando i lavori nell'interno saranno ultimati, il Cofferdam sarà fatto saltare e l'acqua dello Zambesi romperà tra i grossi piloni. Si costruirà allora il secondo Cofferdam. E' il momento più delicato nella costruzione della diga.



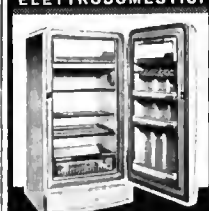
Ecco l'etichetta  
di fama mondiale  
- simbolo e garanzia -  
**DI SOLIDITA' DEI COLORI**  
su cotone e fibre affini



La torre di betonaggio, dove il pleurico dalla vicina cava si impastava con cemento. Na uccirà il calcestruzzo. E' la stessa torre che al può vedere vicino ad ogni diga in costruzione nelle nostre Alpi ed Appennini. Ma si pensi che il cantiere è al mezzo della bosaglia e che ogni suo pezzo ha vissuto una lunga avventura per giungere fin qua.

*Magnadyne*

Elettrodomestici



LA VOSTRA CASA  
NON È COMPLETA

senza il frigorifero **MAGNADYN**  
mod V 800 da 170 litri effettivi refrigerati  
motocompressore tecumseh  
— consumo irrisorio  
**GARANITO 5 ANNI** della **MAGNADYN**

EDIZIONI RICORDI

**Arnaldo Fraccaroli**

## GIACOMO PUCCINI SI CONFIDA E RACCONTA

Lire 2000

Questa biografia è l'ultimo lavoro cui attese con devoto entusiasmo l'autore. Il lettore troverà in ogni pagina il Frac-caroli dei più vivi e brillanti elzeviri.

In vendita nelle principali  
librerie

19,20 Il Giro di Francio, 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Concerto sinfonico Beethoven: Ouverture Leonora n. 2 op. 72 a Chasson: Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 20; Elgar: Variazioni «Enigma», op. 36; Wagner: Morfe di Isotta da «Tristano e Isotta» 21,35 Elisabeth Brack-Sulzer 22 Musica da camera 22,15 Notiziario 22,20 Lezione d'inglese 22,35 Orchestra inglese con musica da ballo 23-23,15 «Per dimenticare i fastidi»

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 11 Musica operistica italiana 11,30 Concerto di orchestra Leopoldo Coselli, direttore: pianista Robert-Alexander Bohne Schemani: Gioveffa, ouverture, op. 81; Mendelssohn: Concerto in 1 per pianoforte e orchestra in sol minore, op. 25; 12 Musica varia 13,30 Vacanze napoletane 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi 16 Te donzante 16,30 Per lei, signora! 17 Concerto di retha da Otmarr Nussio - Mussorgsky: Quadri di un'esposizione; Debussy: Preludio al pomeriggio d'un fauno; Heneguer: Due intermezzi e una Danza da «Le dit des jeux du monde»; Smetana: La Moldava, poema sinfonico; 18 Musica richiesta 18,30 Armonia leggera e sentimentali. 19,15 Notiziario 19,40 Canzoni spagnole 20,30-20,30 Pagine da copiare 21 Teatrino della «Giustizia», presentato da Reniero Gonnella 21,30 Concerto del Complesso Monteceneri - Boccherini: Trio in si bemolle maggiore op. 38; Max Reger: Trio op. 71 b; 22,05 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario 22,35-23 Ricordi d'olme di stelle.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,25 La specchio dei tempi 19,45 Orchestra Michel Legrand 19,50 Il Foro di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann 20,15 «Campanello d'oro», fantasia di Marie-Claude Leeburg e Danielle Bron 20,30 «Les Dange-reux Bonshommes», di N. Jon-quille 22,30 Notiziario 22,35 «Alto maniera di La Bruyère» a cura di Jean-Jacques Duchâteau, 23-23,15 Dischi.

AFRICA NERA



— Credi che si debba attribuire un significato speciale a questi totem?

INCONTRI



Oscar Wilde Adattamento di Guillet de Sior 23,30 Musica notturna 23,30-23,45 Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti 19,15 Musica per strumenti a fiato Barde militare 20 Hermann Hagedorn: «Il suo complesso» Musica leggera, 20,45 «Cinque fette di pane quotidiano», ricordo documentato 21,15 Dischi di Karl Erb 21,45 Notiziario 21,55 Uno stato paralo 22 Dal nuovo mondo 22,10 «La fuga polacca tra est e ovest», esperienze con la Polonia di Josef Conrad, a cura di Bastian Muel-23,20 Musica concertante Ernst Krenek: Copricio per lancello e orchestra (1955). Be-la Bortok: Concerto in 1 per pianoforte e orchestra 1926; orchestra diretta da Ernst Krenek e da Michael Gielen, solisti: Geo-Anda, pianoforte, Ludwig Hoelscher, violoncello 24 Ultime notizie 0,10 Musica da ballo 1 a Boletino del more

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Asia Notiziario Comment 20 Orchestra Hermann Hagedorn e il complesso Voce D'Ora 21 «Il caso fortuito nelle scienze naturali esatte», conversazione di Werner Braunbeck 21,15 Robert Schumann: al Quartetto d'archi in la minore, op. 41 n. 1; 4 Quattro lieder, di «Arabes-22 «Fiori» ispirano Friederike Salfer, pianisti Ilse von Alphen e Wolfgang Rudolf e il Quartetto Homann 22 Notiziario - Attualità 22,20 Studio dello sera: Conversazione su Sig-mund Freud, sulla psicoanalisi e sull'espressionismo, di Paul Hüh-nertel 23,30 Musica da ballo 24 Ultime notizie

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca: Musica, 19,30 Di gior-no in giorno, 20 Nuove canzo-ni di successo, 20,45 Problemi d'oggi, 21,15 Musica d'opera di Weber e di Wagner, 22 Notiziario 22,20 Musica per organo eseguita da Carl Gerok e Ri-chard Semmls 22,40 «Infranzia

BAMBINI



TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde - 2 Haydn: Abschieds-sinfonie - 2 Kodaly: Psalmus Hun-garicus - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Mo-ranza II - Merano 2 - Plose III. 19,30-20,15 Rendszer mit den Schwarzwalddmusikanten Blick in die Region - Nachrichtendienst Bolzano III.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almanacco quilia-no 13,34 Canzoni di ieri e di oggi: Mascherani-Panzeri. Amami se vuoi, Red-Nido, L'ob-lio blu, Adoraci. A luci spente. Letti-Milano, Bocconi di grapi-poli, Innocenzi. A poco a poco; Ichsa-Frati. Appuntamento con la luna. Berini. Canella tra le rose - 14 Giornale radio - Na-tiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3)

14,30-14,40 Terzo pagino - Cro-nache trentine a struttura di cina-ma, arti e lettere (Treste 1)

17,15 Concerto del quartetto di Radio Trieste - Schumann: Quar-tetto in la minore op. 41 n. 1 - «Introduzione» andante espressi-va allegro - scherzo - presto - adagio. Esecutori: Mario Sime-primo violino, Mario Repini, se-condo violino, Fernando Ferretti, viola, Gennaro Bisani, violon-cello, Trieste 1

17,15-18 Il Circolo Triestino del jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Ono Giamini (Trie-ste 1)

In lingua slovena (Trieste 4)

7 Musica del mattino Dischi: calendario - 7,15 Segnale aro-riano notiziario, bollettino mete-orologica - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale arario notiziario

11,30 Musica leggera - 12 Man-dano 12,10 Per ciascuno qualcosa (Dischi - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Seg-nale arario notiziario, bollettino meteorologica - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale arario, notiziario, rassegna dello stampo

17,30 Te donzante - 19 Mozart: Concerto in la maggiore per violi-no e orchestra (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musi-ca varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-nale arario, notiziario, bollettino meteorologica - 20,30 Musi-co folcloristico - 21 Jozse Vam-berger «L'acquedotto» - com-media in 3 atti - 23,15 Segnale arario, notiziario, bollettino me-teorologica - 23,30-24 Ballo natu-rano

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 22

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,11)

19 Notiziario 19,10 Motivi prefe-riti 19,30 «Ciarle», varietà 20 Attualità senza immagine, 20,15 Lo scritto di Jean-Marcine 21 Notiziario 21,30 «L'importanza d'essere onesto» - tre arti d'

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pub-blicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pub-blicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

per mantenersi in forma

la ginnastica è necessaria,

ma per star veramente bene è necessario

combattere la stitichezza, l'obesità, liberarsi dagli imbarazzi intestinali con il confetto lassativo e purgativo

FALQUI

STUDIO PALAU 128 ACIS 72148

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Cracando** (8.15 circa) (Palmolive Colgate)
- 11** **La Girandola**  
Giornale radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Piona
- 11.30** **Musica sinfonica**  
Gluck: Danza degli spiriti beati (dal balletto «Orfeo ed Euridice»); Offenbach: «Cavalleria» (dai «Racconti di Hoffmann») (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Ravel: Concerto, per la mano sinistra per pianoforte e orchestra (Pianista Marcello Abbado); Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Jaacs)
- 12** **Conversazione**
- 12.10** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**  
Orchestra di jazz sinfonica diretta da Armando Trovajoli  
Cantano: Flo Sandroni, Natalino Otto, Julia De Palma, Luciano Virgili e Giorgio Consolini  
Da Vinci-Lucci: Estasi; Fiorelli-Rucione: Un certo sorriso; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; De Lellenburg: Il mio cielo; Fecchi-Camparozzi: Ancora ci credo; Bezzi-Pin-taldi: Chiesetta solitaria; De Giusti-Cassano: Sorrisi e lacrime
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sotto voce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Rai Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 15.50** Chiamata marittimi
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16** Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni  
XLIV Giro di Francia  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pau-Bordeaux  
Radiocronista Nando Martellini (Terza di San Pellegrino)
- 17.15** Gianfranco Intrà al pianoforte
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** **Stella polara**  
Quadrate della moda, colloqui con gli ascoltatori a cura di Olga Barbara Scuto  
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** Barimar e il suo complesso
- 18.25** XLIV Giro di Francia  
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale  
(Terza di San Pellegrino)
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi  
E. F. Gale: La sintesi delle protine
- 18.45** La settimana della Nazione Unite
- 19** \* Santa Lena Horne
- 19.15** Avventura romantica del rivoluzionario massicciano  
a cura di Sergio Spina  
Il. La rivolta dei peones  
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** \* **Voci e chitarre**  
Negli intervalli comunicati commerciali

- \* Una canzone di successo (Buitoni Sanspolero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- IL FRANCO CACCIATORE**  
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind  
Musica di CARLO MARIA VON WEBER  
Ottokaro  
Emilio Renzi (Arnaldo Martelli)  
Sesto Bruscantini (Sandro Rocca)  
Agata Sena Jurinac (Marianella Ravaglia)  
Max Francesco Albatrese (Gino Moscar)  
Gasparo Boris Christoff  
Kilian Leonardo Monreale  
Annetta Orietta Moscucci (Musa Mordeglia Mori)  
Un eremita Vigilio Gottardi  
Samie Piero Nuti  
Eco
- Direttore Vittorio Gui  
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
- Orchestra Sinfonica, Coro e Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Gino Sabbatini  
Registrazione  
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- Nell'intervallo: Posta aerea
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultima notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Agricoltura scientifica**  
a cura di Bartolo Maymone  
X. Antonio Melis: I progressi nel campo della lotta contro i parassiti animali delle piante coltivate
- 19.15** Ludwig van Beethoven  
Sei Bagatelle op. 126  
Andante con moto - Allegro - Andante - Presto - Quasi allegretto - Presto, Andante  
Pianista Gherardo Macarini Carmignani
- 19.30** **La Rassegna**  
Cultura tedesca  
a cura di Rodolfo Paoli
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** \* **Concerto di ogni sera**  
Mily Balakirev (1837-1910): Sinfonia in do maggiore  
Largo, Allegro vivo, Alla breve, Più animato - Vivo (Scherzo) - Andante - Allegro moderato (Finale)  
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan
- 21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **OMBRE SULL'ACQUA**  
Poema drammatico di William Butler Yeats  
Traduzione di Leone Traverso  
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Enzo Tascio  
Forgael Tino Carraro  
Albice Enzo Tascio  
Dectora Adriana Innocenti  
Un marino Ottavio Fanfani  
Altro marino Andrea Matteucci  
Terzo marino Mario Morelli  
Effetti musicali a cura di Mario Migliardi  
Regia di Corrado Pavolini  
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Lettere alla Musa» di Gustavo Flaubert: «Il più alto grado dell'arte»
- 13.30-14.15** **Musiche di Respighi e Nin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 16 luglio)

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie dal mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Luciano Tajoli presenta...  
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia  
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - \* Ascoltate questa sera...  
Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Canzoni senza passaporto
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Concerto in miniatura: violinista Hugo Kol-

- 16.30** Orchestra diratta da Francesco Ferrari
- 17** **Ricordo dell'operetta**  
**LA BELLA ELENA**  
di Jacques Offenbach  
Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux diretta da Jules Gressin  
Interpreti principali: Deva Dassy, Liliane Berthon, Michel Roux, Claude Devos e Duvalois
- 17.45** **Guida d'Italia**  
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
La storia di Abu-Kir - a Abu-Sir  
Radioscena di Renata Pacarè  
Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** \* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** \* **Chitarre a ritmi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**  
XLIV Giro di Francia  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- ERA MIRCURDI' 17**  
Rivista calibro 9 di Dino Varde  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Alberto Talegall  
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.15** **LE SEMPREVERDI**  
Panorami del canto popolare italiano  
Canzoni e cori del Veneto  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **FASCINATING GEORGE**  
Ricordo di Gershwin a vent'anni dalla sua scomparsa  
Radiocomposizione di William Weaver  
Realizzazione di Federico Sangulini  
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 23.23.30** **Spiparetto**  
Col bano e la chitarra  
Michele Ortuso e il suo complesso



Michele Ortuso che con il suo complesso esegue, questa sera, il programma Col bano e la chitarra

N.B. - Tutti i programmi radiotelevisivi preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-24: Napoli canta - 0.04-0.30: Musica sinfonica - 0.36-1: Voci in armonia - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Orchestrale celebri - 2.36-3: Motivi da film e riviste - 3.04-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.04-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.36-5: Aria celebri - 5.04-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.36-6: Un po' di swing - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**17.30 La TV dei ragazzi****a) Soltomartino**

Settimanale per i più piccoli presentato da Lida Ferro

**b) Guordiamo insieme: «Primi passi»**

Rassegna di documentari

**c) Ecco lo sport: l'Alpinismo**

A cura di Walter Bonatti

**20.25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI****XLIV Giro di Francia**

Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

**20.30 Telegiornale****20.50 Carosello**

(Parenti - Shampoo Palmatine - Recoaro - Macchine da cucire Singer)

**21 — Mezzanotte**

Film - Regia di Tito Davidson

Produzione: Filmex

Interpreti: Arturo De Cordova, Marga Lopez

**22.20 Servizio giornalistico****22.50 Questo nastro cinema**

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

**23.10 Telegiornale**

Seconda edizione



Il latte è il primo indispensabile alimento di questo grazioso esemplare. A lui ed a tutti i piccoli degli animali è dedicato il documentario *Primi passi* che *La TV dei ragazzi* trasmette oggi alle ore 17,30

Un film con Arturo De Cordova

# MEZZANOTTE

Nell'immediato dopoguerra, quando furono ripresi i festival cinematografici, due furono le sorprese clamorose riservate agli spettatori ed ai critici che, letteralmente «affamati» di immagini nuove, si stiparono nei vari «Palais» o «Palazzi» di Cannes, di Venezia o di Bruxelles: mentre scopriva, infatti, la clamorosa bomba del «cinema italiano della realtà», giungevano d'oltre oceano, dal lontanissimo Messico i primi film del trio Fernandez (il regista) Figueroa (l'operatore) e Armendariz (l'attore). E il pubblico (oltre che taluni critici, incantati dalla perfezione formale di quelle opere) cominciò ad amare il «cinema indio». Più tardi, al seguito dei vari Flor Silvestre, La perla e Moria Candelario giunse in Europa anche un altro tipo di produzione messicana: quella produzione, meno artistica ma forse più commerciale, che era una diretta derivazione della formula hollywoodiana.

A questo «genere», lucido e brillante come i pezzi cromati di bagni di lusso, appartiene *Medianoche* di

Tito Davidson, che, presentato in Italia nel 1951, la TV mette in onda stasera. Il film, il cui titolo fu tradotto letteralmente *Mezzanotte*, è un giallo-poliziesco che narra le avventure di Daniele, capo di una gang di briganti e contrabbandieri e insieme proprietario di un locale notturno. Dopo aver fatto un grosso colpo nel campo dei brillanti, egli vorrebbe levare le tende insieme con una cantante del suo music-hall; ma la polizia, che ha odorato la pista buona, lo obbliga a scappare frettolosamente, dopo aver consegnato il «grisbi» alla donna.

Per caso, mentre sta fuggendo, incontra un maestro che è atteso nella scuola di un piccolo remoto villaggio messicano: impadronitosi dei suoi documenti e delle sue commendatizie, Daniele prende il suo posto. In principio, dopo essere stato accolto affettuosamente dalle persone più influenti ed importanti del paese, egli incontra notevoli difficoltà nel sostenere la parte che si è assunto, ma una maestrina, che, invaghita di lui, gli diventa subito ami-

ca, gli fornisce l'aiuto necessario per affrontare la situazione. Il bandito pian piano si abitua al tranquillo trantran della sua nuova vita e, a sua volta, si innamora della ragazza. La depositaria dei brillanti scopre il nascondiglio di Daniele ma, poiché è in fondo una donna tutt'altro che malvagia, lo lascia tranquillo e consegna il «grisbi» alla polizia. Tuttavia le cose, che sembravano essersi incamminate nel migliore dei modi, si complicano perché gli altri componenti della gang, immaginando che la cantante li abbia traditi, la uccidono. Il delitto riporta sulla scena Daniele che viene accusato dalle forze dell'ordine di aver eliminato la donna. Arrestato egli chiede di espiare le sue vere colpe: la maestrina lo attende col suo amore.

Con questo soggetto il regista Tito Davidson ha costruito un film piano e corretto che ha per interpreti Arturo De Cordova, un attore popolarissimo nei paesi di lingua spagnola, Marga Lopez ed Elsa Aguirre.

caran.



## Mamme pensate ai vostri bambini

ricordate che la *Confettura Cirio* è un alimento vivo, ad alto potere calorigeno ed energetico, preparato con frutta fresca, sana, matura, succulenta, ricca di sali preziosi, di pectine e di vitamine fra le quali la «B» che presiede alla utilizzazione fisiologica degli zuccheri.

Confetture  
**CIRIO**



COME NATURA CREA CIRIO CONSERVA



Arturo De Cordova, il protagonista



**PROGRAMMA NAZIONALE**

**SECONDO PROGRAMMA**

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
- 8** Ieri al Parlamento (7.50)  
Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** L'Antenna  
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** Musica sinfonica  
Pizzetti: Per l'Edificio Re di Sofocle, Tre preludi sinfonici: a) Largo, b) In tempo, c) Con moto, d) Con moto, e) Con moto, f) Con moto, g) Con moto, h) Con moto, i) Con moto, j) Con moto, k) Con moto, l) Con moto, m) Con moto, n) Con moto, o) Con moto, p) Con moto, q) Con moto, r) Con moto, s) Con moto, t) Con moto, u) Con moto, v) Con moto, w) Con moto, x) Con moto, y) Con moto, z) Con moto
- 12.10** Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Cantano Paolo Bacilieri, Laura Renzi, Corrado Lojano, Emilio Pericoli e Rosella Giusti  
Lariel-Merri: Tina Marie; Aatro Mari-Gaudiosi: Tonerà domani; Calbi-Hopkins: No!... No!... No!... Testa-Beretta-Palumbo: Ringrazio Chopin; Rastelli-Lea Paul: Mandolino; Da Vinci-Fusco: Ho innamorato gli occhi al cielo; Mannucci-Thaler: Musica in sordina; Fiorelli-Filibello-Mullani: Cuore viaggiatore; Miscelvia-Stallman: Daringue sero; Luzzi: Vecchio pino di Villa Borghese; Calchani-Carmi: Il torrente
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** Notiziato di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 15.50** Chiamata marittimi
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16** Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni  
**XLIV Giro di Francia**  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bordeaux-Libourne  
Radiocronista Nando Martellini (Terme di San Pellegrino)
- 17.15** Complesso caratteristico - Esperia - diretto da Luigi Granozio
- 17.30** Vita musicale in America  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Don Gillis: Rapsodia per arpa ed archi  
Orchestra estiva della N.B.C. diretta dall'Autore; Gerhwin: Pagine dall'opera *Porcy and Beza* (Orchestra della N.B.C. diretta da Skitch Henderson)
- 18.15** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.25** **XLIV Giro di Francia**  
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale  
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Pomariggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

- 19.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano e Carla Boni
- 19.45** L'avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** \* **Musica operistica**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansoplerco)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura
- Orchestra diretta da Francesco Ferreri**  
Cantano Franca Frati, Rino Palumbo, Luciano Bonfiglioli, Maria Brando, Carlo Pierangeli e Gianna Quinti  
Teatoni-C.A. Rossi: Che bella cosa è un fiore; Cherubini-Di Lazzaro: La cacciatrice; Danpa-Concina: Serenata in carrozella; Beretta-Belloni-De Ponti: 300 baci; Finchi-De Martino: Va, rondinella, va; De Lorenzo-Capostoli: Ma che guaglione; Bata-Micheletti: Volevo dirti addio; Rendine: A te... ndi... ndi; Gurm: Dolce autunno
- 21.45** Concerto del pianista Adrian Aeschbacher  
Bethoven: Sonata in do maggiore, op. 53; a) Allegro con brio, b) Molto adagio (Introduzione), c) Rondo (Allegretto - Prestissimo)
- 22.15** DECISIONE PER JOHN MACE  
Radodramma di Michael Brett  
Traduzione di Ely Bistuer e Rivera  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Harry Legge Corrado Gaipa  
John Mace Aldo Giuffrè  
Charles Giorgio Pamontani  
L'infermiera Maria Spada  
Il sergente di polizia Franco Luzzi  
La cameriera Giustina Corbellini  
La signora Mace Wanda Paquini  
Il telefonista Alessandro Sperli  
L'impiegato dell'albergo Tito Erier  
L'autista Gianni Pietrasanti  
Il vigile Corrado De Cristoforo  
Regia di Umberto Benedetto
- 23** Canta Teddy Reno
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Primo romanticismo italiano  
a cura di Vittore Branca  
Conclusione  
Poetiche romantiche e coscienza civile, dal «Conciliatore» ai manifesti letterari e morali del Manzoni
- 19.30** Bibliografie ragionate  
Il decadenismo francese  
a cura di Vittorio Lugli
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
M. Arne (1741-1788): Sonata in mi minore n. 2  
Pianista Harriet Cohen  
M. Reger (1873-1916): Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di J. S. Bach  
Pianista Lya Da Barberis
- 21** Il Giornale del Teatro  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

- 13 Chiara foniana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Fisiologia del gusto» di Anilhelme Brillat-Savarin: «Meditazione sul buongusto»
- 13.30-14.15** \* **Musiche di Mily Balakirev** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 17 luglio)

**MATTINATA IN CASA**

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Armando Fragna (Motto)
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Carlo Savina  
Cantano Rino Lodo, Nella Colombo, Bruno Rossetti, Dana Ghia, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini e Achille Togliani  
Volpini-Ardini: Gli angeli non piangono; Nati-Bonavolonia: Cosa c'è nella borsetta; L'Esposito-De Flora: Elisse; Tettoni-Gianetta: L'abito da festa; Simoni-Casali: Concerto per due; Zamboni: Ultimo amore  
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio  
\* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Aragoni)
- 13.55** CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Scherri a ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- 14.45** Ello Mauro e la sua chitarra



Elio Mauro canta, accompagnato da un chitarrista, alle ore 14.45

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Canzoni in vetrina**  
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Pippo Barzizza e Renato Carosone  
Florentini-Frustaci: Vite di Roma; Ivar-Di Ceglie: Non lasciarmi; Danpa-Godini: Pepita de Meis; Nizza-Morbelli-Filippini: Valzer al buio; Galdieri-Gigante: E' rose e velluto; Nizza-Carosone: Tu non far l'americano; Nizza-Piccinini: Socchiando gli occhi; Mangieri: Passeggiando (sottobraccio)
- 15.45** Concerto in miniatura  
Soprano Nara Bacci  
Verdi: La Traviata: «E' strano»; Bellini: La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti»  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** IL PERFETTO PRECETTORE  
ovverossia  
La gioventù corretta e consigliata  
a cura di Margherita Cattaneo  
Terza puntata: I cicisbei si sprecchiano nelle lagune  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 16.45** \* Ribalta degli assi
- 17** IL MARE E' UNA COSA MERA-VIGLIOSA  
di Faale  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.45** Taccuino dal folklore  
Canzoni e danze d'Austria
- 18** \* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** \* **Marracas a Bongos**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - Radiosera  
**XLIV Giro di Francia**  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**  
LA CANZONE DELLE CANZONI  
Incontri con poeti e musicisti napoletani  
a cura di Roberto Minervini  
Allestimento di Berto Mantoni
- 21.15** **CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Direttore Fernando Previtali  
Rossini: Il barbiere di Sirovia, sintonia; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); a) Allegro moderato, b) Andante, c) Molto; Weber: Invito al valzer  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22** Ultime notizie  
Un'attrice allo specchio  
Confidenze poetiche di Diana Torrieri  
Terza trasmissione: I funerali di libero Boris  
**Orchestra diretta da Armando Trovajoli**  
Cantano Luciano Virgili, Giorgio Consolanti, Tonina Torrielli, Natalino Otto, Fausto Cigliano e Fio Sandon's  
Reggiani-Amadesi: Adios; Capolotti-Olivares: Notte di Sirovia; Fred-Gentile-Livingston: L'ultima notte a Roma; Chiosso-Pisano: Come per gioco; Perkins: Star fell on Alabama; Vaccari: Che luna che mara stasera; Drake-Spielman: Spasmi; Carmichael: Two sleepy people
- 23-23.30** Il giornale delle scienze  
a cura di Dino Berretta  
\* La voce di Katina Ranieri

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alla ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-3.30: Musica da ballo - 3.34-1: Giostra di canzoni - 1.04-1.30: Musica da camera - 1.34-1: Altro di valzer - 2.04-2.30: Napoli canta - 2.34-3: Musica sinfonica - 3.04-3.30: Parata di successi - 3.34-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Stornellando - 4.34-5: Complessi caratteristici - 5.04-5.30: Musica operistica - 5.34-6: Musica leggera - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

QUESTA SERA  
alla TV

ore  
20,55

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale  
per gli automobilisti  
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

TELEVISIONE

giovedì 18 luglio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Giomondo  
Notiziario Internazionale  
del ragazzo
- b) Arrivano i vostri  
Settimanale di cartoni  
animati

18.15 Tempo libero

Trasmissione per i lavora-  
tori a cura di Bartolo Cic-  
cardini e Vincenzo Incisa

20.25 TRASMISSIONE DIRETTA  
DA PARIGI

XLIV Giro di Francia  
Servizio speciale in colla-  
borazione con la Radiodif-  
fusione Télévision Française

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Crodo - L'Oreal - Vecchia  
Romagna Buton - Shell Ita-  
liana)

21 Lascia a raddoppia

Programma di quiz pre-  
sentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Carla Ra-  
gionieri

22 Varietà musicale

con Gaetano Gimelli e la  
sua orchestra  
Presenta Fulvia Colombo  
Realizzazione di Lino Pro-  
cacci

22.30 Sintonia - Lettera alla TV

A cura di Emilio Garroni

22.45 Telegiornale

Seconda edizione



Carla Ragonieri, cui è affidata la rea-  
lizzazione di Lascia a raddoppia (ore 21)

È una conquista oltre che una scoperta  
il multi-frullatore

GIRMI

completamente elettrica  
cambierà la vostra vita.



Macina caffè, frantum  
zucchera e legumi secchi,  
frulla frutta, panna, uova,  
burro. Prepara maianese  
e minestre ecc.

È come avere un cuoco di  
gran classe in casa

in vendita a L. 9.940

multi-frullatore

GIRMI

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a  
La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12

A una persona qualunque  
una cartolina qualunque  
a una persona cara  
o di riguardo una...

PLURICARTOLINA!

La supercartolina  
con libretto  
illustrato

« Il nuovo modo  
più ricco, più fine  
più simpatico di mandare  
i propri saluti o auguri »

Soggetti di vedute e veri

L. 70 in tutta Italia

\* Brevettata - SOVENCO ITALIANA  
MILANO



Questa sera in "Varietà musicale,,

## Un menestrello del Gargano

Posso parlarne, perché l'ho sen-  
tito suonare e cantare. Suona la  
chitarra con piani, delicati ac-  
cordi e canta con una voce fine.  
Qualcuno che se ne intende più  
di me ha ammirato la sua musicalità.  
Per conto mio, apprezzo il tesoro di  
canti ch'egli conosce e tramanda del-  
la sua terra. Egli è un giovane di  
trent'anni, snello e bruno, nativo di  
Apricina che è un paese del Garga-  
no. Figlio di contadini, fu a guar-  
dare le pecore fino agli otto anni; poi  
lasciò la campagna per andarsene  
con un vecchio cantastorie e discen-  
dente di cantastorie, un cieco suona-  
tore di violino del suo paese e  
visse con lui per quindici anni.  
L'amore, la gelosia, la tristezza, la  
satira, la fatica, la pena, il culto, gli  
avvenimenti giornalieri, i ricordi, i  
riti annuali hanno, in modo partico-  
lare nell'Italia del Sud, una loro an-  
tica espressione canora, che si ripete  
fedelmente: un menestrello (il ti-  
tolo che gli dà non vuol essere certo  
spreghiativo) è il portavoce di tutti  
è il cantore pubblico; porta un mes-  
saggio d'amore come un lamento fune-  
bre, accompagna un lavoro come  
una processione. Cose, abitudini che  
si vanno perdendo, che non si sanno,

non si ritrovano più. Quel vecchio  
che insegnò quei canti al nostro Ma-  
teo Salvatore, senza forse volerlo li  
salvò; quel suo mestiere quotidiano  
è divenuto oggi per noi una pic-  
cola fonte di cultura popolare.  
Quel vecchio è morto da alcuni anni;  
morendo, disse a Matteo: « ricordati  
di mettermi il violino dint' o foruto »  
(nella bara); fu come investirlo di  
un mandato, nominarlo erede della  
sua missione.  
E così Matteo, andandosene a Roma  
con la sua chitarra a cercar fortuna,  
non la trovò, a dire il vero, ma serbò  
quel fedele ricordo dei canti imparati,  
che oggi gli potrà anche ser-  
vire. A Roma fece il posteggiatore  
nelle trattorie, cantando alla napol-  
etana come tutti esigevano, ma qual-  
che volta riuscendo a infilare nel re-  
pertorio le sue vecchie melodie pae-  
sane. Finché fu ascoltato da artisti  
di ogni genere (da Claudette Col-  
bert a Eleonora Rossi Drago, e da  
registi e pittori) e riuscì perfino a  
cantare sulla chitarra in un film con  
Jves Montand. E la sua voce fu ascol-  
tata negli studi della Rai, registra-  
ta, incisa su dischi, e oggi si propa-  
gherà anche attraverso la TV.  
Ma, vi prego, non chiedetegli moder-

ne canzonette napoletane. Le sa, le  
canterà anche, ma è un po' come in-  
durlò in mala tentazione, distrarlo  
dal suo vero estro e, direi, dal suo  
compito (così se ne trovasse uno co-  
me Matteo per ogni regione d'Italia,  
ché da noi, quando si parla di canto  
popolare, ci si perde nel buio, e ab-  
biamo tesori! Una volta se ne occupò  
con gusto Geni Sadro; oggi può ca-  
pitare di sentire le magnifiche can-  
zoni alpine del coro della Sai; ma  
sono e rimarranno, finché stanno così  
le cose, curiosità di pochi e non co-  
noscenza e gioia e uso di tutti).  
Chiedete dunque a Matteo i canti dei  
lavoratori che scendono a spigolare  
nel Tavoliere, la nenia del mendican-  
te, il « ricordo » del giorno dei morti  
(i suoi spiriti), la gentilissima se-  
renata Capilli neri, e soprattutto Fi-  
lomena, Teresa, O furastiero, il do-  
loroso Padrone mio, ti voglio orric-  
chire, e i canti religiosi e processio-  
nali di S. Michele del Gargano, di  
S. Lazzaro, di S. Luca, di S. Nicola,  
della Madonna dell'Incoronata e la  
patetica melopea del Giovedì Santo.  
Aiutatela a conservare queste com-  
moventi musicali memorie di popolo.

Franco Antonicelli



Matteo Salvatore





PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Precisioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musica del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45)  
(Motta)
- ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 11** La serpicina  
Apologo di Domenico Guerrazzi  
Adattamento di Franco De Lucchi  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 11.45** Musica operistica  
Rossini: La scala di seta, sinfonia; Mozart: Le nozze di Figaro; «Non so più cosa son»; Bellini: Norma: «Te sul colle o Druidi»; Verdi: Rigoletto: «Questa o quella»; Puccini: Tosca: «O dolci mani»
- 12.10** Orchestra diretta da Armando Fragna
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario  
(Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.25** \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** Il libro della settimana  
Due volumi sulla Sardegna, a cura di Giampiero Dore
- 15.50** Chiamata marittimi
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16** Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni  
XLIV Giro di Francia  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Libourne-Tours  
Radiocronista Nando Martellini  
(Terme di San Pellegrino)
- 17.15** Orchestra diretta da Armando Trovajoli  
Caotano Natalino Otto, Giorgio Consolini, Flo Sandroni, Luciano Virgili, Fausto Cigliano  
Larici-Allen: Dolce inconfessio; Clocca-Pagnini: Nostromo; Drake-Spielman: Spomani; Bazarov-Micheletti: Paura di svegliarmi; Berio-Piza: Non sei più la mia Nina; Simoni-Casini: Sogno impossibile; Nisa-Rossi: Portami insieme a te; Testoni-Majoli: Ricordati, Milano; Lawrence-Gross: Tenderly
- 17.45** Concerto del Trio italiano  
Margala: Trio n. 2: a) Allegro vibrato e veemente; b) Molto sostenuto; c) Vigoroso con fuoco; Mozart: Trio in do maggiore K. 548: a) Allegro; b) Andante cantabile; c) Allegro  
Esecutori: Alberto Poltroiani, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Carlo Vidusso, pianoforte
- 18.25** XLIV Giro di Francia  
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale  
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi  
Gli americani e i problemi del lavoro  
A. H. Raskin: La personalità del dirigente sindacale

- 18.45** Canzoni in vetrina  
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Armando Fragna, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza  
Pinchi-Donida: La mia ombra; Mangieri: Ma dimmi un po'; Clerici-D'Esposito: Fino a domani; Testoni-Bassi: Softaci su; Rastelli-Vallardi: Non ti fidar... (delle bambole); Morbelli-Filippini: Coppuccetto rosso; Locatelli-Bergamini: Amiamoci; Vlezzioli: Pronto, parlo coi pompieri?
- 19.15** Il suono e la salute  
a cura di Aldo Saponaro  
II. Effetti fisiologici della musica
- 19.30** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 19.45** La voce dei laboratori
- 20** \* Vecchie canzoni di successo  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**  
diretto da SERGIU CELIBIDACHE  
Mozart: Serenata K. 388, per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni: a) Allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro (Esecutori: Pietro Accorroni e Giuseppe Malvini; oboi: Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetti; Carlo Tenti e Nunzio Pellegriano, fagotti; Domenico Cecarossi e Paolo Villascchi, corni); Sibelius: Una Sogna, poema sinfonico op. 9; Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in si minore op. 74 (Fateci); a) Adagio - Allegro non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Finale - Adagio lamento  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Nell'Intervallo: Poesi tuoi
- 23** \* Canta Juliette Greco
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da bello
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Sandro Fuga  
Quartetto n. 3, «Elegiac»  
Esecuzione del Quartetto della Città di Torino  
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello
- 19.30** La Rassegna  
Cultura russo  
a cura di Leonida Gancikov
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
J. S. Bach (1685-1750): Concerto in la minore per violino e archi  
Allegro - Andante - Allegro assai  
Solisti Giuseppe Principi  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento  
F. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia in do maggiore n. 82 (L'Orso)  
Vivace assai - Allegretto - Minuetto  
Vivace assai  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ennio Gerelli
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20** ORO MATTO  
Commedia in due parti di Silvio Giovanetti  
Compagnia di Prose di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santucci, Edda Albertini, Renzo Giovampietrò, Ottavio Fanfani  
Gianni Santucci  
Eva Edda Albertini  
Candido Renzo Giovampietrò  
Coupon Andrea Motteuzzi  
Rosetta Grazia Santaroni  
Luisa Maria Perlevalde  
Commissario Raffaele Giromandente  
Conte Ottavio Fanfani  
ed inoltre Claudia Luttini, Ezio Marano, Silvia Vecchiotti  
Eretti musicali a cura di Mario Migliardi  
Regia di Sandro Balchi  
Francis Poulenc  
Sonata per violino e pianoforte  
Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico  
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara foniana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Frammenti di un giornale intimo» di Enrico Federico Amiel: «Colloqui con la propria anima»
- 13.30-14.15** Musica di Arno e Reger (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 18 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
(Motta)
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO  
(Omo)
- 13** MERIDIANA  
Musica nell'etere  
Flash: Istantanea sonora  
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio  
\* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa  
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare  
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto  
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45** Canta Sergio Centi
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Wanda Romanelli, Gianini Marzocchi, Anna Maria De Paolis, Fausto Cigliano, Luciana Gonzales e Claudio Villa  
Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: Tu non mi baci mai; Covino-Escobar: Quel sabato sera; Rolondella-Giulliani: Ascolto quel violino; Fiorelli-Romeo Senza tinte; Poletto-Devilli-Wayne: Part au prince; Testoni-Rendine: Il mio modo d'amare; Locatelli-Deffa: Pampa d'amore; Luzzetti-Bianchi: Serenata indifferente
- 15.45** Orchestra diretta da Vincenzo Menno  
Natali: 1) Balletto in miniatura, 2) Canto della natura
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Achille Millo presenta:  
I racconti dell'impiegato  
Radiocomunicazioni di Merco Visconti da Cécov  
Terzo racconto: Ossessione
- 16.15** Pomeriggio con Rossini
- 17** BIANCANEVE E I SETTE NINI  
Rivista di Dino Verde  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Nino Taranto  
Orchestra diretta da Arturo Strappini  
Regia di Riccardo Mantoni
- 18** Giornale radio  
Programma per i ragazzi  
All'agnellino di zucchero fino  
Radioscena di Mario Pompei
- 18.35** \* BALLATE CON NOI
- INTERMEZZO**
- 19,30** \* Ritmo al pianoforte  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(Idrolitina)
- 20** Segnale orario - Radiosera  
XLIV Giro di Francia  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura



Olga Barbara Scurto, redattrice di Stella polare, rubrica di moda in onda alle ore 14.30. Nolo come pittrice, Olga Barbara Scurto è pure appassionata frequentatrice di riviste e giornali italiani ed esteri

SPETTACOLO DELLA SERA

- CIAC**  
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani  
(Asip)
- 21.15** QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA  
di Faale e Romano  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Genaro Di Napoli  
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** Ultime notizie  
Orchestra diretta da Carlo Savina  
Cantano Franco Pace, Fiorella Bini, Antonio Basuto, Nella Colombo, Bruno Rosettini, Achille Togliani, Dana Ghia e Toni Galante  
Morrone-Albert: Sfruscedda; Testoni-Rizza: Domanda senza risposta; Da Vinci-Lucci: A padrona d'o cà; Gentile-Lojano: Vocca rosa; Ghezzi-Umlanti: Eterni perché; Medini-Lucchini: Una rosa; Hessel: Quando l'amore è poesia
- 22.30** Il vecchio e la montagna  
Documentario di Mario Pogliotti
- 23-23.30** Siparietto  
\* A luci spente

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-2.30: Giostra di canzoni - 6.34-1: Musica sinfonica - 1.04-1.20: Musica da ballo - 1.24-2: Colonna sonora - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Motivi di successo - 3.04-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Serenate - 4.04-4.30: Canzoni vecchie e nuove - 4.34-5: Musica operistica - 5.04-5.30: Parata d'orchestra - 5.34-6: Musica salon - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

## 16 — Ripresa diretta di un avvenimento sportivo

## 17.30 La TV dei ragazzi!

- a) Lo zio dei venti  
A cura di Bruno Ghibaudi
- b) Il quadrato del re  
Originale televisivo di Keith Latham  
Traduzione di Franca Caccogni  
Personaggi ed interpreti:  
Jimmy Alvaro Piccardi  
Jenkins Franco Coop  
Daphne Mariangela Ravaglia  
Charles Mauro Barbagli  
Hanton Ermanno Roveri  
George Vittorio Vaser  
Regia di Aldo Grimaldi (Registrazione)

## 18.30 Bellezze d'Italia

«Vecchio e nuovo al Castello Sforzesco di Milano»  
A cura di Elio Nicolardi

## 20.25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI

XLIV Giro di Francia  
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

## 20.30 Telegiornale

## 20.50 Carosello

(Lineetti Profumi - Aranciata Fabbri - Olia - Agip)

## 21 — LA COMMEDIA DEL BUON CUORE

di Ferenc Molnár  
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis  
Adattamento televisivo di di Tatiana Pavlova  
Personaggi ed interpreti:

Pietro Juhász Ernesto Calindri  
Adele, sua moglie Ita Pola  
Paola Germana Monteverdi  
Oscar Mezel Giuseppe Caldarini  
Il Conte Mario Colli  
Filippo Guido Verdiani  
Adolfo Carlo Delfini  
Maté Enzo Tarascio  
Domokos Mario Morelli  
La Contessa Mercedes Brignone  
e Elvira Betrone, Anty Ramazzini, Fanny Marchio, Vera Pescarolo Ludvig, Renzo Costa, Gastone Clapini, Carlo Delfini, Tamara Molziano, Riccardo Tassani, Walter Luce, Fiorella Fiorentino  
Regia di Tatiana Pavlova  
Al termine:  
Telegiornale  
Seconda edizione



La giovane attrice Germona Monteverdi è fra gli interpreti della commedia di Molnár in onda alla 21

## La prosa alla televisione

## LA COMMEDIA DEL BUON CUORE

(segue da pagina 5)

bricazione. Per di più il conte suo padrone s'è invaghitto d'una fanciulla, Paola, che Pietro tiene sotto la propria protezione e che ad ogni costo egli vuole sottrarre all'insidia dell'uomo ormai maturo: così, oltre tutto, lo sventurato da cuore tenero finisce per farsi detestare anche dal conte, che pure l'ha beneficiato. Anzi, proprio il conte, dietro suggerimento di Paola (che è insofferente della protezione di Pietro e che sogna una vita di lusso accanto allo stagionato e ricchissimo, spensierato), trova un sistema per allontanare Pietro dalla fattoria e rimandarla a Budapest, nel suo negozio di mode.

A questo punto termina il secondo atto: e qui, praticamente, finisce anche la commedia. Il pessimismo di Molnár, la sua sfiducia verso gli uomini, hanno toccato il vertice: il buon Pietro, tradito dalla moglie, ingannato dai dipendenti, allontanato dalle persone che egli vorrebbe difendere e ammorire come un re, è costretto a scendere sfruttato da tutti, deriso dalle stesse persone che l'hanno spogliato (dopo avergli strizzato il cuore per la compassione), è rimasto solo e irrimediabilmente triste. Ma Molnár, come in tante altre opere, reagisce al proprio scetticismo e cerca ad ogni costo il lieto fine. Ed ecco infatti, nel terzo, Pietro che torna al negozio, vi fa buoni affari, e riprende presso di sé, ancora una volta buono, la sventellata Paola (che ha piantato il conte insidiatore) e perfino Oscar il commesso che gli rubò la moglie e che ora, ridotto in miseria, si rivolge a lui per avere un impiego. Conclusione di maniera, come si vede, deliberatamente posticcia e fredda nel suo ottimismo artificioso: la «commedia del buon cuore», come dicevamo, finisce al secondo atto, quando l'accusa di Molnár

contro la perfidia umana è più sincera e totale.

Che cosa rimane oggi, dopo tante esperienze letterarie, dell'arte di Molnár? I ragazzi dello via Paoli è del 1907 (il suo autore, nato nel 1878, non aveva ancora trent'anni), Liliom porta la data del 1922: tutte le altre opere più note appartengono a questo periodo, ai primi decenni del secolo. E' fatale, quindi, che molte situazioni paiono ormai superate e molti personaggi fuori moda. Qualcosa di Molnár, tuttavia, resisterà certo al tempo: il romanzo dedicato ai generosi monelli della via Paoli piacerà ancora a molte generazioni di ragazzi, così come la delicata storia di Liliom, discosto dall'animo buono e dalle azioni cattive, vivrà a lungo in palcoscenico. Ma di Molnár, soprattutto, resterà il linguaggio sicuro, il dialogo scintillante, l'incredibile fertilità delle situazioni; il prodigio del « mestiere » che lo aiuta a sciogliere le vicende più intricate e a scovare abilmente sulle situazioni più delicate. Molnár, figlio d'un medico di Budapest, era cresciuto in una famiglia della buona borghesia di fine Ottocento, aveva studiato legge e si era dedicato giovanissimo al giornalismo e alla narrativa. Un giorno, nel giornale di provincia in cui lavorava, a vent'anni, era venuto a mancare un racconto. Egli aveva offerto una propria novella: così era cominciata la sua carriera di scrittore. Ebbene, nella sua opera, vista nel complesso, si ritrovano tutte queste esperienze di vita: vi è lo spirito borghese dell'Ottocento, la acutezza dell'uomo di legge, il gusto giornalistico della cronaca, l'istinto del narratore. Vi è, soprattutto, l'animo d'un uomo cresciuto con il cuore gonfio di speranza e d'illusioni, e poi amareggiato e fatto cinico dalla meschinità della vita.

V. B.



## ORO MATTO

di Silvio Giovaninetti

Il vecchio antiquario Papiol gode, in città, della sgradevole fama del marito ingannato. La sua giovane moglie Eva, infatti, compie frequentemente dei viaggi oltre la vicina frontiera, viaggi la cui unica ragione apparente è quella di recarsi a convegni clandestini con un amico innamorato. Papiol conosce bene queste voci, ma non ha la possibilità di reagire come la sua condizione di marito gli imporrebbe perché le « scappate » di Eva, che è d'accordo con lui, non hanno mete sentimentali. La signora, in combutta con un altro compare, Coupon, si reca all'estero per contrabbandare gioielli, opere d'arte e valuta pregiata. Di tale traffico i benefici vanno nelle mani di Papiol il quale deve però tacere ed accettare, di fronte alla gente, l'incomoda posizione di marito ingannato. Un giorno Coupon propone un affare che dovrebbe rendere più di qualsiasi altro precedente: si tratta di contrabbandare una grande somma di denaro. Eva

Ore 21,20 - Terzo Programma

sulle prime non vorrebbe, ma dal momento che anch'essa è avida non meno del marito, finisce con l'accettare. Senonché, proprio questa volta le cose non vanno lisce: alla dogana gli agenti, insospettiti, fermano la signora, la perquisiscono, la dichiarano in arresto. Papiol e Coupon sono costernati; per il danno materiale che ne ricevono, naturalmente. E allora ricorrono ad un rimedio estremo: inventano di sana pianta un amante per Eva e la loro scelta cade su Candido, il giovane impiegato del negozio. Papiol denuncia all'autorità che sua moglie stava fuggendo all'estero con questo Candido dopo aver svaligiato la cassaforte. E così tutto si accomoda secondo i suoi piani: l'oro torna nei suoi forzieri e torna pure Eva pubblicamente giudicata moglie infedele e ladra.

Questa commedia, che Giovaninetti scrisse una ventina d'anni or sono, fu rappresentata la prima volta a Milano, al Piccolo Teatro, nel 1951. Si tratta di un testo sconcertante che, al di là della vicenda sopra riferita, si sviluppa su un insolito piano fantastico, proprio dell'inventiva dell'autore sempre così attento e aperto ad una ricerca psicologica di vibrante interesse moderno. Ogni personaggio principale dell'Oro matto ha il suo « doppio », cioè l'io vero che svela tutte le segrete ragioni di questo grottesco. Gli aspetti morali della commedia sono evidenti: in essa è messa a nudo l'avidità dell'uomo per l'oro anche quando questo oro è « matto », cioè conquistato a vergognoso scapito della propria dignità.



Vi invita ad ascoltare ogni giorno alla ore 13,45 sul Secondo Programma  
"Il Contagocce",  
Musica - Canzoni - Arte Varia

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA  
LIBRERIA  
LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" STRELLI

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 11  
GENOVA - S. MATTEO, 29  
catalogo griglia - Rep. B

● televisori da 17" a 27"  
● autoradio

**AUTOVOX**

● radioricevitori  
a modulazione di frequenza

**BAGNINI**

FOTO  
-CINE

ROMA: Piazza  
di Spagna 86

unica  
Ditta  
che vende a  
**36**  
rate

Quota minima:  
L. 590 mensili

27 MARCHE 189 modelli di  
macchina  
per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO  
con diritto di ritornare la merce se non piacerà.

NIENTE RANCHE né scadenze fissi!  
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI  
che evita qualsiasi spesa futura!

**CATALOGO GRATIS**

SPEDIZIONI OVUNQUE

## LOCALI

In lingua slovena  
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccata del giorno - 9,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna dello stampo

17,30 Musica da ballo - 18 Casella. Concerto per piano, violino, violoncello e orchestra - 18,26 Polche e mazurche - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Arte e spettacolo a Trieste - 21,15 Copolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,35 Stravinsky, Petrucci - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

## ESTERE

### ANDORRA

1Kc/s. 998 - m. 300,60;  
Kc/s. 9972 - m. 50,221

19 Novità per signore 20,12 Omi vi prende il parola 20,17 Al Bar Periodo 20,35 Fatti di cronaca 20,45 La famiglia Duranton

21 Pasodobles 21,15 Copio intercalastico 21,35 Orchestra Aime Borelli 21,55 Un po' di brio 22,20 Centa franchi al secondo 22,30 Musica-Hill 23,03 R.t.m. 23,45 Buona sera, amici 24-1 Musica preterita.

### BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario 20 Festival bandese. Concerto di musica da camera eseguito dalla pianista Clara Haskil e dal violinista Arthur Grumiaux. Mozart: Sonata in si bemolle, K. 454. Beethoven: Sonata in sol, op. 30 n. 3. Mozart: Sonata in la, op. 100 n. 130. Il circo - di Selim Sasson e Pierre Chevreuille 22,25 Notiziario 22,10 Tempo libero 22,55-23 Notiziario

PROGRAMMA FIAMMINGO  
(Kc/s. 926 - m. 3241)

19 Notiziario 20 Concerto sinfonico diretto da Franz André 22 Notiziario 22,25-23 Concerto dell'organista Kamiel D'Hooghe

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

### MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

### GERMANIA

#### AMBURGO

1Kc/s. 971 - m. 3091

19 Notiziario - Commenti, 19,15 «Il lavoro ridente», serena fuffa della vecchiaia nelle opere di Wilhelm Busch, a cura di Max v. Bruck 19,30 Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore, op. 107 (La Riforma); Günther Schuller: Sinfonia per ottini e batteria, op. 16; Richard Strauss: Sinfonia domestica per grande orchestra, op. 53 21,30 Lieder di Richard Strauss interpretati dal tenore Peter Anders, al pianoforte Günther Wenzelborn 21,45 Notiziario 21,55 Una sola parola 22 Dieci minuti di politica 22,10 «Rembrandt dopo 350 anni» due conversazioni 23,40 Arthur Honegger: Quartetto - n. 2 per due violini, viola e violoncello (1936) «Quartetto Vogli» 24 Ultime notizie 0,10 Musica leggera 1 Bollettino del mare

#### FRANCOFORTE

1Kc/s. 593 - m. 505,8;  
Kc/s. 6190 - m. 48,49

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario, Commenti. 20 Varietà musicale 22 Notiziario

altro  
nessun talco

è più fine  
igienicamente perfetto  
deliriosamente profumato  
e più soddisfacente

del  
Boro-Talco

(NOME DEPOSITATO)

è un prodotto

ROBERTS



## SPIRITO AGONISTICO



— Io, lo stesso: non potrei divertirmi se dovessi correre in quella maniera.

## ALLORA



— Sei un tipo fortunato: hai l'ondulazione naturale (Punch)

rio - Attualità 22,20 Il club del jazz 23 Musica per signore 24 Ultime notizie Musica 0,10 Musica da ballo

#### MUENLACKER

1Kc/s. 575 - m. 5221

19 Cronaca Musica 19,30 Di giorno in giorno 20 Lieder van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80, diretto da Hans Müller-Kroy pianista Paul Baumgartner due cori 20,20 «Una crociata ingarbugliata», radiostudio di Günther Navak 21,20 Concerto al castello di Ludwigsburg. Virel-slov Navak: Quartetto d'archi in re maggiore n. 2, op. 35 (Quartetto Smetana); Mendelssohn: Rondò capriccioso (Claudia Arrau). 22 Notiziario 22,10 Panorama di politica interna 22,20 Intermezzo musicale 22,30 «Caccia di morale in un'epoca immorale», recensione di un libro dell'etichetta, a cura di Günther Anders 23,30 Günther Bialos: Concerto per violino e orchestra diretto da Rolf Reinhardt (solisti Denes Zsigmondy). 24-0,15 Ultime notizie

TRASMETTITORE DEL RENO  
(Kc/s. 1016 - m. 2951)

19 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica d'opera 20,45 Una donna che governa una città (Ritmi). Kirpatrick: cembalo. John Ounstable: 5 Motetti (complessa diretto da Safford Cape). Henry Purcell: 3 fantasie per strumenti ad arco (Comolella Schola Canonum Bastienis); Benjamin Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (orchestra diretta da Eduard van Beinum). 22 Notiziario 22,20 Melodia 22,30 «Il figlio della libertà» il cartellone e il mondo degli zingari, studio di Lotte Poepeck 23,30 Melodie da films 24 Ultime notizie 0,10-0,20 La nostra preoccupazione in comune per la Germania centrale

#### INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE  
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 19 Regional Dixon,

il complesso vocale «The Raymond Woodhead Singers» e l'Orchestra da ballo della BBC diretta da Alyn Ainsworth. 19,30 «Incontro con animali» a cura di Gerald Durrell 19,45 Delitto per scherzo 20,15 Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate, diretto da Ferenc Fricsay; Mozart: Sinfonia n. 41 in do «Jupiter», diretto da Otto Klemperer 21 Notiziario 21,15 In patria e all'estero 21,45 Queste cose sciocche cosa vi ricordano? 22,15 Concerto di musica da camera 22,45 Rescanto parlamentare 23-23,13 Notiziario

#### PROGRAMMA LEGGERO

1Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11

19 Notiziario 19,30 «L'ispettore Scott» investigo, giallo di John P. Wynn 20 Melodie vecchie e nuove 20,30 «Doppio misto», testo di Bob Monkhouse e Denis Goodwin 21 Concerto diretto da Villem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Doreen Hume e Owen Brannigan Al pianoforte Ernest Lux. Coro Municipale di Worthing diretto da James Kershaw 22 Notiziario 22,20 Ritmi e Blues 23 «Notte polare», novella di Norah Burke 23,15 Concerto di musica melodica diretto da Maurice Miles Solisti: tenore Duncan Robertson; flautista Geoffrey Gilbert; clavicembalista Charles Spinks; arpista Sheila Bromberg Al pianoforte: Josephine Lee. 23,55-24 Notiziario

#### LUSSEMBURGO

(Giorno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,51)

19,15 Notiziario 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,33 Giro ciclistico di Francia 19,48 La famiglia Duranton. 20 Antefatto della canzone, con Suzanne Marchand 20,15 Georges Giffard e Champi. 20,31 Le stelle in vacanza presentate da Pierre Louis 21 I prodigi 21,30 Passeggiate in cadenza 21,45 Anno scopre la aperta: Casanova. 22,15 Concerto dei giovani. 22,50 Notiziario 23,15 How Christian Science heals 23,30 Prokofiev: Sinfonia n. 3 op. 44 23,55-24 Notiziario

#### SVIZZERA

##### BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale 19,20 Il Giro di Francia e altre cronache 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Un po' di musica 20,30 «L'olbero sul lago azzurro», reportage 21,15 Il festival musicale 1957 a Zurigo 21,35 Souvenirs d'Italie 22,15 Notiziario 22,20-23,15 «Il messaggio delle stelle 14. L'arte divina «La lira»

#### MONTECENERI

1Kc/s. 557 - m. 568,61

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almatia serena 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,15 Complesso vocale strumentale «I figli dei pionieri» in J. m. minore op. 39, eseguito dall'Orchestra Filarmonica Reale Britannica diretta da Sir Thomas Beecham 16 Tù suonate 16,30 Ora serena 17,30 Concerto della pianista Marisa Alberti - Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo. Vincenzo Ciullini: Sonata in fa maggiore 17,50 Possessaggio di comas. 18 Musica richiesta 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Cui: «Il figlio del Mandarino», ouverture; Bazzini: Sull'aria e Gipsy Saint-Saëns: Rapsodia bretonne. Sorsano: Bar e Burlesca 19,15 Notiziario 19,40 Canzoni alla chitarra 20 «Incontri tra città vicine», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi 20,55 «Il fenomeno di Chalford» radiodramma di Charles Matton 21,50 Il geloso scarnato, opera in tre atti di Giuseppe Antonio Serger, diretta dall'Autore 22,30 Notiziario 22,35-23 Ritmi dell'America latina presentati dall'Orchestra Stanley Black

#### SOTTENS

1Kc/s. 764 - m. 3931

19,15 Notiziario 19,25 La spechio dei tempi. 19,45 Gran Premio del disco di varietà 20,30 «Ce pays de sel et de cendre», adattamento radiofonico di Jean Proal, col suo romanzo «De sel et de cendre» 21,35 Al microfono da Radio Losanna. «Pierre Duden» 21,55 «Come vivano i francesi», a cura di André Chamson, Accademico di Francia 22,30 Notiziario 22,35 Negra spirituals 23,05-23,15 Orchestra Gerardo.



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

**6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musichie del mattino  
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)

**8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

\* Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)

**8.45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

**11** Il romanzo del firmamento a cura di Ginestra Amaldi  
IX. Il nostro "Universo isolato"

**11.30** Musica da camera  
Schumann: a) Romanza op. 28 n. 3, b) Arabesca in do maggiore op. 15 (Gregorio Vedovato, pianoforte); Novacek: Moto perpetuo (Marco Granchi, violino, Alfredo Rossi, pianoforte); Laitua: Preludi: a) Habanera, b) Scena moresca, c) Veli d'oriente, d) Nevicata, e) Seconda elegia, f) Improvviso (Ornella Puli, il Santoluido, pianoforte)

**12.10** Canzoni in valigia  
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Bruno Canfora, Armando Fragna, Pippo Barzizza e Renato Carosone  
Mangieri: Passeggiando (sottobraccio); Locatelli-Villa: Soltanto d'amore; Coll: La fiastrocchia; Ivar-Di Ceglie: Non lasciarmi; Daapa-Godini: Felpia de Maiorca; Giacobetti-Savona: L'importanza di chiamarsi amore; Galdieri-Gigante: "E' rose e velluto"; Nizza - Morbelli - Philipp: Valzer al buio; Cherubini-Bronzi-Cesarini: Ponticello di legno; Azze-la-Fruciati: Nastro azzurro; Nizza-Carosone: Tu ruò fo l'americano

**12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonietto)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)

**13.25** \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)

**14** Giornale radio

**14.20-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiochio - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

**15.20** Dall'ipodromo di Ascot  
Radiocronaca dalla King Georges VI and Queen Elisabeth Stakes  
Radiocronaca Alberto Giubilo

**15.50** Chiamata marittimi

**15.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**16** Le opinioni degli altri

**16.15** Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi

**17** Ritmi e canzoni  
XLIV Giro di Francia  
Radio cronaca dell'arrivo della tappa Tours-Parigi  
Radiocronista Nando Martellini (Terme di San Pellegrino)

**18** L'800 operistico francese  
Boieldieu: La dama bianca, ouverture; Delibes: Lakmé; « Dans la forêt, près de nous »; Massenet: 1) Erodiade: Vision fugitiva; 2) Manon: « Chiudo gli occhi »; Bizet: 1) Carmen, Aria delle carte; 2) I pescatori di perle: « Lella mia Lella mia »

**18.45** Viaggio artistico in Europa di Dominique Braga  
II. Architettura in Grecia  
Estrazioni del Lotto

\* Musica da ballo  
XLIV Giro di Francia

Ordine d'arrivo e classifica finale del Giro (Terme di San Pellegrino)

**19.45** Prodotti e produttori italiani  
\* Plaro Umiliani e il suo complesso  
Negli intervalli comunicati commerciali

\* Una canzone di successo (Buitoni Sansopiero)

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana  
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)

**21.30** Panorama dal « Prix Italia »  
Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salca presentano

**LA ZUCCHIERA**  
Storia per la radio ideata e interpretata dagli stessi autori con la collaborazione musicale di Firenze Carpi

**22.30** Armando Sciascia e la sua orchestra  
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

**23** Trio Los Paraguayos  
Giornale radio - \* Musica da ballo

**23.15** Segnale orario - Ultima notizia - Buonanotte

**24** Segnale orario - Ultima notizia - Buonanotte

**19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

**Aspetti a problemi del turismo**  
Pietro Romani: « Realtà e prospettive dell'ottimismo ricettivo »

**19.15** Lodovico Rocca  
Interludio epico  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

**19.30** Gaetano De Sanctis  
Testimonianze di storici e studiosi stregonieri  
a cura di Giovanni Forni

**20** L'indicatore economico

**20.15** Concerto di ogni sera  
N. Paganini (1782-1840): Capricci dall'op. 1  
In mi maggiore (Arpeggio) - In si minore - In mi minore (Ottave) - In do minore (Terze) - In la maggiore - In sol minore (Tremolo)

Violinista Ruggero Ricci  
G. B. Viotti (1755-1824): Trio in si minore op. 18 n. 1

Moderato con espressione - Andante - Allegro vivace  
Esecuzione del Trio « Carmelite »

Pina Carmirelli, violina; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

M. Ravel (1875-1937): Trisone per violino e pianoforte  
Leonide Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte

**MATTINATA IN CASA**

**9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno

**9.30** Orchestra diretta da Carlo Savina (Motta)

**10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Oma)

**MERIDIANA**

**13** Orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Anna Maria De Panice e Marisa Brando

De Filippo: Bena mio e core mio; Locatelli-Bergamini: Verrà l'amore; Pazzaglia-Modugno: La neve di un anno fa; Testoni-Fusco: Cuora geloso; Manlio-Di Stefano: Fiori anti; Nizza-Rendine: Serenata a Lucia

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - \* Ascoltate questa sera...  
Scatola a sorpresa (Simmenthal)

**13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

**13.55** CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

\* Motiv in tasca  
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** \* Canta Roberto Altamura  
**15.30** \* Archi in vacanza

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** Omaggio alla danza  
Il L'opera o ballo a cura di Gianni Carandente

**16.30** Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Gino Baldi, Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Claudio Villa

**17** ATLANTE  
Varietà dai cinque Continenti

**18** Giornale radio  
Pentagramma  
Musica per tutti

**18.30** \* BALLATE CON NOI



Orlo Buccellato interpreta pagina pianistica alla 19.15. Nato vent'anni fa compie gli studi musicali con Tito Aprea, diplomandosi all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Egli rappresenta una delle maggiori promesse del concertismo italiano

**19.15** Pianista Orlo Buccellato  
Respirati: Dalle « Antiche danze d'aria per liuto »: a) Gaillet: Gagliarda, b) Ignato del sec. XVI: Siciliana; Liszt: Studio da concerto n. 2 in fa minore; Beethoven: Sei scocce n. 310; Villa Lobos: Pulcinella

**19.30** \* Ricordo del tango  
Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)

**20** Segnale orario - Radiosera  
XLIV Giro di Francia  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

**20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

**SPETTACOLO DELLA SERA**

Teddy Reno presenta  
CANZONI DEL SABATO SERA  
con Gianni Ferrio e la sua orchestra

**21.15** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana  
LUCIA DI LAMMERMOOR  
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano  
Musica di GAETANO DONIZETTI  
Lord Enrico Ashton

Rolando Pomeri  
Miss Lucia Morla Menaghini Calas  
Sir Edgardo di Ravenswood  
Eugenio Fernandi  
Lord Arturo Bucklaw  
Dino Formighini  
Raimondo Bidebent

Alisa  
Giuseppe Modesti  
Elyna Galazzi  
Normanno  
Valiano Natali

Direttore Tullio Serafin  
Istruttore del Coro Nino Antonelli  
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Asterisco - Ultime notizie  
Al termine: Siparietto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

**13.20** Antologia - Dalla « Biblioteca delle tradizioni popolari » di Giuseppe Pitre: « La professione di una monaca alla fine del Settecento »

**13.30-14.15** Musichie di J. S. Bach e Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 19 luglio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Musica da ballo - 0.30-1: Complessi caratteristici - 1.04-1.30: Canzoni per tutti - 1.30-2: Musica da camera - 2.04-2.30: Valzer e tanghi - 2.30-3: Tre voci a tre chitarre - 3.04-3.30: Musica sinfonica - 3.30-4: Jazz dall'Italia - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.30-5: Musica per orchestra d'archi - 5.04-5.30: Canzoni d'ogni regione - 5.30-6: Ouverture da opera - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**È SEMPRE**

**UN'ALTRA**

**COSA**



**ARANCIATA  
S. PELLEGRINO**

**nei ritagli del vostro tempo**

Imparate per corrispondenza  
**Radio Elettronica Televisione**  
Divertetevi imparando  
senza fatica e con serietà spina  
**Rete da L. 1150**

**Scuola Radio Elettra**  
TASCO - VIA LA TOGGIA 14

Gratis  
o in vostra pro-  
prietà: tester -  
provveditore -  
oscillatore -  
ricevitore -  
supereterodina  
oscilloscopio e  
televisore da  
17" e da 21"



200 modelli sperimentali

**corso radio con Modulazione di Frequenza**

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una Lambretta 125 cc.  
Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855  
del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

**Westinghouse**



**RADIO  
TASCABILI  
a 5 e 7  
TRANSISTOR**

**TELEVISORI  
PORTATILI  
da 14 e 17  
POLLICI**



Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANGINI  
MILANO - Via Lavario, 5 - ROMA - Via Cavinini, 37-39

**TELEVISIONE**

**sabato 20 luglio**

**16 — Ripresa diretta di un avvenimento sportivo**

**17.30 La TV dei ragazzi**

a) **Passaporto**  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) **La strada è di tutti:**  
« Sorpassare è difficile »

c) **Le avventure di Rin Tin Tin**

Il nido dell'quila

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distribuzione: Screen

Gems, Inc.

Interpreti: Lee Aaker,

Rand Brooks, James

Brown e Rin Tin Tin

**18.35 La TV degli agricoltori**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

Edizione pomeridiana

**20.25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI**

**XLIV Giro di Francia**

Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

**20.30 Telegiornale**

**20.50 Carosello**

(Istituto Farmacoterapico Italiano - Germania - Polycolor - Chlorodont)

**21 — Un, due, tre**

Varietà musicale presentata da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Giancarlo Galassi

Beria

(vedi l'otoservizio a colori alle pagg. 12 e 13)

**22 — EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

Dal Teatro dei Parchi di Nervi

3° Festival Internazionale del balletto

« Omaggio all'800 Italiano »

OUVERTURE PER LE REGINE

(creazione per il Festival)

Coreografia di Ugo Dal

Musica di Franz Liszt

**PAS DE QUATRE**

La Tagliani Alicia Markova

per l'Inghilterra

La Grist Yvette Chauviré

per la Francia

La Grahm Margarete Schanne

per la Danimarca

La Cerrito Carla Fracci

per l'Italia

Coreografia di Antonio Dolin

Musica di Cesare Pugni

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

**22.45 Appuntamento con la notte**

« Il papà di Simone »

di Guy de Maupassant

Lettura di Giorgio Albertazzi

**23 — Telegiornale**

Seconda edizione



Nel dibattito sulla circolazione stradale si è inserita anche la televisione. Una puntata di *La strada è di tutti* viene trasmessa alle 17.30 per *La TV dei ragazzi*. Nella foto: strade strette creano inevitabili ingorghi e ralliamenti

*Il III Festival Internazionale del balletto*

**OMAGGIO ALL'800 ITALIANO**

(segue da pagina 9)



Anton Dolin che viene a Genova in veste di coreografo, è il primo danzatore inglese che abbia acquistato fama mondiale: come direttore artistico e primo ballerino del « London's Festival Ballet » egli sta continuando la grande tradizione di Serge Diaghiileff. Per quanto il suo esordio sia da ricercarsi nella sua infanzia, si ricorda di lui la famosa produzione « La bella dormiente » di Ciaikovsky-Felipa al teatro « Alhambra » di Londra, nel 1921. Solista e protagonista, lascia Diaghiileff, forma la Compagnia Nemchinova-Dolin, torna con Diaghiileff e infine parte per l'America. Rientra in Europa nel 1930 nella Carmargo Society di Londra dove creò il ruolo di Sataha in « Joh » di Ninette de Valois e danzò nella parte di Albrecht con Olga Spesserova in « Giselle ». Nel 1931 è primo ballerino del « Victoria Ballet » trasformatosi poi in « Sadler's Wells Ballet ».

Ugo Dell'Ara non ha bisogno di una lunga presentazione: a Genova il pubblico del Festival lo ammirò da anni anche perché egli è maestro presso quella scuola di ballo. Coreografo oltre che ballerino di gran classe, alla Scala il suo nome è, accanto a quello di Grigoroff, di Massine, di Balanchine. A 16 anni usciva dalla scuola romana di Ettore Cossì e diede quindi ottime interpretazioni di repertorio e moderni. Come coreografo oltre a molti balletti per la televisione, creò con grande successo « Racconti d'avventura », « Lumaviv », « La zetta » ed ultimamente « La lampara » che fu considerata di importanza internazionale. Ha curato la coreografia dell'« Ouverture delle Regine » dedicato alle quattro étoiles ed eseguito dai « giovanissimi », che vuol rappresentare il commosso omaggio di tutti i ballerini italiani di fila, solisti ed étoiles, al glorioso Ottocento.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca « Fur die Frau » - « Die Plauderer mit Frau Margarethe » - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Dos internationale sportliche der Woche Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzio II - Merano 2 - Piate III

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano) III

VENEZIA GIULIA E FRUIOLI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almaracco giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Autori Vari: Fantasia di motivi napoleonici; Marzotti, Carretto siciliano, Tucci. La banda di Vera Cruz, Autori vari: Fantasia di motivi Romantici; Ritmo sul Volga, Reduct. Il canale di Venezia; Roksins Laura - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti - Venezia 21

14,30-14,40 Trezo poggia - Cronache festine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I)

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, Attualità del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Musica divertente - 12 I dirimi di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15 Segnale

aria e notiziario, rassegna della stampa

15,05 Musica leggera (Dischi) - 16 Classe unica: Come nasce un film - 16,15 Motivi nastrini - 16,40 Orchestra Pochiani - 17,20 Te danzante - 18 Janacek Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Dischi) - 18,30 Teatro dei ragazzi « Ludmila, madre del Gran Vezir », seconda episodio - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - 21,55 Dvorak, sinfonia n. 5 in mi minore - 22,25 Melodie per lo sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento di Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Musica richiesta - 19 Notiziario - 19,10 Motivi preferiti - 19,30 La scelta di Jean Maxime - 20 Attualità senza immagine - 20,15 Schermi algerini - 20,35 « Batticchi » varietà 21 Notiziario - 21,30 Teatro - 21,35 Musica da ballo - 22,30-23,45 Notiziario

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 30,62)

19 Novità per signore - 20,15 Omi prende in parola - 20,35 Fatti

di cronaca 20,50 La famiglia Duranton 21 È nata una vedetta - 21,15 Concerto di musica da camera - 21,35 Canzoni 22 Concerto 22,30 Mezzogiorno in America - 23,03 Ritmi 23,45 Buono sera, amici! 24-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario 20 Tempo libero 20,30 Musica popolare dell'Alsazia e degli Stati Uniti - 21 Selezione delle opere Na, na, Nanette, di Yumors, e del Sogno di un valzer, di O. Strauss - 21,30 Varietà musicale 22 Notiziario 22,10 Dancing Jazz Party 22,55 Notiziario 23 Orchestra Franz Lebrun and his Beachcombers a Lorenz Gonzales e la sua Orchestra ispanocubana 23,55-24 Notiziario

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Canzoni 19 Notiziario 21,15 Orchestra diretta da Francis Bay 22 Notiziario 22,11 Musica richiesta 22,55 Notiziario 23,05-24 Dischi

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario 19,10 La Germania indivisibile 19,20 Attualità sportive 20 Ecco il mio "Hobby", il gioco per gli esperti del jazz, per gli amici degli scacchi e di altri giochi 21,45 Notiziario 21,55 Di settimana in settimana 22,10 W. A. Mozart: Concerto in da maggiore per oboe e orchestra (KV 314), Orchestra diretta da Erich Kleiber, solista Lohor Faber 22,30 Barometere musicale 24 Ultimo notizio 0,05 Musica da ballo 1. Musica jazz Il vecchio e il nuovo Ellington 2. Bollettino del mare 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 305,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario Commenti 20 Dal Festival Mozartiano a Würzburg 1957: Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum (solisti: Erik Katz, soprano: Leopold Simoneau, tenore: Mazort); a) Divertimento in si bemolle

«Tombola»

Trasmissione: 16-6-1957

Vincino per aver segnato per primo, fra i radioascoltatori, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO, TERNO E QUATERNA

(Cartellone)

Una fornitura Omo per sei mesi - Una fornitura Omo per sei mesi - Un apparecchio radio «Seria Anie» Giacomo Gabriella, contrada Kamma - Pantelleria (Trapani).

CINQUINA

Un apparecchio radio portatile: Quintile Tar, via Verdi 17 - Poggibonsi (Siena)

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori 19,33 Giro di Francia ciclistico 19,49 La famiglia Duranton 20 I famerai 20,30 Il punto comune 20,46 Il sogno della vostra vita 21,15 La banca delle canzoni, 21,40 Confidenze 22,10 Quando la settimana è finita 22,50 Notiziario 23 Il Riamo Morale 23,15 Stem der Hoop 23,30 De Bourguignon: Concerto per violino e orchestra (solista: Hector Coeur) 23,55-24 Notiziario

OLANDA

È vietato in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

20 Notiziario 20,05 Varietà 20,40 Musica viennese eseguita dal complesso «Windobona Schrammeln» 22 Dischi 22,45 Musica leggera eseguita dal trio Hammond di Cor Steyn, con la partecipazione della cantante Sjoerda Oosterman 23 Notiziario 23,15-24 Dischi leggeri

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

19 Notiziario 19,30 Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra 20,55 Concerto di musica leggera diretto da Jo Budie, con la partecipazione di Annie Palmén e Jan van der West 21,15 «Als in ons hart een lied weerkluit» di Tom Bouws 21,55 Dischi 22,45 Preghiera serale e calendario liturgico 23 Notiziario 23,22-24 Nuovi dischi

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Musica per organo 19,20 Il Siro di Franco e altre cronache 19,30 Notiziario - Eco del tempo.

20 Dall'opera al Musical 21,35 Musical leggero 22,15 Notiziario 22,30-23,15 «Surprise-Party», musica leggera moderna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almaracco sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,10 Canzonette 13,30-14 Partito 16 Te danzante 16,30 Voci sparse 17 Musiche retiche di Ottmar Nussli 17,40 «Le lune si è natta» radioposizione umoristico-musicale di Jerka Tognola 18 Musica richiesta 18,30 Voci del Grigioni italiano 19,15 Notiziario 19,40 Calabi valzer viennesi 20 «Il porta delle sette navi», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamboni 20,45 Musica popolare siciliana interpretata dal Coro della «Conca d'Oro» diretto da Carmelo Giociano 21 Musica oltre frontiere Festival internazionale della musica leggera organizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia 21,50 Litriche contemporanee interpretate dal baritone Guido De Amicis-Roca e dal pianista Luciano Spizzari 22,10 Melodie e rumori 22,30 Notiziario 22,35 «Ul co sciold» varietà nastrino di Sergio Maspoli 23,10 Jazz 1957 23,30-24 Canzonette presentate dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,25 La spechia del tempo 19,45 Rivista 1957, o cronaca di Marcel Claude Lebarque e Danielle Bran 20,10 «Gran Opera», addattamento di André Beart-Aroca, dal romanzo di Vicki Baum 21 Bernard Lavollette, fantassia 21,15 Canzoni 21,35 «Pension-Famille», di Samuel Chevallier 22 Canzoni e laziosaggi 22,20 Orchestra Léo Clarenz 22,30 Notiziario 22,35 Musica da ballo.

A RAGION VEDUTA



CAROLUS

— Cameriere, abbiamo cambiato idea: invece della tpe in salmi, vorremmo una trota con malonese.

SIGNORA SAGGIA



— Quando potrà guidare sarà così. Tanto vale quindi che impari in queste condizioni!

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 21-6-1957

Soluzione: Alberto Tolepili.

Vincino un piatto d'orpeno e Prodotti Palmolive:

Elvira Lovardi, via La Pietra 45 - Ronciglione (Viterbo); Ermalinda Cigalini, via Redentore 56 - Catania; Luigi Scotti, via Diaz 6/11 - Bolzano.

Vincino un piatto d'orpeno:

Lina Gherardi, via M. Novaro 1/3 bis Genova; Antonio Marongiu, via Deledda 92 - Sassari; Franca Solio, via Ugo Foscolo 10 - Palazzo Pacifici - Pescara; Farnanda Morganti, via Aurelia 342 - Roma; Dolores Manda, via Tiziano 8 - Cagliari; Olga Carvati, via Certosa 3 - Bologna; Agnese Ippoliti, via Diego Angelì 9 - Roma; Gloria Mando, via Dardanelli 15 - Roma; Enrica Costa, via Teodolo 19 - Milano.

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione: 23-6-1957

Soluzione: Galileo Galilei.

Vince un televisore da 17 pollici

oppure un frigorifero da 150 litri o una borsa con prodotti Sutter: Maria Angiolini, via Cassini 11 - Bologna.

Vincino una borsa con prodotti Sutter:

Giovanna Providenti, via T. Cannizzaro isol. 278 - Messina; Vittorizio Balbo, corso Ciriè 36 - Torino; Piatto Medelin, S. Marco di Duino n. 23 - Duino (Trieste).

«Classe Anie M F»

Risultati dei sorteggi dal 23 al 29 giugno 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici

23 giugno: Costanza Arosio, viale Brianza 30 - Milano

24 giugno: Vittorio Bitatti, viale Montenero 73 - Milano

25 giugno: Quarino Palizzoli, via Fabio Filzi 15 - Frazzese Sforzatica - Dalmine (Bergamo)

28 giugno: Giovanni Farina, Piazza Matè 5 - Roma

27 giugno: Guglielmo Sabatini, via Garibaldi - Celleria (VI-terbo)

28 giugno: Manotti Pullano, via Garibaldi - Pentone (Catanzaro)

29 giugno: Raimondo Rigoni, viale Tarme 31 - Albano Tarme (Padova).

TOMBOLA

Un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica a una fornitura Omo per sei mesi.

Marina Rozzi, via Monte Cavallo, 9 - Tolentino (Macerata).

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo «tombola»:

Un televisore da 21 pollici oppure un cinescopio con proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:

Antonia Transilico, corso XXII Marzo, 33 - Milano.

Vincino per aver segnato per primo, tra i radioascoltatori a seguito di abbinamento cartella:

AMBO

Una fornitura Omo per sei mesi: Vincenzo Albanese, via Nazionale, a. 123 - Paullistano (Cagliari).

TERNO

Una fornitura Omo per un anno.

QUATERNA

Un apparecchio radio «Seria Anie»

CINQUINA

Un apparecchio radio portatile: Antonio Dreossi, via Pizzardi, 10 - Roma.

TOMBOLA

(Il cartellone della RAI)

Un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica a una fornitura Omo per sei mesi.

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo

TOMBOLA

Un televisore da 21 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Elisa Avolio ved. Trama, via Foro Borio, 3 - Nola (Napoli).

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per secondo «Tombola»:

Federico De Cal, via Zante, 9 - Lido, Città Giardino - Venezia.

# CLASSE UNICA

*Ecco l'elenco aggiornato dei volumi relativi ai corsi 1956-57*

- 
- |  |   |
|--|---|
| 54 <b>Umberto Bosco:</b><br><b>DANTE ALIGHIERI: IL PURGATORIO</b> L. 350<br>L'illustrazione della seconda cantica della Divina Commedia segue quella dell'Inferno, già tenuta per « Classe Unica » dallo stesso illustre studioso. | 64 <b>Franco Antonicelli:</b><br><b>LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DELL'800</b> L. 300<br>Origini e sviluppo della civiltà delle macchine.  |
| 55 <b>Gino Bergami:</b><br><b>IMPARARE A NUTRIRSI</b> L. 250<br>I fondamentali principi che debbono regolare oggi razionalmente l'alimentazione umana.   | 65 <b>Gabriele Baldini:</b><br><b>LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE</b> L. 350<br>Il teatro tragico shakespeariano nel suo ambiente storico e nella sua più moderna interpretazione.                                       |
| 56 <b>Fernando Di Giannetto:</b><br><b>COME NASCE UN FILM</b> L. 300<br>Le fasi di produzione di un film: dall'ideazione del soggetto alla presentazione in pubblico.  | 66 <b>Ugo Enrico Paoli:</b><br><b>COME VIVEVANO I GRECI</b> L. 200<br>La vita del cittadino dell'antica Grecia nella famiglia, nella società, nello Stato.  |
| 57 <b>Rinaldo De Benedetti:</b><br><b>INVENZIONI NELLA STORIA DELLA CIVILTÀ</b> L. 200<br>L'importanza che ebbero le principali invenzioni nello sviluppo della civiltà umana.   | 67 <b>Leopoldo Elia:</b><br><b>IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b> L. 150<br>Quali sono e come funzionano gli organi dello Stato con i quali il cittadino viene in contatto.                             |
| 58 <b>Carlo Coselegno:</b><br><b>IL GIORNALE</b> L. 150<br>Come nasce si fa si legge e si interpreta un giornale e come il pubblico lo condiziona.   | 68 <b>Giorgio Zunini:</b><br><b>LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI</b> L. 200<br>Una pagina affascinante del gran libro della natura.  |
| 59 <b>Aldo Garosci:</b><br><b>L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA</b> L. 250<br>La storia di un fenomeno politico, economico e culturale che ha determinato gli eventi degli ultimi secoli.   | 69 <b>Wolff Giusti:</b><br><b>LA GRANDE STAGIONE DEL ROMANZO RUSSO</b> L. 250<br>Vita, opere, mondo poetico del tre maggiori narratori russi dell'800: Gogol', Dostoevskij, Tolstoj.                                |
| 60 <b>Enrico Vigilani:</b><br><b>MEDICINA E IGIENE DEL LAVORO</b> L. 200<br>Una scienza che si propone di salvaguardare e accrescere il benessere e la produttività.   | 70 <b>Arsenio Frugoni:</b><br><b>STORIA DELLA CITTA' IN ITALIA</b> L. 200<br>Dal villaggio preistorico alle metropoli d'oggi.   |
| 62 <b>Bruno Migliorini:</b><br><b>LA LINGUA ITALIANA D'OGGI</b> L. 200<br>Le più recenti vicende della nostra lingua.  | 71 <b>Albert Béguin:</b><br><b>PROFILO DELLA FRANCIA</b> L. 250<br>Un'immagine penetrante della Francia d'oggi.   |
| 63 <b>Giovanni Meria:</b><br><b>IL PIANETA TERRA</b> L. 200<br>Una breve storia del nostro pianeta, dalla nebulosa solare al succedersi delle epoche geologiche.   | 72 <b>Giacinto Spagnoli:</b><br><b>ROMANZIERS ITALIANI DEL NOSTRO SECOLO</b> L. 250<br>Le opere del più significativi romanziere italiani contemporanei come espressione della nostra società e del nostro costume. |

*Richiedere l'elenco dei titoli  
pubblicati per i precedenti corsi.  
Per richieste dirette  
rivolgersi alla*